

ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 510

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**MUSEO STORICO DELLA FISICA E CENTRO STUDI E RICERCHE
« ENRICO FERMI »**

(Esercizio 2024)

Trasmessa alla Presidenza il 16 febbraio 2026

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEL
MUSEO STORICO DELLA FISICA E
CENTRO STUDI E RICERCHE "ENRICO FERMI"
(CREF)

2024

Relatore: Primo referendario Carola Corrado

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la

Sig.ra Maria Grazia Pascale

Determinazione n. 23/2026



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nella camera di consiglio del 5 febbraio 2026;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 13 del decreto del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica in data 5 gennaio 2000, n. 59, con il quale il Museo storico della fisica e Centro studi e ricerche "Enrico Fermi" è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

vista la determinazione n. 28 del 2000, assunta nell'adunanza del 17 aprile 2000, con la quale questa Sezione ha affermato per il suddetto Ente la sussistenza dei presupposti per l'esercizio del controllo ai sensi dell'art. 12 della citata legge n. 259 del 1958 e ha disciplinato le modalità di esecuzione dei relativi adempimenti da parte dell'Amministrazione;

visto l'art. 14, c. 2, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, che ha confermato l'esercizio del controllo predetto, con le modalità previste dall'art. 12 della l. n. 259 del 1958;

visto il rendiconto generale del Museo storico della fisica e Centro studi e ricerche "Enrico Fermi" relativo all'esercizio finanziario 2024, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Primo referendario Carola Corrado, e, sulla sua proposta, discussa e deliberata



CORTE DEI CONTI

la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Museo storico della fisica e Centro studi e ricerche “Enrico Fermi” per l’esercizio finanziario 2024;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell’art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il rendiconto generale - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica a norma dell’art. 7 della l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, l’unita relazione con la quale la Corte, sulla base dell’esame del rendiconto generale per l’esercizio finanziario 2024, corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione, riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Museo storico della fisica e Centro studi e ricerche “Enrico Fermi”.

RELATORE
Carola Corrado
(f.to digitalmente)

PRESIDENTE
Antonello Colosimo
(f.to digitalmente)

depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
(f.to digitalmente)

INDICE

PREMESSA	1
1. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO	2
1.1 Atti e piani	6
2. GLI ORGANI E LE STRUTTURE SCIENTIFICHE, AMMINISTRATIVE E DI CONTROLLO	9
2.1 Organi.....	9
2.2 Compensi degli organi.....	11
2.3 Strutture di controllo interno	14
3. LE RISORSE UMANE	16
3.1 Direttore amministrativo	16
3.2 Personale	17
3.2.1 Spesa per il personale.....	20
3.3 Incarichi di studio, consulenza e collaborazione a soggetti esterni vigenti nel 2024 con indicazione dell’oggetto e della relativa spesa impegnata.	21
3.4 Attività contrattuale e altre spese	23
4. L’ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	26
4.1 Progetti di ricerca del Cref.....	29
4.2 Progetti finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza	34
5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	38
5.1 Bilancio d’esercizio	38
5.2 Risultanze in sintesi	42
5.3 Stato patrimoniale.....	43
5.4 Conto economico	52
5.5 Rendiconto finanziario.....	61
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	63

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi erogati agli organi.....	14
Tabella 2- Retribuzione Direttore amministrativo	17
Tabella 3 - Consistenza del personale	18
Tabella 4 - Personale – assunzioni e cessazioni	18
Tabella 5 – Costi del personale.....	20
Tabella 6 - Acquisti di beni e servizi anno 2024	25
Tabella 7 - Attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Interventi finanziati con fondi PNRR, PNC e altre fonti finanziarie.....	37
Tabella 8 – Variazioni tra conto economico e budget 2024.....	42
Tabella 9 - Dati riassuntivi stato patrimoniale.....	43
Tabella 10 - Dati riassuntivi conto economico	43
Tabella 11 - Stato patrimoniale	45
Tabella 12 – Patrimonio netto	46
Tabella 13 - riserve	47
Tabella 14 – Fondi vincolati da organi istituzionali.....	48
Tabella 15 - Risultati relativi ad esercizi precedenti - ex Cofi	49
Tabella 16 – Risultati relativi ad esercizi precedenti.....	49
Tabella 17 – Utile di esercizio.....	50
Tabella 18 - Debiti	50
Tabella 19 – dettaglio Debiti.....	50
Tabella 20 – Indicatori di tempestività dei pagamenti	51
Tabella 21 – Descrizione Debiti.....	52
Tabella 22 - Conto economico	53
Tabella 23 -Trasferimenti	54
Tabella 24 – Contributi.....	55
Tabella 25 – Descrizione Progetti.....	56
Tabella 26 - Rendiconto finanziario (<i>Cash flow</i>).....	62

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sugli esiti del controllo eseguito, con le modalità dell'art. 12 della medesima legge, sulla gestione finanziaria del Museo storico della fisica e Centro studi e ricerche "Enrico Fermi" relativa all'esercizio 2024, nonché sulle vicende più significative verificatesi successivamente.

Il referto per l'esercizio finanziario 2023 è stato approvato con determinazione n. 69 del 29 maggio 2025 e pubblicato in Atti parlamentari, Legislatura XIX, Doc. XV n. 427.

1. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

L'Ente "Museo storico della fisica e Centro studi e ricerche "Enrico Fermi", nel seguito anche Ente o "Cref", come definito dall'art. 1 del nuovo statuto, è stato istituito con la l. 15 marzo 1999, n. 62, in occasione del centenario della Società italiana di fisica, con sede in una storica palazzina di proprietà demaniale, sita a Roma.

L'Ente è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia statutaria, regolamentare, scientifica, amministrativa, organizzativa, finanziaria, patrimoniale, contabile ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'università e della ricerca (Mur).

Il Cref ha come principali obiettivi la gestione del Museo storico della fisica e, contestualmente, lo svolgimento di attività di ricerca scientifica nell'ambito dei settori più avanzati della fisica, tenendo presente il valore dell'interdisciplinarietà dei progetti in cui la fisica interagisce con altre discipline; altro obiettivo è costituito dalla diffusione della cultura scientifica, in particolare presso le giovani generazioni.

Come già rilevato da questa Sezione, dal 2017 il quadro normativo di riferimento risulta profondamente innovato dall'emanazione del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, che ha introdotto rilevanti modifiche alla disciplina degli enti pubblici del comparto della ricerca.

In data 23 febbraio 2021, a seguito di interlocuzione tra il Cref ed il Mur¹, è entrato in vigore il nuovo statuto, composto da 20 articoli. Le modifiche più significative concernono i criteri di nomina di un componente del Consiglio di amministrazione e del Consiglio scientifico, al fine di assicurare la rappresentanza elettiva di ricercatori e tecnologi, in ossequio a quanto previsto dall'art. 2, c. 1, lett. n), del citato d.lgs. n. 218 del 2016, e la reintroduzione del Direttore amministrativo (art. 14).

Successivamente, sono state apportate le seguenti modifiche allo statuto.

Con deliberazione n. 66 del 27 maggio 2022 è stata approvata una modifica statutaria che consente agli organi dell'Ente di riunirsi in modalità telematica (art. 5 statuto).

Con deliberazione n. 54 del 17 luglio 2023 sono state approvate ulteriori modifiche statutarie,

¹ Il Consiglio di amministrazione aveva proposto al Mur alcune modifiche statutarie, approvate con deliberazione n. 45 del 29 luglio 2020; il Ministero ha formulato poi alcuni rilievi, recepiti con deliberazioni consiliari n. 77 del 29 ottobre 2020 e n. 106 del 18 dicembre 2020.

con l'introduzione del c. 5 dell'art. 6, che prevede la sostituzione del Presidente, in caso di assenza o impedimento, da parte del consigliere anziano² e dell'art. 8 *bis*, istitutivo del Comitato consultivo interno³, nonché con modifica del c. 4 dell'art. 14 in ordine ai criteri di rinnovabilità e di durata in carica del Direttore amministrativo⁴, applicabili anche all'attuale Direttore ai sensi dell'art. 20, c. 3. Il testo dello statuto così modificato è entrato in vigore dal 18 settembre 2023 ed è stato pubblicato sul sito istituzionale.

Con delibera n. 65 del 27 settembre 2024 sono state apportate ulteriori modifiche allo statuto. In particolare, in seguito alla nota del Ministero dell'università e della ricerca del 19 gennaio 2024, si è provveduto: a modificare l'art. 12 *bis*, stabilendo che le modalità di determinazione dei compensi degli organi sono sancite nel regolamento di organizzazione e funzionamento del Cref; a modificare gli artt. 7, 8 e 9 per garantire la rappresentanza dei ricercatori e tecnologi dell'ente negli organi dell'ente stesso; a correggere alcuni refusi nell'art. 6 ed a eliminare articoli non più necessari.

In particolare, con delibera del 27 settembre 2024 si è apportata una modifica all'art. 7, c. 3, che già era stato previsto con delibera n. 54 del 17 luglio 2023, in vigore dal 18 settembre 2023, secondo il quale "Al fine di assicurare la rappresentanza elettiva di ricercatori e tecnologi negli organi scientifici e di governo degli enti, ai sensi dell'art. 2, c. 1, lett. n), del d.l.gs. n. 218 del 2016, il terzo componente è un ricercatore o un tecnologo appartenente ai ruoli dell'Ente eletto dal personale di ruolo del Cref".

Inviato il testo con le modifiche al Mur, considerati i rilievi formulati, con delibera n. 102 del 24 ottobre 2024 si è espunto il testo dell'art. 9 c. 7, che prevedeva la possibilità per i componenti del Cda di partecipare alle riunioni del Collegio dei revisori, rigettato dai Ministeri corrispondenti perché in contrasto con il principio di indipendenza dei revisori.

² "Il Presidente, in caso di assenza o di impedimento, è sostituito dal Consigliere di amministrazione più anziano di età, la cui firma fa fede dell'assenza o dell'impedimento del Presidente stesso";

³ "1. Il Comitato consultivo interno è composto da 2 dirigenti di ricerca o tecnologi, 2 primi ricercatori o tecnologi, 2 ricercatori o tecnologi eletti dal personale di ricerca e tecnologo e da 1 rappresentante eletto dal personale tecnico amministrativo nel suo seno. I membri del Comitato sono eletti tra il personale in servizio presso il Cref e restano in carica per 4 anni. 2. Il Comitato consultivo interno è convocato periodicamente dal Presidente, almeno due volte all'anno, per discutere le strategie dell'Ente e l'attuazione del Piano Triennale di Attività. 3. Alle riunioni del Comitato consultivo interno partecipano di diritto anche i Consiglieri di Amministrazione, il Direttore scientifico e il Direttore amministrativo".

⁴ "Il Direttore amministrativo è nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente, ed è assunto con contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato, la cui durata non può essere superiore a quattro anni. L'incarico è conferito dal Presidente ed è rinnovabile secondo la disciplina dettata dall'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni ed in ogni caso cessa, se non rinnovato, decorsi 180 giorni dalla scadenza dell'incarico del Presidente."

Sulla base della suddetta previsione statutaria (art. 7, c. 3)⁵, con delibera n. 25 del 14 maggio 2024 è stato approvato il regolamento per la procedura di elezione del rappresentante dei ricercatori e tecnologi nel Consiglio di amministrazione del Cref.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 10 del d.lgs. n. 218 del 2016, con deliberazione n. 112 del 13 ottobre 2022 l'Ente ha approvato il nuovo Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità (che ha sostituito quello adottato con delibera del Cda n. 12 del 19 marzo 2012 ed approvato dal Miur in data 22 agosto 2012) recante, tra l'altro, l'introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, che a partire dall'esercizio 2023 ha segnato il superamento delle regole della contabilità finanziaria. Anche il testo regolamentare, comunicato al Mur in data 14 ottobre 2022, che non ha formulato rilievi, è stato pubblicato sul sito istituzionale.

Il Regolamento di organizzazione e funzionamento è stato approvato con deliberazione del Cda n. 55 del 6 dicembre 2013. Dando seguito all'invito formulato da questa Corte dei conti nella relazione sul rendiconto 2021, l'Ente ha approvato, con deliberazione n. 108 del 22 dicembre 2023, un nuovo testo regolamentare. Il Mur, con nota datata 19 gennaio 2024, ha formulato alcune osservazioni relativamente al solo prospetto riepilogativo, con il quale viene fatto il raffronto tra la versione del regolamento del 2013 e la versione proposta, allo stesso tempo dando atto della conformità del tenore letterale dell'art. 12 (*"indennità e compensi"*) alla normativa nazionale vigente in materia, di cui si dirà nel prosieguo.

Tenendo conto del suddetto rilievo, con deliberazione n. 14 del 9 febbraio 2024, è stato approvato il nuovo regolamento di organizzazione e funzionamento del Cref nella versione corretta a seguito delle suddette osservazioni del Ministero dell'università e della ricerca, disponendo la trasmissione degli atti al Ministero vigilante per il controllo di legittimità e di merito, secondo la procedura prevista dall'art. 4 del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218.

Con deliberazione n. 48 del 17 luglio 2023 è stato approvato il Regolamento per l'utilizzo della strumentazione informatica e della rete *internet*, con contestuale nomina del relativo referente,

⁵ Precedente versione dell'art. 7, c. 3: Il terzo componente è un ricercatore o un tecnologo appartenente ai ruoli dell'Ente al fine di assicurare la rappresentanza elettiva di ricercatori e tecnologi negli organi scientifici e di governo degli enti, ai sensi dell'art. 2, c. 1, lett. n), del d.lgs. n. 218 del 2016; eletto dal personale di ruolo del Cref, dai ricercatori e tecnologi appartenenti ad altri Enti di pubblici di ricerca che svolgono la loro attività scientifica in ambiti coerenti con le finalità scientifiche del Cref e dagli associati al Cref. La partecipazione all'elettorato attivo dei ricercatori e tecnologi esterni all'Ente appartenenti agli enti pubblici di ricerca e degli associati al Cref è subordinata alla richiesta da parte degli interessati, alla valutazione del Consiglio scientifico dell'Ente e all'approvazione del Consiglio di amministrazione.

finalizzato a garantire la sicurezza, l'integrità, la disponibilità e la riservatezza del sistema informatico e la tutela dei relativi beni e servizi informatici.

Con deliberazione n. 24 del 14 maggio 2024 è stato approvato il Regolamento per la procedura di gestione delle segnalazioni - *whistleblowing* del Cref, in attuazione delle disposizioni del d.lgs. n. 24 del 2023; la gestione del canale di segnalazione interna *WhistleblowingPA* è stata affidata al Rpct del Cref, Direttore amministrativo, integrando l'apposito atto di designazione al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 2-*quaterdecies* del d.lgs. n. 196 del 2003; si è disposto inoltre, di condurre, di concerto con il DPO del Cref, la valutazione d'impatto sulla protezione dei dati personali degli eventuali segnalanti sulla base della documentazione tecnica prodotta dal fornitore della piattaforma *WhistleblowingPA*, nonché di disporre la relativa pubblicazione sul sito istituzionale del Cref, nella sezione "Amministrazione trasparente", e la trasmissione a tutti i dipendenti, dottorandi, borsisti, assegnisti, e collaboratori del Cref.

Con successiva delibera n. 39 del 13 giugno 2025 è stato approvato il regolamento per il conferimento dei contratti di ricerca del Cref ai sensi dell'art. 22 della legge 31 dicembre 2010, n. 240.

Con delibera n. 58 del 19 settembre 2025 sono state approvate alcune modifiche al regolamento concernente il conferimento di borse di studio per la formazione tecnica e di ricerca e per lo svolgimento di attività di ricerca e museale di eccellenza adottato con delibera n. 14 del 30 gennaio 2019, perché si è ritenuto opportuno modificare il vigente regolamento integrandolo con nuove tipologie di borse, nonché per ridefinire le procedure operative, con l'obiettivo di incentivare e incoraggiare lo svolgimento di studi, ricerche, attività di formazione e attività tecnologiche nei settori istituzionali dell'Ente.

Con delibera n. 71 del 16 ottobre 2025 è stato approvato il regolamento per il conferimento di incarichi *post-doc* e incarichi di ricerca ai sensi degli artt. 22-*bis* e 22-*ter* della legge 30 dicembre 2010, n. 240 del Museo storico della fisica e Centro studi e ricerche "Enrico Fermi".

Con delibera n. 72 del 16 ottobre 2025 è stato approvato il regolamento dottorati e il codice di comportamento dei dottorandi, dando atto che, compatibilmente con il suddetto regolamento, il finanziamento delle borse e la definizione dei contenuti specifici dei dottorati di ricerca presso il Cref saranno di volta in volta disciplinati dalle singole convenzioni con le Università. È stata altresì istituire la figura del referente amministrativo dei dottorandi con il compito di assistere i dottorandi nelle questioni amministrative.

1.1 Atti e piani

L'Ente ha approvato, con delibera n. 13 del 9 febbraio 2024, la proposta del nuovo codice di comportamento dei dipendenti del Cref, adeguata e integrata rispetto alle disposizioni del d.p.r. 13 giugno 2023, n. 81 e del Ccnl 2019-2021 del personale del comparto istruzione e ricerca del 18 gennaio 2024, contenuta in allegato alla delibera; nel contempo l'Ente ha anche disposto che la proposta del codice di comportamento fosse sottoposta a consultazione pubblica aperta a chiunque, per un periodo di 15 giorni, mediante pubblicazione sul sito *internet* istituzionale, nonché la pubblicazione della proposta sul sito Internet istituzionale del Cref nella sezione "Amministrazione trasparente - Disposizioni generali", e la trasmissione a tutti i dipendenti del Cref.

In seguito, con delibera n. 23 del 14 maggio 2024, dato atto anche del parere positivo dell'Oiv, è stato approvato il testo definitivo.

L'Ente con delibera n. 51 del 17 luglio 2023 ha adottato il Piano della *performance* per il triennio 2023-2025; in conformità con il d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, con l'articolo 6 del d.l. 9 giugno 2021, n. 80, nonché con il d.m. 30 giugno 2022, n. 132 del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il d.p.r. 24 giugno 2022, n. 81, regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (Piao). Dal combinato disposto di tali fonti normative emerge che il Cref, in quanto dotato di un numero di dipendenti inferiore a 50 unità deve predisporre il Piano della *performance* distintamente dal Piao, quest'ultimo nella forma semplificata prevista dall'art. 6 del già menzionato d.m. n. 132 del 2022, che sarà oggetto di approvazione distinta.

Nel piano sono state chiarite le attività sviluppate dal Centro Fermi, in armonia con le disposizioni statutarie e con il Piano triennale di attività (Pta):

- attivazione di assegni di ricerca e borse di studio, per "nuovi talenti" e per ricercatori a livello "senior" e "junior", al fine di indirizzarli verso ricerche originali e di alto valore interdisciplinare;
- progetti di ricerca scientifica, per la realizzazione e la promozione di ricerche interdisciplinari avanzate nell'ambito di diversi progetti;
- iniziative per la diffusione della cultura scientifica e memoria storica, in particolare attraverso

la messa in funzione e fruizione al pubblico del complesso monumentale di via Panisperna e di un moderno museo multimediale;

- prestazioni di supporto alle precedenti, per l'adeguamento alle nuove disposizioni legislative in materia di enti pubblici di ricerca (Epr), soprattutto per quanto riguarda l'adozione della contabilità economico patrimoniale e analitica per centri di costo.

Dopo aver indicato anche la necessità di provvedere ad un incremento del personale, sono stati indicati gli obiettivi strategici, divisi per aree:

- per l'area "attività di ricerca", attuazione indirizzi strategici nel rispetto della programmazione e dei tempi previsti; promozione collaborazioni istituzionali con enti di ricerca nazionali ed internazionali;

- per l'area "diffusione cultura scientifica", diffusione e promozione della cultura scientifica, fruizione da parte del pubblico del moderno museo multimediale;

- per l'area "organizzazione e funzionamento", razionalizzazione dei processi e delle risorse a supporto delle attività di ricerca: consolidamento di un sistema informativo gestionale integrato; revisione regolamento di organizzazione e funzionamento; politiche legate al fabbisogno del personale; formazione e sviluppo delle competenze del personale in servizio.

Detti obiettivi strategici sono stati poi declinati attraverso gli obiettivi operativi, stabilendo che tali obiettivi, ai sensi del paragrafo 4.1.1 del sistema di valutazione delle *performance* del centro di ricerche Enrico Fermi approvato con delibera del Cda n. 106 del 29 ottobre 2021, costituiscono anche gli obiettivi individuali assegnati al Direttore amministrativo per l'anno 2023 ai sensi della normativa vigente, del contratto collettivo e di quello individuale. Il raggiungimento di tali obiettivi incide, come previsto dal citato sistema, secondo le modalità di calcolo ivi contenute, per il 75 per cento sulla valutazione complessiva del Direttore amministrativo.

Con delibera n. 48 dell'11 luglio 2025 è stato approvato, ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 31 dicembre 2009, n. 213 e dell'art. 7 del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, il Piano triennale di attività e il piano di fabbisogno di personale 2025-2027 del Cref, che costituisce parte integrante della delibera, disponendone la trasmissione al Ministero dell'università e della ricerca.

Con delibera n. 68 del 19 settembre 2025 è stata approvato il Piano integrato di attività e organizzazione del Cref 2025-2027, documento unico di programmazione strategico-gestionale, contenente anche la sezione valore pubblico, *performance* e anticorruzione, e la

sezione organizzazione e capitale umano, predisposto dal Direttore amministrativo, il quale ricopre anche il ruolo di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Nella sezione 3) “organizzazione e capitale umano” sono stati ripresi i contenuti del piano triennale del fabbisogno del personale, predisposto ai sensi della normativa degli enti pubblici di ricerca di cui al d.lgs. n. 218 del 2016.

Con delibera n. 31 del 17 aprile 2025 è stato approvato il *Gender Equality Plan* (GEP) del Cref 2025-2027, riservando all’interno del *budget* 2025 già approvato, la somma di euro 6.500,00, da utilizzare per l’attuazione delle future strategie dettagliate nel GEP 2025-2027.

2. GLI ORGANI E LE STRUTTURE SCIENTIFICHE, AMMINISTRATIVE E DI CONTROLLO

2.1 Organi

Ai sensi dell'art. 5 dello statuto, sono organi dell'Ente: il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Consiglio scientifico e il Collegio dei revisori dei conti; durano in carica quattro anni e possono essere confermati una sola volta.

L'art. 6 dello statuto attribuisce al Presidente la rappresentanza legale dell'Ente e ne indica i poteri e le competenze.

Ai sensi dell'art. 7 dello statuto, il Consiglio di amministrazione ha competenze di indirizzo e di programmazione e approva tutti gli atti di carattere generale e fondamentali per l'organizzazione, il funzionamento, l'amministrazione e la gestione dell'Ente.

Il Consiglio di amministrazione, costituito con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, è composto dal Presidente e da altri due componenti scelti tra esperti di alta qualificazione scientifica nazionale e internazionale e - o di alta amministrazione. Due componenti, incluso il Presidente, sono designati dal Ministro dell'università e della ricerca. Al fine di assicurare la rappresentanza elettiva di ricercatori e tecnologi negli organi scientifici e di governo degli enti, ai sensi dell'art. 2, c. 1, lett. n), del d.l.gs. n. 218 del 2016, il terzo componente è un ricercatore o un tecnologo appartenente ai ruoli dell'Ente eletto dal personale di ruolo del Cref.

Il Consiglio di amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti; in caso di impedimento del Presidente, il consigliere anziano assume il ruolo di supplente. Le deliberazioni sono validamente assunte a maggioranza dei presenti. Per le materie rivestenti carattere generale e strategico dell'Ente, le delibere di cui al secondo comma, lettere a), b), c) e d), del medesimo articolo, sono validamente assunte con la presenza dell'intero Consiglio.

Con decreto del Mur n. 1196 in data 30 dicembre 2019 sono stati nominati, per un quadriennio, il Presidente ed un componente del Consiglio di amministrazione. Con decreto del Mur n. 31 in data 17 aprile 2020 è stato nominato il terzo componente. Detti componenti sono rimasti in carica per l'ordinaria attività secondo i termini di legge.

Con d.m. n. 585 del 3 aprile 2024 è stata nominata la Presidente e con d.m. n. 631 del 29 aprile

2024 è stata nominata la seconda componente del Consiglio di amministrazione.

Successivamente, con d.m. n. 908 del 25.06.2024 è stato nominato il terzo componente del Consiglio di amministrazione, che era stato proclamato eletto, quale rappresentante dei ricercatori e tecnologi, con decreto del Presidente Museo storico della fisica e centro studi e ricerche E. Fermi (Cref) del 29 maggio 2024, n. 2314.

Ai sensi dell'art. 8, c. 1, dello statuto, il Consiglio scientifico svolge funzione consultiva in materia di pianificazione e visione strategica, contribuendo all'indirizzo scientifico dell'Ente, con particolare riguardo alle collaborazioni internazionali, agli interventi nazionali e all'innovazione tecnologica nelle imprese.

Il Consiglio scientifico è composto da non più di cinque membri (tra i quali viene eletto il Presidente), selezionati tra scienziati e personalità di fama internazionale, anche stranieri, con particolare e qualificata professionalità ed esperienza nei settori di competenza del Cref (art. 8, c. 3). Il vigente statuto ha previsto, inoltre, che quattro componenti siano nominati dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente, sentiti i referenti delle attività scientifiche interdisciplinari nelle quali è impegnato il Cref stesso, previa consultazione della comunità scientifica di riferimento, da svolgere mediante modalità definite dal Consiglio di amministrazione con apposita delibera, ai sensi dell'art. 10, c. 2, del d.lgs. n. 213 del 2009. Al fine di assicurare la rappresentanza elettiva di ricercatori e tecnologi negli organi scientifici e di governo degli enti, ai sensi dell'art. 2, c. 1, lett. n), del d.lgs. n. 218 del 2016, il quinto membro è un ricercatore o un tecnologo appartenente ai ruoli dell'Ente eletto dal personale di ruolo del Cref.

Il Consiglio scientifico si riunisce almeno una volta all'anno su convocazione del suo Presidente, che concorda con il Presidente del Cref l'ordine del giorno dei lavori.

Il Consiglio scientifico, scaduto il 31 dicembre 2019, è stato rinnovato, per un quadriennio, dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente, con deliberazione del 7 settembre 2020. Quello attuale è stato nominato per il quadriennio 2024-2028 con delibera n. 104 del 25 ottobre 2024, con durata a decorrere dal 7 settembre 2024 fino al 6 settembre 2028.

Ai sensi dell'art. 8 *bis* dello statuto è previsto anche un Comitato consultivo interno, composto da n.2 dirigenti di ricerca o tecnologi, n.2 primi ricercatori o tecnologi, n.2 ricercatori o tecnologi eletti dal personale di ricerca e tecnologo e da n.1 rappresentante eletto dal personale tecnico-amministrativo nel suo seno. I membri del Comitato sono eletti tra il personale in

servizio presso il Cref e anche loro restano in carica per quattro anni.

Il Comitato consultivo interno è convocato periodicamente dal Presidente, almeno due volte all'anno, per discutere le strategie dell'Ente e l'attuazione del Piano triennale di attività.

È stato anche istituito un Comitato tecnico scientifico con delibera n. 30 del 31 marzo 2022, a cui attribuire, temporaneamente, i compiti previsti dall'art. 15, comma 1, lett. e dello statuto, avendo ravvisato che l'impegno di Direttore non era compatibile con le attività di ricerca dei ricercatori in quanto impegnati nell'ambito della ricerca scientifica.

Il Collegio dei revisori dei conti è costituito, secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, con decreto dal Ministro dell'università e della ricerca e si compone di tre membri effettivi e due membri supplenti, così individuati: un revisore, con funzioni di Presidente, designato dal Ministro dell'economia e delle finanze; un revisore designato dal Ministro dell'università e della ricerca; un revisore designato dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo.

È statutariamente prevista anche la designazione, da parte del Mur e del Mef, di due componenti supplenti.

L'organo è stato ricostituito con decreti ministeriali n. 91 del 13 gennaio 2021 e n. 176 del 1° febbraio 2021. L'incarico dei componenti nominati con questi ultimi decreti è venuto in scadenza il 31 dicembre 2024.

Con decreto n. 333 del 9 aprile 2025 del Ministro dell'università e la ricerca sono stati nominati due componenti del collegio dei revisori, rispettivamente designati dal Ministero stesso e dal Ministero dell'economia e delle finanze, e con successivo decreto n. 412 del 26 maggio 2025 è stato nominato il terzo componente, designato dal Ministero della cultura.

2.2 Compensi degli organi

Come già riferito, i compensi annui lordi spettanti agli organi dell'Ente sono stati corrisposti dal 2002 in via provvisoria, in quanto la relativa deliberazione (n. 21 del 15 novembre 2002) non risultava essere mai stata trasmessa – *illo tempore* – agli organi competenti per la relativa approvazione, come invece previsto dalla direttiva p.c.m. del 9 gennaio 2001. Una prima volta essi sono stati rideterminati con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 120 del 30 novembre 2021, riscontrata negativamente dal Mur, in quanto era stata elaborata, peraltro con effetti retroattivi, sulla scorta della predetta direttiva, superata dalla normativa introdotta

dall'art. 1, c. 596, della l. n. 160 del 2019 (legge di bilancio 2020) e dalle successive disposizioni attuative (d.p.c.m. 23 agosto 2022, n. 143; circolare p.c.m. 29 dicembre 2022). Pertanto, con deliberazione n. 42 del 28 aprile 2022, questa non riscontrata dal Ministero vigilante, il Cda ha confermato gli importi dei compensi a suo tempo fissati dalla delibera n. 21 del 2002. Da ultimo, con la deliberazione n. 26 del 9 maggio 2023, come richiesto anche da questa Sezione, il Cda ha provveduto a rideterminare i compensi, nell'importo già previsto nella delibera del 2002, a decorrere dalla data dell'insediamento degli organi, secondo i criteri fissati nella vigente normativa, nei seguenti importi annui lordi: Presidente: euro 18.000; componenti del Consiglio di amministrazione: euro 3.600; Collegio dei revisori dei conti: Presidente euro 3.000 e componenti effettivi euro 2.400.

La deliberazione è stata trasmessa al Collegio dei revisori dei conti per il rilascio del parere di conformità agli articoli 5 e 6 del d.p.c.m. n. 143 del 2022; l'organo ha espresso parere favorevole nella seduta del 18 maggio 2023 (verbale n. 6).

Successivamente, il Mur, con nota del 15 gennaio 2024, ha espresso il proprio nulla-osta, dopo aver acquisito il concerto del Mef (nota del 28 dicembre 2023), in ordine alla congruità dei compensi.

A tale riguardo, nell'esprimere il parere sul nuovo regolamento di organizzazione, il Mur, con nota del 19 gennaio 2024, ha evidenziato la necessità che l'Ente apporti una modifica all'art. 12 *bis*⁶ dello statuto al fine di adeguarne il testo, nella parte in cui prevede che i compensi degli organi siano “*stabiliti*” di concerto tra i “*Ministri*” e non tra i “*Ministeri*”, come previsto dalla normativa vigente.

L'art. 4, c. 3, d.p.c.m. n. 143 del 2022 prevede che “ Il provvedimento di determinazione dei compensi spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ordinari straordinari, degli enti e organismi di cui all'articolo 2, è stabilito, alternativamente, dallo statuto o dal regolamento di organizzazione dell'ente: a) da parte dell'amministrazione vigilante, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, su proposta deliberata dal competente organo dell'ente; b) mediante deliberazioni dei competenti organi degli enti e organismi, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari, da sottoporre

⁶ “I compensi degli organi sono stabiliti con decreto del Ministro dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Ai revisori supplenti non sono corrisposti emolumenti”.

all'approvazione dell'amministrazione vigilante."

Sulla base di tale norma il Ministero ha proceduto, rispetto alla delibera sui compensi del Cref, operando sulla base della seconda opzione. Mentre il Cref aveva adottato la delibera sulla base della prima opzione, in linea anche con l'art. 12 *bis* dello statuto.

Pertanto con nota del 18 giugno 2024, inviata al Ministero dell'università e la ricerca, nelle more di una futura revisione dello statuto e perdurando le perplessità sollevate dal Collegio dei revisori circa l'effettiva conclusione dell'iter di approvazione della rideterminazione dei compensi, il Cref riteneva opportuno interpellarlo nuovamente per chiedere un pronunciamento definitivo (se necessario, come ipotizzato dall'organo di controllo, mediante l'emanazione di un decreto interministeriale) al fine di poter procedere al pagamento dei compensi maturati.

Con nota del 17 luglio 2024, sempre indirizzata al suddetto Ministero, il Cref ha chiesto all'Amministrazione vigilante se avesse potuto ritenersi concluso l'iter per la quantificazione e la distribuzione degli emolumenti o se questo debba essere subordinato all'avvenuta modifica dello statuto (come da nota Mur del 19 gennaio 2024) per renderlo uniforme alla vigente disciplina di legge.

Il Mur, con nota del 22 luglio 2024, ha comunicato di confermare l'approvazione della determinazione dei compensi già in precedenza comunicata. Ha fatto altresì presente, in particolare, che, con riferimento all'iter procedurale, giova rammentare come dal combinato disposto dell'art. 1, c. 596, della legge 27 dicembre 2019 n. 160 e dell'art. 4, c. 3, del d.p.c.m. 23 agosto 2022 n. 143 si ricava che i compensi, i gettoni di presenza ed ogni ulteriore emolumento, con esclusione dei rimborsi spese, spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ordinari o straordinari, degli enti e organismi di cui al c. 590, escluse le società, sono stabiliti, fra l'altro, mediante deliberazioni dei competenti organi degli enti e organismi, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge (...). Inoltre, è stata confermata, altresì, la richiesta (cfr. nota prot. 1119 del 19 gennaio 2024) riguardante la modifica dell'art. 12 *bis* dello statuto, nel senso di rendere la medesima disposizione statutaria conforme alle disposizioni vigenti e al regolamento di organizzazione dell'Ente.

Con delibera n. 65 del 27 settembre 2024 il Cref ha provveduto alla modifica statutaria richiesta e con delibera n. 67 del 27 settembre 2024 si è dato mandato al Direttore amministrativo di provvedere alla liquidazione ed erogazione dei compensi dovuti ai membri degli organi del

Cref in carica alla data della deliberazione n. 26 del 9 maggio 2023, a valere dal momento dell'insediamento, secondo gli importi in essa stabiliti. La tabella che segue indica l'erogazione dei compensi confrontando gli anni 2023 e 2024.

Tabella 1 - Compensi erogati agli organi

	Indennità di funzione ¹ (spettante, come da delibera n. 26 del 9.5.2023 e delibera n. 66 del 27.9.2024)		Gettoni di presenza		Pagato nell'esercizio	
	2023	2024	2023	2024	2023	2024
Presidente ²	0	0	0	0	0	0
Membro C.d.A. ³	0	0	0	0	0	0
Membro C.d.A. ⁴	3.600,00	434,00	0	0	0	4.034,00
Presidente C.d.r.	3.000,00	3.000,00	0	0	0	6.000,00
Membro effettivo C.d.r.	2.400,00	2.400,00	0	0	0	4.800,00
Membro effettivo C.d.r. ⁵	3.045,12	3.045,12	0	0	0	6.090,24
Magistrato Corte dei conti	0	0	0	0	0	0
Magistrato supplente	0	0	0	0	0	0
TOTALE	12.045,12	8.879,12	0,00	0,00	0,00	20.924,24

1: I valori indicati sono al lordo percipiente, escluso il caso del professionista, in cui sono al lordo della ritenuta d'acconto (importo fattura) e sono espressi *pro rata temporis* in funzione dei giorni effettivi in cui il soggetto è stato in carica.

2: Il Presidente del Cref nel 2023 e 2024 era un dipendente pubblico collocato in quiescenza dal 1° novembre 2020 e quindi, da tale data, non ha percepito né compensi né gettoni, ma soltanto rimborsi spese.

3: Dipendente pubblico collocato in quiescenza dal 1° novembre 2022, per cui da quella data non competono compensi.

4: L'erogazione dell'indennità relativa al 2024 del membro del Cda è stata calcolata *pro-rata temporis* in funzione del periodo in cui è stato in carica prima della nomina del nuovo Cda avvenuta il 3 aprile 2024.

5: Il membro effettivo del Collegio dei revisori dei conti nel 2023 e 2024 si riferisce ad un libero professionista che emette fattura.

Fonte: dati comunicati dal Cref

2.3 Strutture di controllo interno

Oltre che dal Collegio dei revisori, la funzione di controllo interno viene svolta dal Comitato di valutazione interno (Civ).

Ai sensi dell'art. 10 dello statuto, il Civ, formato da tre esperti di fama internazionale, italiani o stranieri, nominati dal Consiglio di amministrazione su proposta del Presidente, ha il compito di valutare i risultati scientifici dell'attività complessiva dell'Ente, in relazione agli obiettivi definiti nel Piano triennale di attività, predisponendo un'apposita relazione da sottoporre al Consiglio di amministrazione. I componenti del suddetto organo durano in carica quattro anni e possono essere confermati una volta sola.

Il Comitato è stato nominato con delibera n. 61 del 1° ottobre 2020, con scadenza del relativo incarico il 30 settembre 2024. Per il quadriennio 2024-2028 sono stati nominati i nuovi componenti del Civ con delibera n. 66 del 27 settembre 2024.

Per la partecipazione alle sedute non sono previsti né compensi, né indennità, ma solo il rimborso delle eventuali spese sostenute.

L'art. 11 dello statuto del Cref prevede, in attuazione dell'art. 14 del d.lgs. 25 ottobre 2009, n. 150, la costituzione dell'Organismo indipendente di valutazione (Oiv). L'organismo in questione ha una composizione monocratica, in considerazione delle ridotte dimensioni della struttura amministrativa dell'Ente.

L'attuale Oiv è stato nominato, a seguito di procedura pubblica di selezione, con deliberazione n. 6 del 10 febbraio 2023, per un triennio, con un compenso annuo lordo di euro 5.000. Ai sensi dell'art. 14, c. 4., lett. a) del d.lgs. n. 150 del 2009, l'Oiv ha predisposto la relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (acquisita al protocollo del Cref in data 21 luglio 2023), formulando delle osservazioni al fine di migliorare il sistema.⁷

Sul sito *web*, sezione "Amministrazione trasparente", risultano pubblicati i precedenti referti della Corte dei conti al Parlamento.

⁷ In particolare, con riferimento al ciclo della *performance*, poiché gli obiettivi riconducibili all'ambito della ricerca e della diffusione della cultura scientifica sono inclusi tra gli obiettivi assegnati al Direttore amministrativo, l'Oiv ha ritenuto opportuna una riflessione sulla possibilità di includere le figure apicali del Direttore scientifico e del Direttore del Museo nel processo di pianificazione e conseguente assegnazione di obiettivi, coerentemente con quanto dichiarato nel Sistema di misurazione e valutazione della *performance*, approvato con deliberazione n. 106/2021; in materia di trasparenza, al fine di migliorare il grado di "integrazione" tra Piano della *performance* e Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza lo stesso Organismo ha ritenuto opportuno migliorare la formulazione degli obiettivi di adempimento degli obblighi in materia di contabilità pubblica, anticorruzione e trasparenza, al momento formulati in maniera molto sintetica, al fine di favorire il monitoraggio e la rendicontazione; inoltre, ha ravvisato l'opportunità di accelerare la frequenza del monitoraggio del grado di raggiungimento degli obiettivi, con cadenza trimestrale

3. LE RISORSE UMANE

3.1 Direttore amministrativo

L'attuale Direttore amministrativo, la cui figura è prevista dall'art.14 dello statuto, è stato nominato con deliberazione n. 1 del 26 gennaio 2022, a decorrere dal 1° marzo 2022 e il relativo contratto individuale di lavoro è stato sottoscritto il 9 febbraio 2022, con *addendum* in data 28 novembre 2023 (prot. 5009).

Con delibera n. 76 del 9 ottobre 2023 il Consiglio di amministrazione del Cref, considerato che, diversamente da quanto previsto al momento del conferimento dell'incarico, era stata apportata nelle more una modifica allo statuto sulla durata dell'incarico e che in sede di prima applicazione era ammessa la prosecuzione del contratto con il direttore *p.t.*⁸, ha autorizzato la continuazione del rapporto in essere fino al 26 giugno 2024.

Con delibera n. 26 del 14 maggio 2024 il Consiglio di amministrazione del Cref ha deliberato il rinnovo al Direttore in carica, per un quadriennio a decorrere dal 27 giugno 2024, dell'incarico di Direttore amministrativo dell'Ente e ha autorizzato la Presidente al conferimento di tale incarico e alla stipula del contratto individuale di lavoro, avvenuta il 25 giugno 2024.

Con delibera n. 88 del 27 settembre 2024 è stata autorizzata la Presidente a sottoscrivere un *addendum* al contratto individuale di lavoro, adeguandolo ai nuovi importi della retribuzione annua fissa lordo dipendente del dirigente stabiliti dal Ccnl del personale dell'area istruzione e ricerca triennio 2019-2021 del 7 agosto 2024.

La tabella di seguito riportata espone la retribuzione del Direttore:

⁸ Lo statuto del Cref vigente al momento della emanazione della delibera n. 1 del 2022 di conferimento dell'incarico al direttore disponeva che l'incarico del Direttore amministrativo coincidesse con quello del Presidente, con la conseguenza che in caso di *vacatio* di quest'ultimo l'Ente rimarrebbe privo di entrambe le figure apicali e non sarebbe garantita la continuità dell'azione amministrativa. Mentre il nuovo statuto del Cref adottato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 54(23) del 17 luglio 2023, in vigore dal 16 settembre 2023, in particolare l'articolo 14, c. 4, che prevede "Il Direttore amministrativo è nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente, ed è assunto con contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato, la cui durata non può essere superiore a quattro anni. L'incarico è conferito dal Presidente ed è rinnovabile secondo la disciplina dettata dall'articolo 19 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni ed in ogni caso cessa, se non rinnovato, decorsi 180 giorni dalla scadenza dell'incarico del Presidente", nonché l'articolo 20, c. 3, che recita "In sede di prima applicazione del presente Statuto è ammessa la continuazione del rapporto in essere con il Direttore amministrativo pro-tempore fino alla data di scadenza prevista all'ultimo periodo dell'art. 14, quarto comma";

Tabella 2- Retribuzione Direttore amministrativo

Stipendio tabellare da CCNL (art. 33)	47.015,73
Retribuzione di posizione fissa ai sensi dell'art. 36 del CCNL	13.345,11
Retribuzione di posizione variabile (ammontare massimo previsto dall'art. 36 del CCNL)	33.569,70
Totale	93.930,54

Fonte: Cref

Si aggiunge poi la retribuzione di risultato pari a euro 20.000.

Con deliberazione n. 32 del 31 marzo 2022 il Direttore amministrativo è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Cref.

Con deliberazione n. 31 del 31 marzo 2022, al Direttore amministrativo è stato conferito l'incarico di Responsabile della transizione alla modalità operativa digitale, ai sensi dell'art. 17, commi 1 e 1 *ter*, del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (codice dell'amministrazione digitale).

3.2 Personale

L'Ente adotta, in conformità con le linee guida enunciate nel Programma Nazionale della Ricerca (PNR), un piano triennale di attività, aggiornato annualmente e approvato dal Ministero vigilante, con il quale viene determinata autonomamente sia la consistenza e le variazioni dell'organico, sia l'avvio di procedure di reclutamento, nel rispetto dei limiti in materia di spesa per il personale (che non può essere superiore all'80 per cento della media delle entrate dell'ultimo triennio).

La seguente tabella illustra la consistenza del personale in servizio alla fine dell'esercizio 2024, ponendola a raffronto con i dati dell'esercizio precedente:

Tabella 3 - Consistenza del personale

Qualifiche	Liv.	2023		2024	
		Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato	Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato
Dirigente II fascia			1		1
Dirigente di ricerca	I	2		2	
Dirigente tecnologo	I	1		1	
Ricercatore	II	3		5	
Ricercatore	III	13		12	
Tecnologo	III	1		3	
Funzionario	IV	0		1	
Funzionario	V	4		6	
Collaboratore amm.vo	V	1		0	
Collaboratore amm.vo	VI	0		0	
Collaboratore tecnico	V	1		1	
Collaboratore tecnico	VI	1		1	
Operatore tecnico	VII	0		1	
Operatore tecnico	VIII	1		0	
Totale		28	1	33	1

* Unità di personale già in aspettativa senza assegni.

Fonte Cref

Tabella 4 - Personale – assunzioni e cessazioni

Profilo	In servizio al 31/12/2023	Assunzioni	Cessazioni	In servizio al 31/12/2024
Dirigente di II fascia TI				
Dirigente di II fascia TD	1			1
Dirigente di ricerca TI	2			2
Dirigente di ricerca TD				
Primo ricercatore TI	3	2*		5
Primo ricercatore TD				
Ricercatore TI	13	1	2*	12
Ricercatore TD				
Dirigente tecnologo TI	1			1
Dirigente tecnologo TD				
Primo tecnologo TI				
Primo tecnologo TD				
Tecnologo TI	1	2		3
Tecnologo TD				
Collaboratore tecnico E.R. TI	2	1	1	2
Collaboratore tecnico E.R. TD				
Operatore tecnico TI	1			1
Operatore tecnico TD				
Funzionario di amministrazione TI	4	3		7
Funzionario di amministrazione TD				
Collaboratore di amministrazione TI	1		1	0
Collaboratore di amministrazione TD				
Operatore di amministrazione TI				
Operatore di amministrazione TD				
Totale	29	9	4	34

*Progressioni ai sensi dell'art. 15 Ccnl Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione del 7 aprile 2006.

Fonte bilancio d'esercizio 2024 CREF

Variazioni alla consistenza del personale:

- Il 1° gennaio 2024 ha preso servizio n. 1 unità di personale a tempo indeterminato con profilo di Ricercatore di II livello, a fronte del concorso di cui al bando n. 15(24). L'assunzione è stata effettuata in forza dell'art. 15 del Ccnl del 7 aprile 2006 e del d.m. 1156 del 25 gennaio 2023, mediante il quale - in base alla quota disponibile - sono state assegnate al Cref le risorse destinate alla promozione dello sviluppo professionale dei ricercatori e tecnologi di ruolo di terzo livello, in proporzione al numero delle unità di personale precedentemente comunicate;
- Il 1° gennaio 2024 ha preso servizio n. 1 unità di personale a tempo indeterminato con profilo di Ricercatore di II livello, a fronte del concorso di cui al bando n. 22(24). L'assunzione è stata effettuata in forza dell'art. 15 del Ccnl del 7 aprile 2006 e del d.m. 1156 del 25 gennaio 2023, mediante il quale - in base alla quota disponibile - sono state assegnate al Cref le risorse destinate alla promozione dello sviluppo professionale dei ricercatori e tecnologi di ruolo di terzo livello, in proporzione al numero delle unità di personale precedentemente comunicate;
- Il 16 settembre 2024 ha preso servizio n. 1 unità di personale a tempo indeterminato con profilo Ricercatore di III livello, a fronte del concorso di cui al bando n. 11(23).

Per quanto riguarda invece la componente amministrativa e tecnica del personale, essa ha subito la seguente trasformazione.

- In data 1° gennaio 2024, a seguito della procedura selettiva interna di progressione verticale di cui al bando n. 26(24), sono stati inquadrati, n. 3 unità di personale a tempo indeterminato, già dipendenti dell'Ente con profili di livello inferiore, così come segue:
 - n. 1 unità di personale a tempo indeterminato con profilo di funzionario di IV livello;
 - n. 1 unità di personale a tempo indeterminato con profilo di operatore tecnico enti di ricerca VII;
 - n. 1 unità di personale a tempo indeterminato con profilo di collaboratore tecnico enti di ricerca V livello;
- in data 1° dicembre 2024 ha preso servizio n. 1 unità di personale a tempo indeterminato con profilo di funzionario di V livello, a fronte del concorso di cui al bando 12(24);
- in data 1° dicembre 2024 ha preso servizio n. 1 unità di personale a tempo indeterminato con profilo di CTER di VI livello, a fronte del concorso di cui al bando 10(24);
- in data 30 dicembre 2024 ha preso servizio n. 1 unità di personale a tempo indeterminato con profilo di funzionario di V livello, a fronte del concorso di cui al bando 13(24);

- in data 31 dicembre 2024 ha preso servizio n. 1 unità di personale a tempo indeterminato con profilo di funzionario di V livello, a fronte del concorso di cui al bando 11(24), con conseguente uscita dal profilo CTER VI liv.;
- in data 31 dicembre 2024 ha preso servizio n. 1 unità di personale a tempo indeterminato con profilo di tecnologo III livello, a fronte del concorso di cui al bando 14(24), con conseguente uscita dal profilo collaboratore di amministrazione di V livello.

3.2.1 Spesa per il personale

La seguente tabella espone i dati relativi al costo del personale (riferito agli impegni di competenza), raffrontati con quelli del precedente esercizio. Occorre evidenziare che in contabilità economica la spesa per il personale viene espressa in termini di costi, rinvenibili nel conto economico del bilancio d'esercizio.

Tabella 5 – Costi del personale

Descrizione	2023	2024	Var. % 2024/2023
B.9.a Salari e stipendi	1.214.480,47	1.435.762,84	18,22
Personale a tempo indeterminato	1.075.422,31	1.319.642,57	22,71
Personale a tempo determinato	20.117,10	893,62	-95,56
Direttore amministrativo	118.941,06	100.453,88	-15,54
Direttore scientifico	n.a.	14.772,77	100
B.9.b Oneri sociali	322.515,42	380.198,42	17,89
Personale a tempo indeterminato	282.666,47	340.224,57	20,36
Personale a tempo determinato	5.192,20	230,65	-95,56
Direttore amministrativo	28.783,67	29.098,50	1,09
Direttore scientifico	n.a.	3.574,99	100
Assegni di ricerca	n.a.	n.a.	0
Inail	5.873,08	7.069,71	20,37
B.9.c Trattamento di fine rapporto	75.510,01	111.341,97	47,45
B.9.e Altri costi	421.706,42	408.388,35	-3,16
Assegni di ricerca	330.781,90	228.013,43	-31,07
Buoni pasto	n.a.	22.136,53	100
Borse di addestramento alla ricerca	73.916,68	74.641,70	0,98
Borse di studio	2.000,00	5.000,00	150,00
Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	960,94	n.a.	100
Benefici assistenziali	14.046,90	8.883,20	-36,76
Missioni	n.a.	59.075,89	100
Formazione	n.a.	10.637,60	100
TOTALE	2.034.212,32	2.335.691,58	14,82

Fonte: bilancio Cref

Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati sottoscritti due accordi:

- Accordo per il Ccnl di ente per l'esercizio 2024;
- Accordo art. 9, c. 1 del Ccnl 21 febbraio 2022 (allegato 5).

In relazione al ciclo della *performance* 2024, con la delibera n. 79 del 16 ottobre 2025 è stata approvata la relazione annuale sulla *performance* riferita all'anno 2024, presentata dal Direttore amministrativo ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Con delibera n. 80 del 16 ottobre 2025 è stata approvata la valutazione complessiva del Direttore amministrativo del Cref, relativa all'anno 2024, con un punteggio pari a 100 su 100.

3.3 Incarichi di studio, consulenza e collaborazione a soggetti esterni vigenti nel 2024 con indicazione dell'oggetto e della relativa spesa impegnata.

Nel corso del 2024 sono stati assegnati i seguenti incarichi di collaborazione a soggetti esterni:

Commissioni di concorso:

- bando n. 11 (23), ricercatore di III livello a tempo indeterminato: nomina con provvedimento d'urgenza n. 1 dell'11 gennaio 2024, delibera del Cda n. 1 del 19 gennaio 2024 e determina del Direttore amministrativo n. 8 del 24 gennaio 2024. Compenso al solo componente esterno di euro 600,00 oltre rimborso spese di trasporto, vitto e alloggio connesse allo svolgimento dell'incarico.
- bando n. 5 (24), assegno di ricerca: nomina con provvedimento d'urgenza n. 15 del 14 ottobre 2024, delibera del Cda n. 96 del 25 ottobre 2024;
- bando n. 6 (24), assegno di ricerca
nomina con provvedimento d'urgenza n. 16 del 14 ottobre 2024, delibera del Cda n. 97 del 25 ottobre 2024;
- Bando n. 8 (24), Assegno di ricerca: nomina con provvedimento d'urgenza n. 22 del 22 dicembre 2024, delibera del Cda n. 2 del 24 gennaio 2025;
- bando n. 10 (24), collaboratore tecnico VI livello: nomina con delibera del Cda n. 109 del 25 ottobre 2024 e determina del d.a. n. 152 del 28 ottobre 2024. Compenso euro 600,00 oltre rimborso spese di trasporto, vitto e alloggio connesse allo svolgimento dell'incarico;
- bando n. 11 (24), funzionario V livello: nomina con delibera del Cda n. 110 del 25 ottobre 2024 e determina del d.a. n. 153 del 28 ottobre 2024. Compenso euro 600,00 oltre rimborso spese

di trasporto, vitto e alloggio connesse allo svolgimento dell'incarico;

- bando n. 12 (24), funzionario V livello: nomina con delibera del Cda n. 111 del 25 ottobre 2024 e determina del d.a. n. 154 del 28 ottobre 2024. Compenso euro 600,00 oltre rimborso spese di trasporto, vitto e alloggio connesse allo svolgimento dell'incarico;

- bando n. 15 (24), progressione a Primo ricercatore II livello: nomina con delibera del Cda n. 114 del 25 ottobre 2024 e determina del d.a. n. 172 del 5 novembre 2024. Rimborso spese di trasporto, vitto e alloggio connesse allo svolgimento dell'incarico;

- bando n. 16 (24), Direttore scientifico: nomina con delibera del Cda n. 115 del 25 ottobre 2024;

- bando n. 17 (24), assegno di ricerca: nomina con delibera del Cda n. 116 del 25 ottobre 2024;

- bando n. 22 (24), progressione a primo ricercatore II livello: nomina con provvedimento d'urgenza n. 21 del 3 dicembre 2024, delibera del Cda n. 137 del 18 dicembre 2024. Rimborso spese di trasporto, vitto e alloggio connesse allo svolgimento dell'incarico.

Incarichi di collaborazione:

- visita guidata al Museo Enrico Fermi: incarico conferito con determina del d.a. del 12 novembre 2024. Rimborso spese di trasporto, vitto e alloggio connesse allo svolgimento dell'incarico.

Invited speakers eventi:

- seminario: *"Lithium niobate on Insulator and Beyond: Overcoming Fabrication Challenges for Integrated and Flat Photonics"* (Cref, 14 giugno 2024). Lettera richiesta - approvazione incarico prot. n. 2385 del 04 giugno 2024. Tipologia incarico: rimborso spese;

- conferenza: *"La forza nell'atomo. Lise Meitner si racconta"* nell'ambito del ciclo di conferenze Cref *"Lezioni aperte. Intrecci tra storia e fisica"* (Cref, 21 febbraio 2024). Lettera richiesta - approvazione incarico prot. n. 2385 del 04 giugno 2024. Tipologia incarico: rimborso spese;

- conferenza: *"Fascismo, Manhattan Project e Guerra fredda: Laura Capon Fermi si racconta"* nell'ambito del ciclo di conferenze Cref *"Lezioni aperte. Intrecci tra storia e fisica"* (CREF, 13 marzo 2024). Lettera richiesta- approvazione incarico prot. n. 1318 del 21 marzo 2024. Tipologia incarico: rimborso spese;

- conferenza: *"Maximovic. La storia di Bruno Pontecorvo"* nell'ambito del ciclo di

conferenze Cref “Lezioni aperte. Intrecci tra storia e fisica” (Cref, 22 maggio 2024). Lettera richiesta - approvazione incarico prot. n. 2099 del 15 maggio 2024. Tipologia incarico: rimborso spese;

- seminario: Traiettorie transdisciplinari: il Museo egizio tra archeometria e museologia (CREF, 21 marzo 2024). Lettera richiesta - approvazione incarico prot. n. 1290 del 20 marzo 2024. Tipologia incarico: rimborso spese;

- seminario: “Focus Group sul cambiamento climatico: intelligenza artificiale, reti complesse e metodi stocastici per la misura dell’impatto” (Cref, 27 febbraio 2024 – 03 marzo 2024). Lettera richiesta/approvazione incarico prot. n. 911 del 23 febbraio 2024. Tipologia incarico: rimborso spese.

3.4 Attività contrattuale e altre spese

In ordine agli acquisti di beni e servizi, nonché ai lavori pubblici, si segnala che il Cref ha comunicato quanto segue:

- non è stato adottato un programma triennale dei lavori pubblici di valore stimato pari o superiore a 150.000 euro;
- non è stato adottato un programma triennale degli acquisti di beni e di servizi di importo stimato pari o superiore a 140.000 euro;
- non sono stati istituiti elenchi di operatori economici previsti dall’art. 50 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36.

In merito si rappresenta che:

a) gli affidamenti diretti nel 2024 sono stati eseguiti ai sensi delle lettere a) e b) del primo comma dell’articolo richiamato, che non obbliga a ricorrere allo strumento dell’elenco degli operatori (“anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante”);

b) il Cref non ha avuto necessità (anche in applicazione del c.d. principio del risultato) di effettuare procedure negoziate senza bando di cui alle lettere c), d) ed e) del comma 1 dell’art. 50 del d.lgs. n. 36 del 2023, che richiedono il ricorso ad elenchi di operatori economici. Dal 1° luglio 2023 è diventata obbligatoria la qualificazione delle stazioni appaltanti per opere pubbliche d’importo superiore ai 500 mila euro e acquisto di beni e servizi sopra i 140 mila euro. Non risultando il Cref qualificato, in special modo per l’acquisto di beni e servizi, non avrebbe potuto ricorrere alle procedure negoziate.

Dal 1° gennaio 2024 è vigente l'obbligo per le stazioni appaltanti di utilizzare piattaforme di approvvigionamento digitale certificate e, come precisato dal Presidente Anac con comunicato del 10 gennaio 2024, l'utilizzo dell'interfaccia *web* messa a disposizione dalla piattaforma contratti pubblici - PCP dell'Autorità, è stato disponibile anche per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro solo fino al 31 dicembre 2024 (termine successivamente prorogato al 2025 come descritto nel comunicato del Presidente del 28 giugno 2024, in seguito esteso *sine die* dal comunicato dell'Anac del 18 giugno 2025). Nel corso del 2024 il Cref si è accreditato, oltre che presso Me.PA di Consip, anche presso STELLA di Regione Lazio, altra piattaforma certificata da Anac.

L'Ente dichiara di aver rispettato il principio di rotazione degli affidamenti previsto all'art. 49 del d.lgs. n 36 del 2023.

L'ente dichiara di aver rispettato la normativa in materia di obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzati (Consip, Me.PA, altre centrali pubbliche di convenzione).

Nella tabella che segue sono riportati gli affidamenti posti in essere nel 2024 distinti per tipologia di procedura:

Tabella 6 - Acquisti di beni e servizi anno 2024

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 36/2023)	Numero totale contratti	Di cui			Importo aggiudicazione esclusi oneri di legge	Spesa "impegnata" nel 2024
		Utilizzo Consip	Utilizzo Me.Pa	Extra Consip e Me.Pa		
Affidamento diretto a società in house (art. 7, comma 2)	2	0	0	2	43.398,57	27.538,57
Affidamento diretto (art. 50, comma 1, lettere a) e b))	95	0	45	50	625.401,18	560.823,24
Affidamento in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 59)	4	4	0	0	73.597,29	71.723,57
Totale	101	4	45	52	742.397,04	660.085,38

Fonte: dati Cref

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'Ente ha operato, nell'esercizio in esame, sulla base della programmazione definita nel Piano triennale di attività, aggiornata annualmente, in coerenza con il Piano nazionale della ricerca di cui all'art. 1, c. 2, del d.lgs. 5 giugno 1998, n. 204.

Nel Piano triennale 2022-2024 sono individuati e analiticamente descritti sia le nuove linee di sviluppo delle attività istituzionali, sia gli obiettivi strategici ed i programmi di ricerca individuati dal Consiglio di amministrazione insediatosi nel 2020 e, alla data odierna, non più in carica.

In esso si evidenzia che molti progetti, in conformità con il PNR 2021-2027, sono connotati da un carattere interdisciplinare e innovativo, basati su metodologie *data-driven*, con una forte connotazione internazionale. Il Cref ha inteso infatti proseguire nel percorso di posizionamento nella comunità scientifica ed internazionale mediante linee di ricerca originali e innovative, improntate ai metodi della fisica, ma con un carattere interdisciplinare e orientato ai principali problemi della moderna società della conoscenza, al fine di non replicare in piccolo le linee di ricerca delle grandi istituzioni scientifiche. Il Cref si è posto l'obiettivo di diventare una istituzione che stimoli tematiche scientifiche innovative, ossia essere una sorta di incubatore per "*start up*" e di ricoprire un ruolo di catalizzatore in questo senso. I referenti scientifici dei progetti sono sia ricercatori del Cref stesso, sia associati di altre istituzioni che hanno sviluppato collaborazioni con l'Ente.

Il Cref fa parte delle istituzioni valutate dall'Anvur; l'ultima relazione, redatta secondo le linee guida per la valutazione della qualità della ricerca - VQR 2015-2019, emanate dal Miur con d.m. n. 1110 del 29 novembre 2019 e integrate dal Mur con d.m. n. 444 dell'11 agosto 2020, è stata resa pubblica il 21 luglio 2022.

Non risultano pervenute da Anvur relazioni specifiche sul Cref. Sul sito istituzionale è reperibile il Rapporto 2023 sul Sistema della formazione superiore e della ricerca (<https://www.anvur.it/wpcontent/uploads/2023/06/Sintesi-Rapporto-ANVUR-2023.pdf>) in cui sono rinvenibili riferimenti al Cref.

L'Ente, ai sensi dell'art. 20 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP) approvato con d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, come comunicato al Mef e alla Corte dei conti in occasione della ricognizione annuale sulle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016, detiene una quota del Consorzio interuniversitario a totale partecipazione

pubblica Cineca per complessivi euro 25.000.

Il Cref svolge la propria attività istituzionale presso la storica sede della palazzina sita nel complesso “Viminale” e ha avviato l’attività del “Museo Storico della Fisica E. Fermi”, inaugurato nel mese di ottobre 2019. Al riguardo, va evidenziata l’istituzione della figura del Direttore del museo, al fine di coordinare, promuovere e valorizzare il museo stesso (deliberazione del 10 giugno 2021, n. 49), e l’approvazione di un progetto (allo stato non ancora realizzato) per la realizzazione di un ingresso al museo indipendente da quello del Ministero degli interni, al fine di rendere più facile per il pubblico l’accesso alla struttura (deliberazione n. 53 del 10 giugno 2021).

Inoltre, l’Ente ha approvato il progetto “Museo”, che si propone, in particolare, di alimentare una collaborazione costante con il mondo delle università, italiane e straniere e con quello delle scuole, all’interno di un contesto dinamico ed interdisciplinare, nonché di realizzare una serie di attività finalizzate alla divulgazione scientifica di alto impatto socioculturale.

Nel corso del 2024:

- il museo ha accolto 4.784 visitatori;
- il museo è stato aperto alle scuole tutti i mercoledì mattina e, nei mesi di marzo, aprile e maggio, due mattine a settimana;
- sono stati organizzati n. 11 *open day* (uno al mese tranne agosto) con visite guidate divise in due turni, alle 17:30 e alle 18:30;
- è stata avviata una collaborazione con Focus Mediaset per la realizzazione di 3 puntate del ciclo “Nel regno dei fatti – Storia di Enrico Fermi”;
- è stata avviata una collaborazione con Rai Storia per la realizzazione di una puntata di “Nel secolo breve: Enrico Fermi. Una vita atomica”;
- il museo ha partecipato alla “Notte europea dei Ricercatori” che si è tenuta a Roma c/o CAE, in quanto il Cref è partner del Progetto NET – *Science Together* che raccoglie i più importanti enti di ricerca e università del Lazio;
- nel mese di aprile 2024 è stato organizzato un percorso sperimentale per le classi della primaria della scuola elementare Principe di Piemonte dal titolo “1,2,3 Particella” ed è stato presentato al Festival della scienza di Albenga il laboratorio “*Memory delle particelle*”;
- nel mese di maggio, in occasione del *workshop* “Giornata della Luce”, è stata organizzata una visita al Museo per i partecipanti, organizzato dal gruppo *Young Minds* di Via

Panisperna, e diretto a studenti e dottorandi e *post – doc* di Fisica che abbiano interesse nei percorsi di Ottica e Fotonica;

- dal 24 al 26 settembre, nell'ambito dei "pre – eventi" della Notte dei Ricercatori, per il progetto Net Scienza Insieme, sono state effettuate aperture straordinarie per le scuole aspettando la Notte dei Ricercatori e delle Ricercatrici;
- il 27 e 28 settembre il Cref ha partecipato alla "Notte dei Ricercatori alla Città dell'altra Economia (Roma)". Una "Notte speciale" dedicata alla scienza, con numerosi eventi gratuiti, tra cui esperimenti e dimostrazioni scientifiche dal vivo, mostre e visite guidate, conferenze e seminari divulgativi, spettacoli e concerti. La Notte europea dei ricercatori e delle ricercatrici è un progetto voluto e promosso dalla Commissione Europea fin dal 2005 e finanziato da HORIZON – MSCA – 2023 – CITIZENS – 01 – 01 con azioni *Marie Skłodowska – Curie*;
- dal 24 ottobre al 1° novembre il Cref ha partecipato al Festival della Scienza di Genova con il laboratorio "La tombola degli elementi" sugli esperimenti del 1934 di Fermi";
- dal 6 all'8 novembre il Cref ha partecipato al progetto "Karriere Quantum con il Goethe Institut di Roma" organizzando la visita del Museo per 20 studenti di diverse scuole europee;
- l'8 novembre il Cref ha partecipato a una masterclass pedagogica per offrire a dirigenti scolastici, insegnanti e educatori l'opportunità di informarsi sull'insegnamento delle nuove tecnologie e le attività offerte in questo settore;
- nel mese di dicembre il museo ha inaugurato una nuova installazione intitolata "1934 – Annus Mirabilis" dedicata alle fondamentali scoperte di Enrico Fermi del 1934 relativa alla scoperta del fenomeno della radioattività artificiale prodotta da neutroni lenti; l'installazione è stato il risultato del lavoro di gruppo composto da storici, fisici ed artisti e ha avuto un forte impatto emozionale e coinvolgente;
- per il ciclo 2024 delle "Lezioni aperte. Intrecci tra fisica e storia" il Cref ha proposto quattro conferenze dal titolo "Manhattan Project. Un racconto a più voci". Nel corso delle conferenze, il Progetto Manhattan è stato raccontato dal punto di vista scientifico e storico, con le sue implicazioni umane ed etiche, attraverso le voci di testimoni d'eccezione:
 - "Manhattan Project" con Gianni Battimelli (Fisico e Storico della fisica, Sapienza Università di Roma) e Leopoldo Nuti (Storico e Politologo, Roma Tre);

- “La forza dell’atomo. *Lise Meitner* si racconta” con Simona Cerrato Fisica, Scrittrice, Comunicatrice della Scienza - ECSA, Berlino);
- La storia di *Lise Meitner*, la scienziata che per prima ha saputo fornire la spiegazione scientifica della fissione. Appassionata, geniale e determinata, *Meitner* nella sua vita ha ricevuto riconoscimenti e umiliazioni, subendo l’emarginazione come donna e come ebrea.
- “Fascismo, *Manhattan Project* e Guerra fredda: Laura Capon Fermi si racconta” con Paola Govoni (Storica della Scienza, Università di Bologna), divulgatrice scientifica, compagna di vita di Enrico Fermi.
- “*Maksimovič*. La storia di Bruno Pontecorvo” con Giuseppe Mussardo (Professore ordinario di fisica Sissa di Trieste): Bruno Pontecorvo, anche lui negli Stati Uniti dal 1940, fu escluso dal *Progetto Manhattan* per le sue idee comuniste.

L’Ente con riguardo al contenzioso ha comunicato quanto segue.

In data 26 gennaio 2024 è pervenuta una nota (prot. n. 421 del 26 gennaio 2024), da parte di uno studio legale di Roma, di richiesta di corresponsione integrale delle somme dovute in nome e per conto dell’ex Direttore generale del Cref. Il Cref ha in primo luogo richiesto un parere sulla vicenda anche all’Avvocatura generale dello Stato in merito alle rivendicazioni avanzate, senza tuttavia ricevere alcun riscontro. Con delibera del Cda del Cref n. 17 del 09 febbraio 2024, l’Ente ha incaricato un avvocato del libero foro di effettuare uno studio del caso e l’eventuale soluzione stragiudiziale. In data 24 settembre 2024 il legale incaricato ha trasmesso al Cref il parere rispetto alla vicenda. Con delibera n. 95 del 27 settembre 2024 il Cda del Cref, accertato che non sembrano emergere elementi tali da determinare una piena ed effettiva fondatezza delle richieste avanzate dalla richiedente e considerato che l’accoglimento di tali richieste potrebbero determinare un danno irreversibile al patrimonio dell’Ente, ha dato mandato al Presidente di comunicare al legale della controparte l’impossibilità di accoglimento delle richieste avanzate nella nota del 26 gennaio 2024. In data 07 ottobre 2024 è stata trasmessa la nota di riscontro al legale di controparte.

Al momento non risulta instaurato alcun contenzioso giudiziale.

4.1 Progetti di ricerca del Cref

Nel corso del 2024 l’attività di ricerca si è sviluppata attraverso i seguenti progetti di ricerca.

Progetti di ricerca del Cref:

- Innovazione e scenari predittivi per la Sostenibilità;
- Complessità per lo Sviluppo economico e tecnologico;
- L'impatto dell'Intelligenza artificiale sul tessuto socioeconomico e l'Innovazione tecnologica;
- Neuroscienze e *Neuroimaging* quantitativo;
- Tecnologie fotoniche e Intelligenza artificiale;
- Fisica per i Beni culturali.

Progetti di ricerca finanziati al singolo ricercatore, in relazione all'attività di ricerca:

- Complessità nei sistemi auto gravitanti e materia oscura;
- Radio e Adro terapia;
- Problemi Aperti in meccanica quantistica;
- Il Regio Istituto di Fisica a via Panisperna tra storia e ricerca. Protagonisti, metodi, scoperte, strumenti, scientifici;
- Sulle orme dei Ragazzi di via Panisperna: tra ricerca scientifica e impegno civile;

L'ente si occupa anche di progetti volti a diffondere la cultura scientifica e far conoscere l'attività in relazione a:

- Museo Enrico Fermi;
- Diffusione della cultura scientifica;
- *Extreme Energy Events* – La Scienza nelle scuole;

Di seguito un'illustrazione sintetica in particolare dei progetti seguiti:

- Progetto: Fisica Statistica e Sistemi complessi nelle scienze naturali. Il progetto si è concentrato sia sullo studio della rinormalizzazione nei sistemi complessi dal punto di vista teorico, sia sull'analisi di serie temporali di dati di temperatura dei mari fornita dal *Copernicus Space Data Ecosystem* usando la tecnica del *reservoir computing*. Il progetto si avvale di un ricercatore di terzo livello, di uno scienziato associato di ricerca, di un dirigente tecnologo.
- Progetto: Complessità per lo sviluppo economico e tecnologico. L'attività scientifica messa in campo dai ricercatori dell'Ente in questo progetto riguarda lo sviluppo di diverse tecniche di fisica statistica e di teoria dei sistemi complessi a una serie di importanti problemi scientifici caratterizzati da un forte tasso di interdisciplinarietà. Particolare importanza in questa area progettuale, è stato lo sviluppo del metodo della *Fitness Economica* che permette un'analisi

economica di alto livello scientifico. La validità e l'efficacia di questo metodo sono state ampiamente testate e adottate dalla *World Bank di Washington* e dalla Commissione EU per valutare i progetti del *Recovery Fund* (PNRR) dei 27 paesi EU. Inoltre, particolare importanza ha avuto l'attività di ricerca in ambito di teoria delle reti complesse che ha portato alla formulazione di un nuovo metodo di rinormalizzazione delle reti reali che ha avuto un grande impatto nella comunità scientifica. Infine, diverse altre applicazioni di notevole valore scientifico sono state sviluppate in altri campi interdisciplinari dei sistemi complessi, che spaziano dalle reti ecologiche alle reti sociali. Il personale permanente dell'Ente attivo in questo progetto si compone di un primo ricercatore e di quattro ricercatori di III livello.

- Progetto: Tecnologie fotoniche e intelligenza artificiale. Nel corso del 2024 è stato rafforzato il laboratorio di fotonica computazionale nel seminterrato del Cref grazie alla stretta collaborazione con un professore de La Sapienza. Sono diventati pienamente operativi tre tavoli ottici e ulteriore varia strumentazione, grazie anche a due progetti di finanziamento esterno (PRIN e PNRR). Il personale interno attivo nel progetto è composto da due ricercatori di III livello, un tecnologo e un dirigente tecnologo.

- Progetto: L'impatto dell'intelligenza artificiale sul tessuto socioeconomico e l'innovazione tecnologica. Durante il 2024 il Cref ha sviluppato questo progetto mirato a creare una propria attività indipendente e originale sull'utilizzo delle tecniche di intelligenza artificiale allo scopo di investigare l'impatto sociale ed economico dell'innovazione scientifica e tecnologica. Il personale permanente dell'Ente attivo in questo progetto si compone di un primo ricercatore e di tre ricercatori di III livello.

- Progetto: Complessità e intelligenza artificiale per le sfide degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Si tratta di un progetto realizzato in collaborazione con *Sony Computer Science Laboratory* (CSL), con cui è stato organizzato un laboratorio congiunto per lo studio di tematiche come l'Innovazione e la Sostenibilità con metodi di Intelligenza Artificiale. Sono stati finanziati dal CREF due assegni di ricerca nel corso del 2024, mentre Sony CSL ha finanziato, con propri fondi, dieci ricercatori e due assegnisti che collaborano col personale Cref alla realizzazione di questo progetto.

- Progetto: Fisica per i Beni culturali. Il progetto si occupa dell'analisi scientifica con metodi spettroscopici di reperti artistici e archeologici. Durante l'anno in esame ha sviluppato numerose collaborazioni con varie istituzioni scientifiche e museali. Si tratta di un'opportunità

per valorizzare il patrimonio artistico e culturale italiano. Il gruppo di ricerca è composto da una prima ricercatrice e da un ricercatore dell'Ente.

- Progetto: *Neuroscience and Quantitative Neuroimaging*. Progetto in collaborazione con l'Istituto Santa Lucia per lo studio di risonanza magnetica funzionale del cervello. Il progetto comprende sia una parte sperimentale realizzata al Santa Lucia che una teorica basata sulle teorie dei *Network* complessi. Il progetto è stato finanziato anche attraverso risorse provenienti da bandi vinti presso la Regione Lazio e il Mur. È stata bandita una posizione di ricercatore di III livello da aggiungersi al Dirigente di ricerca nel personale permanente attivo nel progetto. Per quanto riguarda i progetti di diffusione della cultura scientifica:

- Nell'ambito del progetto *Extreme Energy Events* (EEE) - la Scienza nelle scuole. È proseguito l'accordo in convezione con l'Infn per una gestione condivisa del progetto, in base alla le due istituzioni si impegnano per un triennio a finanziarlo per euro 250.000 anno ciascuno. Il Cref ripartisce la somma come euro 100.000 in spese di personale (tempo/uomo) e in euro 150.000 in spese vive per la strumentazione e la diffusione della cultura scientifica. Nel corso del 2023 è stata utilizzata una nuova miscela di gas ecosostenibile che permette ai rivelatori di funzionare, e quindi è iniziato un processo per far riparte i circa 60 telescopi per rilevare muoni cosmici nelle scuole italiane usando gas a basso GWP. Conseguentemente l'attività di raccolta dei dati nelle Scuole coinvolte e la relativa analisi scientifica ha ripreso a ritmo crescente.
- Museo storico della Fisica. Il Museo ha svolto la sua attività verso le scolaresche e la cittadinanza tutta a pieno ritmo. Circa cinquemila persone hanno visitato il Museo nel 2024, di cui una parte significativa è ricoperta dai ragazzi delle scuole medie superiori.
- Diffusione della cultura scientifica. Sono state implementate una serie di attività e di conferenze scientifiche e storiche sia per il grande pubblico sia per le scuole nell'Aula Convegni del Centro Fermi. Alcune lezioni sono state inoltre registrate in modo professionale e sono disponibili in un archivio video accessibile al pubblico attraverso una delle più importanti piattaforme del settore.

Progetti PRIN 2022:

- Progetto PRIN PHERMIAC "*Photonic High-Energy cosmic-RaMonitoring via Ising machines and Advanced Combinatorial optimization*" (PRIN 2022 2022597MBS)

CUP: F53D23001300006

Finanziato dal Mur dal programma PRIN (Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale)

Avviso 104/2022

Inizio progetto: 28 settembre 2023

Durata: 24 mesi

Proroga: 28 febbraio 2026

Finanziamento: euro 49.400,00

- Progetto PRIN re-SPECT *"Towards a new family of nuclear imaging gamma detectors"* - (PRIN 2022Z72Y3K)

CUP: F53D23001500006

Finanziato dal Mur dal programma PRIN (Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale)

Avviso 104/2022

Inizio progetto: 28 settembre 2023

Durata: 24 mesi

Proroga: 28 febbraio 2026

Finanziamento: euro 106.408,00

- Progetto PRIN WECARE *"Weaving Complexity And the gReen Economy"* - (PRIN 20223W2JKJ)

CUP: F53D23001010006

Finanziato dal Mur dal programma PRIN (Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale)

Avviso 104/2022

Inizio progetto: 28 settembre 2023

Durata: 24 mesi

Finanziamento: euro 89.134,00.

- Progetto PRIN SLOW SUMER *"WEaving Complexity And the gReen Economy"* - (PRIN 2022LFKPNH)

Cup: F53D23000250006

Finanziato dal Mur dal programma PRIN (Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale)

Avviso 104/2022

Inizio progetto: 28 settembre 2023

Durata: 24 mesi

Finanziamento: euro 56.205,00.

PROGETTI EUROPEI:

- Progetto HORIZON-MSCA NET *"ScieNcE Together"* HORIZON-MSCA-2023-CITIZENS-01-01

CUP: B53C24004550006

Finanziato dalla Commissione europea

Inizio progetto: 11 marzo 2024

Durata: 24 mesi

Finanziamento: euro 19.968,31.

4.2 Progetti finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza

Nel corso del 2024 l'attività di ricerca si è sviluppata attraverso i seguenti progetti PNRR:

- Progetto PNRR *"Computational Second-order Nano-oxides Nonlinear Disordered Photonics"*
Comp-SECOONDO (PNRR MSCA_0000079)

CUP: F89I22002240006

Finanziato nell'ambito della Missione 4 *"Istruzione e Ricerca"* - Componente 2 *"Dalla Ricerca all'Impresa"* - Investimento 1.2 *"Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori"*.

Inizio progetto: 16 dicembre 2022

Durata: 36 mesi

Finanziamento: euro 300.000,00.

- Progetto PNRR *"Transizione Digitale M1C1"* - *DigiTransition* (PNRR *NextGenerationEU*)
Cup: F87H23002490006

Finanziato dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri nell'ambito dell'Avviso pubblico Avviso 1.1 *"Infrastrutture digitali"* - Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next

Inizio progetto: 16 settembre 2023

Durata: 10 anni

Finanziamento: euro 286.048,00.

- Progetto PRIN 2022 PNRR *"Coupling Opinion Dynamics with Epidemics"*
" - CODE

Cup: F53D23009210001

Finanziato dal Mur nell'ambito della Missione 4 "Istruzione e Ricerca" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, componente C2 – investimento 1.1, Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca e Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dedicata ai Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale.

Inizio progetto: 30 novembre 2023

Durata: 36 mesi

Finanziamento: euro 32.591,00.

- Progetto PRIN 2022 PNRR *"Tackling a just Twin Transition: a complexity approach to the geography of capabilities, labour markets and inequalities"* - Triple T

Cup: F53D2301080 0001

Finanziato dal Mur nell'ambito della Missione 4 "Istruzione e Ricerca" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, componente C2 – investimento 1.1, Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca e Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dedicata ai Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale.

Inizio progetto: 30 novembre 2023

Durata: 36 mesi.

Proroga: 28 febbraio 2026

Finanziamento: euro 165.122,00.

- Progetto PRIN 2022 PNRR *"MULTIple trAcker for Secondary particleS monitoring"* - MULTIPASS

Cup: F53D2300852 0001

Finanziato dal Mur nell'ambito della Missione 4 "Istruzione e Ricerca" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, componente C2 – investimento 1.1, Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca e Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dedicata ai Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale.

Inizio progetto: 30 novembre 2023

Durata: 36 mesi

Proroga: 28 febbraio 2026

Finanziamento: euro 131.645,00.

- Progetto PRIN 2022 PNRR *“REal-time motion CorrEctioN in magneTic Resonance”* - *Recentre*

Cup: F53D23008490001

Finanziato dal Mur nell’ambito della Missione 4 “Istruzione e Ricerca” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, componente C2 – investimento 1.1, Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca e Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dedicata ai Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale.

Inizio progetto: 30 novembre 2023

Proroga: 28 febbraio 2026

Durata: 36 mesi

Finanziamento: euro 20.264,00.

- Progetto PNRR – Bando a cascata PE MNESYS – Spoke 2: *“The signal in the noise: advanced MRI methods for the characterization of the vascular component of BOLD spontaneous fluctuations”* - *SINVASC*

Cup: B83C22004960002

Bando a cascata dall’Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli” in qualità di Spoke 2 del Partenariato Esteso MNESYS, finanziato dal Mur nell’ambito della Missione 4 “Istruzione e Ricerca” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, componente C2 – investimento 1.3 - Partenariati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca.

Inizio progetto: 03 luglio 2024

Durata: 12 mesi

Proroga: 30 settembre 2025

Finanziamento: euro 249.618,75.

Con riguardo alla attuazione del PNRR, dal settimo monitoraggio effettuato al 30 giugno 2025 dalla Sezione del controllo sugli enti, è risultato quanto riportato nella seguente tabella:

Tabella 7 - Attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Interventi finanziati con fondi PNRR, PNC e altre fonti finanziarie

CUP	Titolo del progetto	Missioni	Provvedimenti apr.ti	Importo complessivo progetto	Importo finito dal PNRR	Importo finanziato da altre fonti	importo ricevuto da PNRR	importo ricevuto da PNC	Somme pagate	Stato progetto
F53D23008490001	RECENTRE (REal-time motion Correction in magnetic Resonance)	M4-Istruzione e ricerca	Decreto Direttoriale n. 1182 del 27-07-2023 e D.D. ammissione finanziamento prot.1380.01-09-2023 PE2	275.774	20.264	0	6.079	0	20.264	AVVIATO
F87H23002490006	DigiTransition	M1-Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	Decreto n. 104 - 2/2023-PNRR	286.048	286.048	0	286.048	0	56.077	AVVIATO
B83C22004960002	SINVASC - The signal in the noise: advanced MRI methods for the characterization of the vascular component of BOLD spontaneous fluctuations	M4-Istruzione e ricerca	Decreto prot. n. 65635 - Repertorio n. 429/2024 Dell'università della Campania Luigi Vanvitelli	114.700.000	249.618	0	113.476	0	226.804	AVVIATO
F53D23009210001	CODE (Coupling Opinion Dynamics with Epidemics)	M4-Istruzione e ricerca	Decreto Direttoriale n. 1205 del 28-7-2023 e D.D. ammissione finanziamento PE6 prot.1382.01-09-2023	239.786	32.591	0	9.777	0	25.021	AVVIATO
F87G25000600006	"Sviluppo di imaging funzionale MR ad alta risoluzione per lo studio di fisiologia e funzione cerebrale"	M4-Istruzione e ricerca	Decreto direttoriale MUR n. 47 del 20 febbraio 2025 "Decreto per l'assunzione di ricercatori internazionali post-dottorato"	109.000	109.000	0	0	0	4.205	AVVIATO
F89J22002240006	Comp_SECONDO (Computational Second-order Nano-oxides Nonlinear Disordered Photonics)	M4-Istruzione e ricerca	Decreto Direttoriale n. 502 del 25-11-2022. Decreto di concessione prot. n. 564 del 13/12/2022	300.000	300.000	0	30.000	0	101.084	AVVIATO
F53D23008520001	MULTIPASS (MULTIPLE trAcker for Secondary particleS monitoring)	M4-Istruzione e ricerca	Decreto Direttoriale n. 1182 del 27-07-2023 e D.D. ammissione finanziamento prot.1380.01-09-2023 PE2	224.299	131.645	0	39.493	0	28.702	AVVIATO
F53D23010800001	Triple T (TRIPLE T - TACKLING A JUST TWIN TRANSITION: A COMPLEXITY APPROACH TO THE GEOGRAPHY OF CAPABILITIES, LABOUR AND INEQUALITIES)	M4-Istruzione e ricerca	Decreto Direttoriale n. 1235 dell'01-08-2023 e D.D. ammissione finanziamento SH7 prot.1378.01-09-2023	265.269	165.122	0	49.536	0	114.584	AVVIATO

Fonte: Cref

5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

5.1 Bilancio d'esercizio

Il Cref ha approvato il proprio bilancio d'esercizio 2024 con delibera n. 46 dell'11 luglio 2025, oltre i termini previsti. L'ente non ha potuto provvedere all'approvazione del suddetto bilancio 2024 entro la data del 30 aprile 2025, in quanto privo del Collegio dei Revisori dei conti regolarmente costituito per soli due componenti su tre.

Più nel dettaglio tale situazione è stata generata dalla:

- 1) Scadenza del mandato del precedente Collegio dei revisori dei conti;
- 2) Nomina per un quadriennio, con decreto del Ministero dell'università e della ricerca n. 333 del 09 aprile 2025, di due terzi del Collegio;
- 3) Nomina per un quadriennio del terzo membro effettivo del Collegio avvenuta con decreto del Ministero dell'università e ricerca del 25 maggio 2025.

Pertanto, ricevuta la documentazione necessaria, si è proceduto all'esame del bilancio d'esercizio e all'approvazione della relazione nella seduta di insediamento del Collegio dei revisori dei conti avvenuta il 24 giugno 2025.

Il documento è stato redatto in contabilità economico-patrimoniale, contabilità adottata ai sensi del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, recante semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'art. 13 della l. 7 agosto 2015, n. 124.

Sulla base del regolamento di amministrazione, finanza e contabilità approvato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 112 del 13 ottobre 2022 ed in vigore dal 14 dicembre 2022, in termini amministrativo-contabili in questa fase iniziale il Cref è strutturato in un unico centro autonomo di gestione, a sua volta articolato in un'unica unità analitica cui sono riferiti direttamente costi e proventi.

L'art. 46 del suddetto regolamento contabile, a partire dall'esercizio 2023, segna il superamento delle regole della contabilità finanziaria e ha esplicitamente previsto che *“Le disposizioni di cui ai titoli III, IV e VI del regolamento di amministrazione, finanza e contabilità adottato con delibera del Consiglio di amministrazione del CREF n. 12 del 19 marzo 2012 continuano ad applicarsi con riferimento all'esercizio in cui è ricompresa la data di entrata in vigore del presente regolamento”*.

Il bilancio è composto da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Sono stati allegati al bilancio d'esercizio 2024, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del d.m. 27 marzo 2013, i seguenti documenti:

- a) conto consuntivo in termini di cassa;
- b) rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite dal d.p.c.m. 18 settembre 2012;
- c) prospetti SIOPE di cui all'art. 77 *quater*, comma 11, del d.l. n. 112 del 2008, convertito dalla legge n. 133 del 2008 (solo per gli Enti in SIOPE).

Come evidenziato nella relazione del Collegio dei revisori, in riferimento alla struttura ed al contenuto, lo stesso è stato predisposto in conformità alle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di contabilità (Oic), nonché ai principi contabili generali previsti dall'articolo 2, c. 2, allegato 1, del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91. In particolare, si evidenzia che il conto economico è riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del d.m. 27 marzo 2013. Nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza dei revisori, non ci sono state deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423-*bis* del codice civile, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (*going-concern*);
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;

- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del codice civile;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del codice civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la nota integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal codice civile.
- i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato di cui all'art. 2426 c.c. e sono esaustivamente dettagliati nella nota integrativa cui si rimanda.

I revisori hanno dato atto che, come già indicato nel loro verbale n. 4 del 2024, nella predisposizione dello stato patrimoniale iniziale il Cref, in mancanza di regole tecniche specifiche per gli enti di ricerca, ha fatto riferimento alla fonte normativa più prossima, costituita dal decreto interministeriale Ministero istruzione università e ricerca e Ministero dell'economia e delle finanze del 14 gennaio 2014 avente ad oggetto "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università (decreto n. 19)" nonché alla terza versione del manuale tecnico tecnico-operativo a supporto delle attività gestionali (previsto dall'articolo 8 del decreto interministeriale n. 19), adottata con decreto direttoriale Miur n. 1055 del 30 maggio 2019 e pubblicata sul sito del Ministero.

L'attuale collegio dei revisori ha preso atto dalla lettura dei verbali acquisiti che il precedente Collegio, nel corso dell'esercizio 2024 ha verificato che l'attività dell'organo di governo e del *management* dell'Ente si sia svolta in conformità alla normativa vigente, partecipando con almeno un suo componente alle riunioni del Consiglio di amministrazione (o altro organo di vertice) ed esaminando, con la tecnica del campionamento le deliberazioni del Consiglio di amministrazione.

Dalla disamina di tali provvedimenti non sono emerse irregolarità.

Inoltre, il Collegio dà atto che:

- è stata allegata alla Relazione sulla gestione l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali

effettuati, nel corso nell'esercizio 2024, dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231 del 2002 e con l'indicazione dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2024, rispetto alla scadenza delle relative fatture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti);

- L'Ente ha regolarmente adempiuto agli adempimenti previsti dall'art. 27, commi 2, 4 e 5 del d.l. n. 66 del 2014, convertito dalla legge n. 89 del 2014, in tema di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali;
- è stata regolarmente effettuata, la comunicazione annuale attraverso la Piattaforma PCC, da effettuarsi entro il 30 aprile di ciascun anno, relativa ai debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili, non ancora estinti, maturati al 31 dicembre 2024, ai sensi dell'art. 7, comma 4 *bis*, del d.l. n. 35 del 2013.
- sono stati allegati alla nota integrativa i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, come richiesto dal comma 11, dell'art. 77-*quater* del d.l. n. 11/2008;
- l'Ente ha rispettato le singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa;
- L'Ente ha provveduto ad effettuare i versamenti al bilancio dello Stato provenienti dalle citate riduzioni di spesa con mandati n. 123 del 23 aprile 2024, per complessivi euro 3.850,00;
- il conto consuntivo in termini di cassa è coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario ed è conforme all'allegato 2 del d.m. 27 marzo 2013 (artt. 8 e 9);
- la relazione sulla gestione evidenzia, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per missioni e programmi sulla base degli indirizzi individuati nel d.p.c.m. 12 dicembre 2012;
- l'Ente ha adempiuto a quanto previsto dall'articolo 13 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 in materia di adeguamento ed armonizzazione del sistema contabile, passando nel 2023 da un sistema di contabilità di tipo finanziario ad uno di tipo economico – patrimoniale. I revisori hanno preso atto che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite dal precedente organo di controllo le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità.

Nel corso di tali verifiche il precedente Collegio ha proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa economale per i primi tre trimestri, mentre il Collegio in carica ha provveduto per il quarto trimestre al controllo sulla corretta gestione del magazzino, alla verifica del corretto e

tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti dal precedente Collegio è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali

5.2 Risultanze in sintesi

Si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2024, chiude con un utile d'esercizio pari ad euro 679.766,27.

Sotto sono riportate le variazioni tra conto economico e *budget* 2024.

Tabella 8 – Variazioni tra conto economico e budget 2024

CONTO ECONOMICO	Budget economico anno 2024 (a)	Conto economico anno 2024 (b)	Variazione +/-c=b - a	Diff. % c/a
Valore della produzione	4.155.221,15	6.002.053,26	1.846.832,11	44,45
Costo della produzione	4.561.867,93	5.186.575,10	624.707,17	13,69
Differenza tra valore o costi della produzione	-406.646,78	815.478,16	1.222.124,94	300,53
Proventi ed oneri finanziari	0	-64,64	-64,64	100
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0
Risultato prima delle imposte	-406.646,78	815.413,52	1.222.060,30	300,52
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	153.258,40	135.647,25	-17.611,15	12,98
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	-559.905,18	679.766,27	1.239.671,45	221,41

Fonte Cref

Nella relazione del Collegio dei revisori erano riportati i dati riassuntivi del bilancio (stato patrimoniale e conto economico) al 31 dicembre 2024, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Tabella 9 - Dati riassuntivi stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	2023	2024	Variazioni % 2024/2023	Variazioni
Immobilizzazioni	6.894.288,20	7.401.521,44	7,36	507.233
(al netto degli ammortamenti)	6.151.198,11	6.424.768,75	4,45	273.571
Immobilizzazioni	743.090,09	976.752,69	31,44	233.663
Attivo circolante	6.538.318,47	6.710.868,31	2,64	172.550
Ratei e risconti attivi	321.654,84	541.474,55	68,34	219.820
Totale attivo	7.603.063,40	8.229.095,55	8,23	626.032
Patrimonio netto	3.855.705,47	4.410.653,22	14,39	554.948
Fondi rischi e oneri	239.199,22	226.680,74	-5,23	-12.518
Trattamento di fine rapporto	433.251,11	548.410,76	26,58	115.160
Debiti	961.490,55	938.582,57	-2,38	-22.908
Ratei e risconti passivi	2.113.417,05	2.104.768,26	-0,41	-8.649
Totale passivo	7.603.063,40	8.229.095,55	8,23	626.032

Fonte Cref

Tabella 10 - Dati riassuntivi conto economico

CONTO ECONOMICO	2023	2024	Variazioni % 2024/2023	Variazioni
Valore della produzione	4.371.912,96	6.002.053,26	37,29	1.630.140,30
Costo della Produzione	3.019.855,56	5.186.575,10	71,75	2.166.719,54
Differenza tra valore o costi della produzione	1.352.057,40	815.478,16	-39,69	-536.579,24
Proventi ed oneri finanziari	10,89	-64,64	-693,57	-75,53
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0
Risultato prima delle imposte	1.352.068,29	815.413,52	-39,69	-536.654,77
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	110.266,05	135.647,25	23,02	25.381,20
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	1.241.802,24	679.766,27	-45,26	-562.035,97

Fonte: Relazione Collegio revisori Cref

5.3 Stato patrimoniale

Per quanto attiene alla struttura dello stato patrimoniale e del conto economico, si segnala che gli schemi recepiscono le modifiche al codice civile introdotte dal d.lgs. 18 agosto 2015 n. 139, che, con particolare riferimento al secondo dei già menzionati schemi, elimina le preesistenti voci di evidenza della gestione straordinaria.

Lo stato patrimoniale articolato a sezioni contrapposte mostra tra le voci dell'attivo gli investimenti/impieghi effettuati grazie alle risorse finanziarie/fonti di copertura evidenziate nella sezione del passivo. L'art. 2424 c.c. precisa la struttura di dettaglio per la redazione dello

stato patrimoniale ed in particolare precisa che devono essere iscritte separatamente, nell'ordine indicato.

Per l'attivo, gli elementi sono classificati in linea generale sulla base del criterio della "destinazione", in base al quale, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2424-bis, c. 1, c.c. "gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente devono essere iscritti tra le immobilizzazioni"; per il passivo, il criterio di classificazione previsto è quello della "natura"; quindi, le voci sono evidenziate in funzione della natura del contratto che le ha generate. Tale criterio è funzionale a distinguere le fonti di finanziamento interne (patrimonio netto) da quelle esterne o provenienti da terzi. Ai sensi dell'art. 2423 *ter* c.c., si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente.

Tabella 11 - Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2024	Var.% 2024/2023	Variazione
ATTIVO				
A CREDITI VERSO SOCI	0	0	0	0
B IMMOBILIZZAZIONI				
B.I Immobilizzazioni immateriali				
B.I. 1 Costi di impianto e di ampliamento	11.707,59	9.243,19	-21,05	-2.464,40
B.I. 2 Costi di sviluppo	34.193,04	18.154,37	-46,91	-16.038,67
B.I. 7 Altre	208.355,73	227.329,96	9,11	18.974,23
TOTALE B.I Immobilizzazioni immateriali	254.256,36	254.727,52	0,19	471,16
B.II Immobilizzazioni materiali				
B.II.1 Terreni e fabbricati	0	0	0	0
B.II.2 Impianti e macchinari	26.641,09	23.137,87	-13,15	-3.503,22
B.II.3 Attrezzature scientifiche, industriali e commerciali	204.536,54	463.051,37	126,39	258.514,83
B.II.4 Altri beni	232.656,10	210.835,93	-9,38	-21.820,17
B.II.5 Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0
TOTALE B.II Immobilizzazioni materiali	463.833,73	697.025,17	50,27	233.191,44
B.III Immobilizzazioni finanziarie				
B.III.1 Partecipazioni in				
B.III.1.d-bis Altre imprese	25.000,00	25.000,00	0	0
TOTALE B.III.1 Partecipazioni in	25.000,00	25.000,00	0	0
TOTALE B.III.2 Crediti verso	0	0	0	0
TOTALE B.III Immobilizzazioni finanziarie	25.000,00	25.000,00	0	0
TOTALE B IMMOBILIZZAZIONI	743.090,09	976.752,69	31,44	233.662,60
C ATTIVO CIRCOLANTE				
C.I Rimanenze	0	0	0	0
C.II Crediti verso				
C.II.1 Clienti	19.309,98	16.818,04	-12,90	-2.491,94
C.II.5-bis Crediti tributari	0	3.388,00	100	3.388,00
C.II.5-ter Imposte anticipate	0	0	0	0
C.II.5-quater Altri	423.040,51	905.357,67	114,01	482.317,16
TOTALE C.II Crediti verso	442.350,49	925.563,71	109,24	483.213,22
C.III Attività finanziarie	0	0	0	0
C.IV Disponibilità liquide				
C.IV.1 Depositi bancari e postali	6.095.967,98	5.785.304,60	-5,10	-310.663,38
TOTALE C.IV Disponibilità liquide	6.095.967,98	5.785.304,60	-5,10	-310.663,38
TOTALE C ATTIVO CIRCOLANTE	6.538.318,47	6.710.868,31	2,64	172.549,84
D RATEI E RISCONTI ATTIVI	321.654,84	541.474,55	68,34	219.819,71
TOTALE ATTIVO	7.603.063,40	8.229.095,55	8,23	626.032,15

PASSIVO	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2024	Var.% 2024/2023	Variazione
A PATRIMONIO NETTO				
A.I Fondo di dotazione	57.128,70	57.128,70	0	0
A.VI Altre riserve	220.967,60	2.656.705,36	1.102,31	2.435.737,76
A.VIII Utili (perdite) portati a nuovo	2.335.806,93	1.017.052,89	-56,46	-1.318.754,04
A.IX Utile (perdita) dell'esercizio	1.241.802,24	679.766,27	-45,26	-562.035,97
TOTALE A PATRIMONIO NETTO	3.855.705,47	4.410.653,22	14,39	554.947,75
B FONDI PER RISCHI E ONERI				
B.4 Altri fondi per rischi e oneri	239.199,22	226.680,74	-5,23	-12.518,48
TOTALE B FONDI PER RISCHI E ONERI	239.199,22	226.680,74	-5,23	-12.518,48
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	433.251,11	548.410,76	26,58	115.159,65
D DEBITI				
D.7 Debiti verso fornitori	126.773,73	86.105,05	-32,08	-40.668,68
D.12 Debiti tributari	86.432,20	114.507,20	32,48	28.075,00
D.13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	83.866,46	108.348,88	29,19	24.482,42
D.14 Altri debiti	664.418,16	629.621,44	-5,24	-34.796,72
TOTALE D DEBITI	961.490,55	938.582,57	-2,38	-22.907,98
E RATEI E RISCONTI PASSIVI	2.113.417,05	2.104.768,26	-0,41	-8.648,79
TOTALE PASSIVO	7.603.063,40	8.229.095,55	8,23	626.032,15

Fonte: dati bilancio d'esercizio 2024-Cref

Dallo stato patrimoniale emerge che la situazione del patrimonio netto è la seguente:

Tabella 12 – Patrimonio netto

Descrizione	2023	Incrementi	Decrementi (utilizzo)	2024	Var.% 2024/2023	Variazione
Fondo di dotazione	57.128,70	-	-	57.128,70	-	-
Altre riserve	220.967,60	2.747.340,78	311.603,02	2.656.705,36	1.102,31	2.435.737,76
Utili (perdite) portati a nuovo	2.335.806,93	1.241.802,24	2.560.556,28	1.017.052,89	-56,46	-1.318.754,04
Risultato dell'esercizio	1.241.802,24	-	-	679.766,27	-45,26	-562.035,97
Totale	3.855.705,47	3.989.143,02	2.872.159,30	4.410.653,22	14,39	554.947,75

Fonte bilancio d'esercizio 2024 Cref

Il fondo di dotazione risulta invariato rispetto all'esercizio precedente, quindi anche nel 2024 mantiene un valore pari a 57.128,70 euro.

Tra le altre riserve, quale patrimonio vincolato del Cref, troviamo l'importo delle spese autorizzate negli esercizi precedenti e non ancora tramutatesi in costi, che mantengono il proprio finanziamento grazie all'accantonamento a riserva in oggetto.

Al 31 dicembre 2024, tali riserve sono così ripartite:

Tabella 13 - riserve

Descrizione	2023	Incrementi	Decrementi (utilizzo)	2024
Contributi in conto capitale immobilizzazioni - Riserva ex Cofi	163.626,26	-	94.872,00	68.754,26
Fondo finalizzato alla programmazione e al fabbisogno dei costi del personale - riserva ex Cofi	57.341,34	-	29.946,52	27.394,82
Fondi vincolati da organi istituzionali	-	2.747.340,78	186.784,50	2.560.556,28
Totale	220.967,60	2.747.340,78	311.603,02	2.656.705,36

Fonte: dati bilancio d'esercizio 2024-Cref

Il valore della riserva Contributi in conto capitale immobilizzazioni (risorse provenienti dagli esercizi precedenti in contabilità finanziaria), pari ad euro 163.626,26 al 31 dicembre 2023, è stato utilizzato nel corso del 2024 per euro 94.782,00.

In particolare, trattasi del contributo di cui al d.m. n. 737 del 25 giugno 2021 derivante dal riparto del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma nazionale per la ricerca, istituito dall'art. 1, comma 548, l. 30 dicembre 2020 n. 17, mediante il quale il Cref nel 2024 ha finanziato i costi per l'adeguamento della sicurezza informatica dell'Ente.

Il valore residuo della riserva vincolata al 31 dicembre 2024, pari ad euro 68.754,26, si riferisce ai contributi di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca n. 151 del 2 febbraio 2022 di ripartizione delle risorse relative al decreto 31 maggio 2021 n. 646 per l'annualità 2021 destinate agli interventi di ammodernamento strutturale e tecnologico, allocate nella contabilità del Cref nel progetto 2024_INFRASTRUTTURE_MUR_2022 - Interventi di ammodernamento strutturale e tecnologico Mur 2022 d.m. n. 151 del 2 febbraio 2022.

Il Fondo finalizzato alla programmazione e al fabbisogno dei costi del personale, (anch'esso quale riserva derivante dagli esercizi precedenti in contabilità finanziaria), contiene le risorse assegnate dal MUR in applicazione del d.m. n. 1156 del 25 gennaio 2023 (Promozione dello sviluppo professionale di ricercatori e tecnologi di ruolo di terzo livello art. 1 comma 310, lett.

b), con il quale sono state ripartite tra gli enti e le istituzioni di ricerca vigilati dal Ministero dell'università e della ricerca per l'anno 2022 le risorse di cui alla legge 30 dicembre 2021 n. 234 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022), come modificata dall'art. 1, commi 573 e 574, della legge 29 dicembre 2022 n. 197 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023) in merito alle risorse relative all'anno 2022 non ancora assegnate e da ripartire tra gli enti e le istituzioni di ricerca vigilati dal Ministero dell'università e della ricerca, entro il limite di euro 87.122,00, nonché del d.m. n. 234 del 5 aprile 2023 mediante il quale - in base alla quota disponibile - sono state assegnate al Cref le risorse destinate alla promozione dello sviluppo professionale di ricercatori e tecnologi di ruolo di terzo livello, in proporzione al numero delle unità di personale precedentemente comunicate.

La riserva, del valore iniziale al 1° gennaio 2024 di euro 57.341,34, è stata utilizzata per euro 29.946,52. In particolare, nel corso dell'esercizio 2024, sono state attivate due procedure selettive, per titoli e colloquio - codice bandi n. 15 (24) e n. 22 (24) - riservate al personale Cref per n. 2 posizioni con profilo di primo ricercatore II livello professionale ai sensi dell'art.15 del Ccnl del 7 aprile 2006.

A seguito di tali procedure le risorse ancora disponibili per iniziative analoghe risultano pari ad euro 27.394,82.

La voce Fondi vincolati da organi istituzionali, utilizzata per la prima volta nell'esercizio 2024 in seguito all'adozione della contabilità economico - patrimoniale da parte del Cref, è stata valorizzata per effetto dei movimenti esposti nella seguente tabella:

Tabella 14 – Fondi vincolati da organi istituzionali

Fondi vincolati da organi istituzionali	Importo movimenti 2024
Vincolo riserve a copertura del risultato economico presunto 2024	559.905,19
Vincolo riserve a copertura del budget investimenti 2024 finanziato con risorse proprie	160.000,00
Vincolo riserve a copertura del risultato economico presunto 2025	920.943,65
Vincolo riserve a copertura del budget investimenti 2025 finanziato con risorse proprie	330.000,00
Vincolo riserve per destinazione dell'utile di esercizio 2023	776.491,94
Svincolo riserve per utilizzo utile di esercizio 2023	-186.784,50
Valore al 31.12.2024	2.560.556,28

Fonte: dati bilancio d'esercizio 2024-Cref

Si è rappresentato nel bilancio d'esercizio che nel vincolare l'importo necessario per garantire il pareggio dei bilanci preventivi degli esercizi 2024 e 2025, è stata data priorità all'utilizzo di

riserve patrimoniali libere derivanti dalla contabilità finanziaria (Risultati relativi ad esercizi precedenti - ex Cofi).

L'importo vincolato per il pareggio del bilancio preventivo 2024 sarà svincolato nel 2025 in seguito all'approvazione del bilancio di esercizio 2024 ed alla conseguente certificazione del risultato economico.

L'importo di euro 186.784,50, svincolato nel 2024 in seguito all'utilizzo delle risorse destinate dal risultato economico del 2023, è confluito nel patrimonio non vincolato (Risultati relativi ad esercizi precedenti).

Inoltre, la voce, quale Patrimonio non vincolato del Cref, accoglie i risultati relativi ad esercizi precedenti, distinti in risultati provenienti dalla contabilità finanziaria, e risultati provenienti dalla contabilità economico - patrimoniale.

La voce Risultati relativi ad esercizi precedenti - ex Cofi è stata valorizzata per effetto dei movimenti esposti nella seguente tabella:

Tabella 15 - Risultati relativi ad esercizi precedenti - ex Cofi

Risultati relativi ad esercizi precedenti - ex Cofi	Importo movimenti 2024
Avanzo di amministrazione Cofi 2022	2.335.806,93
Vincolo riserve a copertura del risultato economico presunto 2024	-559.905,19
Vincolo riserve a copertura del budget investimenti 2024 finanziato con risorse proprie	-160.000,00
Vincolo riserve a copertura del risultato economico presunto 2025	-920.943,65
Vincolo riserve a copertura del budget investimenti 2025 finanziato con risorse proprie	-330.000,00
Valore al 31.12.2024	364.958,09

Fonte: dati bilancio d'esercizio 2024-Cref

La voce Risultati relativi ad esercizi precedenti, provenienti dalla contabilità economico - patrimoniale ed in particolare dal risultato economico del 2023, è stata valorizzata per effetto dei movimenti esposti nella seguente tabella:

Tabella 16 - Risultati relativi ad esercizi precedenti

Risultati relativi ad esercizi precedenti	Importo movimenti 2024
Utile di esercizio 2023	1.241.802,24
Vincolo riserve per destinazione dell'utile di esercizio 2023	-776.491,94
Svincolo riserve per utilizzo utile di esercizio 2023	186.784,50
Valore al 31.12.2024	652.094,80

Fonte: dati bilancio d'esercizio 2024-Cref

Nella voce in argomento sono riconfluite le risorse pari ad euro 186.784,50 permutate dal patrimonio netto vincolato e riferiti alla quota utilizzata dell'utile di esercizio 2023.

La quota disponibile dell'utile di esercizio 2023, ancora in attesa di destinazione, al 31 dicembre 2024 risulta pari ad euro 465.310,30.

Nella voce Utile (perdita) d'esercizio è indicato il risultato economico conseguito dal Cref nell'esercizio 2024 di euro 679.766,27.

Tabella 17 - Utile di esercizio

	2023	2024	Var.% 2024/2023	Variazione
Utile/d'esercizio	1.241.802,24	679.766,27	-45,26	-562.035,97

Fonte: dati bilancio d'esercizio 2024-Cref

Il risultato economico del 2024 ha subito rispetto al 2023 una riduzione del 45 per cento.

I debiti sono iscritti al valore nominale. I debiti espressi originariamente in valuta estera sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti o alla data del documento; le differenze cambio emergenti in occasione del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico. Di seguito, un confronto con l'esercizio precedente:

Tabella 18 - Debiti

Descrizione	2023	2024	Variazione	Var.% 2024/2023
Debiti verso fornitori	126.773,73	86.105,05	-40.668,68	-32,08
Debiti tributari	86.432,20	114.507,20	28.075,00	32,48
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	83.866,46	108.348,88	24.482,42	29,19
Altri debiti	664.418,16	629.621,44	-34.796,72	-5,24
Totale	961.490,55	938.582,57	-22.907,98	-2,38

Fonte bilancio d'esercizio 2024 Cref

La voce dedicata ai Debiti verso fornitori registra una diminuzione complessiva di circa il 32 per cento rispetto all'esercizio precedente, e una riduzione di ben il 79 per cento rispetto all'esercizio 2022. La voce risulta così composta:

Tabella 19 - dettaglio Debiti

Descrizione	2023	2024
Debiti verso fornitori soggetti privati	50.808,55	38.852,61
Debiti verso fornitori fatture da ricevere	75.965,18	47.252,44

Fonte bilancio d'esercizio 2024 Cref

È opportuno in questo contesto richiamare la legge 30 dicembre 2018 n. 145 “Legge di bilancio 2019”, come modificata dal decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, e in particolare il comma 859 lettera a, in base al quale si devono applicare riduzioni ai costi per consumi intermedi, in misura variabile, in caso di mancata riduzione del debito scaduto rispetto all’esercizio precedente o di mancata riduzione dei tempi medi di pagamento.

I principi contenuti nella suddetta legge sono stati richiamati nella circolare MEF-RGS n. 17 del 7 aprile 2022.

Nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito *web* del Cref sono stati pubblicati tutti gli indicatori trimestrali dei tempi medi di pagamento e l’indicatore annuale 2024, ricavati dal portale AreaRGS del Mef. Il dato ufficiale annuale della PCC attesta un tempo medio ponderato di ritardo pari a -4,22 giorni. Inoltre, lo *stock* del debito annuale risultante da PCC è pari a 0,00 (al lordo di note di credito per complessivi euro 1.574,32), dato ampiamente inferiore al 5 per cento dell’ammontare delle fatture ricevute nel corso dell’esercizio, pari a 867.338,90 euro.

Entrambi gli indicatori annuali hanno quindi rispettato i limiti di cui all’art. 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2022, n. 231.

La tabella seguente riporta i valori relativi agli indici trimestrali di tempestività dei pagamenti, nonché il valore annuale e l’ammontare dello *stock* dei debiti commerciali, come risultanti sulla PCC. Come per le altre informazioni fornite nella nota integrativa, i valori sono confrontati con quelli dell’esercizio precedente.

Tabella 20 – Indicatori di tempestività dei pagamenti

Descrizione	2023	2024
Indicatore tempestività dei pagamenti – I trimestre	-5,62	6,81
Indicatore tempestività dei pagamenti – II trimestre	-1,04	6,89
Indicatore tempestività dei pagamenti – III trimestre	-7,88	2,88
Indicatore tempestività dei pagamenti – IV trimestre	-9,00	-24,35
<i>Indicatore annuale</i>	-6,03	-4,22
Stock debito al 31.12	1.836,00	0

Fonte: Cref

Si rappresenta, altresì, che il dato ufficiale annuale della PCC attesta un tempo medio ponderato di pagamento di 25,87 gg.

La voce sui debiti tributari accoglie i debiti per Iva, Irap, ritenute Irpef e addizionali regionali e comunali, mentre alla voce debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale vengono registrati i debiti verso L'Inps.

Infine, nella voce altri debiti sono contenuti i debiti esposti nella seguente tabella.

Tabella 21 – Descrizione Debiti

Descrizione	2023	2024	Var.% 2024/2023	Variazione
Debiti verso altre Amministrazioni locali	6.726,06	8.093,75	20,33	1.367,69
Debiti verso Università	566.304,84	517.210,67	-8,67	-49.094,17
Debiti vs dipendenti	83.501,12	75.099,93	-10,06	-8.401,19
Debiti diversi	590,72	10.658,43	1.704,31	10.067,71
Debiti v/ sigle sindacali	218,22	345,2	58,19	126,98
Debiti v/professionisti	3.477,20	18.213,46	423,80	14.736,26
Debiti v/lavoratori autonomi	3.600,00	0	-100,00	-3.600,00
TOTALE	664.418,16	629.621,44	-5,24	-34.796,72

Fonte: dati bilancio d'esercizio 2024-Cref

La voce di maggior rilievo è rappresentata dai Debiti verso Università, pari ad euro 517.210,67, e riconducibili al finanziamento di borse di dottorato.

La voce Debiti vs dipendenti espone il debito del Cref principalmente per rimborsi di missione e per il pagamento dei benefici socioassistenziali per l'anno 2024.

I debiti vs/professionisti sono riconducibili a parcelle per attività professionali di competenza del 2024 e liquidate nei primi mesi dell'esercizio 2025.

Tra i debiti diversi sono stati ricondotti, tra gli altri, i debiti per nr. 2 borse di studio finanziate dal Cref in occasione del premio *Altarelli Award* 2024 e rimborsi spese non riconducibili ai debiti vs/dipendenti (Presidente e membri delle commissioni di concorso).

5.4 Conto economico

Il conto economico evidenzia i costi e i ricavi dell'attività secondo i criteri della competenza economica. Esso comprende costi e ricavi, rettificati in modo da far partecipare al risultato di esercizio solo quei componenti di reddito economicamente rilevanti. Infatti, mentre le entrate e le uscite sono l'espressione di una contabilità finanziaria che, attraverso il metodo della partita semplice, ne rileva gli effetti con lo scopo di far fronte ai fabbisogni finanziari con idonee forme di finanziamento, i costi e i ricavi della competenza rilevano il risultato economico della gestione e i suoi effetti sul patrimonio netto.

La seguente tabella riporta i dati di conto economico dell'esercizio 2024, in raffronto con quelli del 2023.

Tabella 22 - Conto economico

CONTO ECONOMICO	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2024	Var.% 2024/2023	Variazione
A VALORE DELLA PRODUZIONE				
A.1 ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.017,29	7.273,45	-57,26	-9.743,84
A.5.a altri ricavi e proventi	460.244,28	411.037,63	-10,69	-49.206,65
A.5.b contributi c/e	3.894.651,39	5.583.742,18	43,37	1.689.090,79
TOTALE A.5 altri ricavi e proventi con separata indicazione contributi c/e	4.354.895,67	5.994.779,81	37,66	1.639.884,14
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	4.371.912,96	6.002.053,26	37,29	1.630.140,30
B COSTI DELLA PRODUZIONE				
B.6 per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	27.014,04	81.122,34	200,30	54.108,30
B.7 per servizi	542.637,69	674.996,11	24,39	132.358,42
B.8 per godimento di beni di terzi	2.707,89	4.585,32	69,33	1.877,43
B.9 per il personale				
B.9.a salari e stipendi	1.214.480,47	1.435.762,84	18,22	221.282,37
B.9.b oneri sociali	322.515,42	380.198,42	17,89	57.683,00
B.9.c trattamento di fine rapporto	75.510,01	111.341,97	47,45	35.831,96
B.9.d trattamento di quiescenza e simili	0	0	0	0
B.9.e altri costi	421.706,42	408.388,35	-3,16	-13.318,07
TOTALE B.9 per il personale	2.034.212,32	2.335.691,58	14,82	301.479,26
B.10.a amm.to immobilizzazioni. immateriali	90.665,76	83.184,24	-8,25	-7.481,52
B.10.b amm.to immobilizzazioni materiali	164.650,41	190.386,40	15,63	25.735,99
B.10.d svalutazione crediti dell'attivo circolante e disp. liquide	0	28.500,39	100	28.500,39
TOTALE B.10 Ammortamenti e svalutazioni	255.316,17	302.071,03	18,31	46.754,86
B.12 accantonamenti per rischi	62.631,95	0	-100	-62.631,95
B.13 altri accantonamenti	44.673,10	25.711,75	-42,44	-18.961,35
B.14 oneri diversi di gestione	50.662,40	1.762.396,97	3.378,71	1.711.734,57
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	3.019.855,56	5.186.575,10	71,75	2.166.719,54
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	1.352.057,40	815.478,16	-39,69	-536.579,24
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
C.16.d proventi diversi dai precedenti	0,05	3,00	5.900,00	2,95
TOTALE C.16 altri proventi finanziari	0,05	3,00	5.900,00	2,95
C.17-bis utili e perdite su cambi	10,84	-67,64	-723,99	-78,48
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	10,89	-64,64	-693,57	-75,53
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	1.352.068,29	815.413,52	-39,69	-536.654,77
20 imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	110.266,05	135.647,25	23,02	25.381,20
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	-110.266,05	-135.647,25	23,02	-25.381,20
21 UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	1.241.802,24	679.766,27	-45,26	-562.035,97

Fonte: conto economico 2024 Cref

Voce ricavi

La voce ricavi dalle vendite e delle prestazioni è costituita da proventi da ricerche commissionate da istituzioni UE di competenza dell'esercizio 2024; in particolare trattasi del ricavo relativo al progetto ECOMAXP - *Economic Complexity Analysis Of Export Prices*, valutato sulla base del metodo della commessa completata.

La sottosezione Altri ricavi e proventi" riporta un totale di euro 411.037,63 così suddivisi:

Tabella 23 -Trasferimenti

Descrizione	2023	2024	Var.% 2024/2023	Variazione
Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	105.203,30	14.746,15	-85,98	-90.457,15
Trasferimenti correnti da INPS	0	12.621,06	100	12.621,06
Trasferimenti correnti da famiglie	860	190	-77,91	-670,00
Proventi a copertura degli ammortamenti futuri derivanti dalla Cofi	245.006,72	186.196,55	-24,00	-58.810,17
Ricavi per spese autorizzate in COFI (utilizzo Fondi rischi e oneri derivanti dall'impianto dello stato patrimoniale)	75.178,34	0	-100	-75.178,34
Ricavi per utilizzo riserve vincolate ex Cofi	29.780,66	124.818,52	319,13	95.037,86
Proventi per organizzazione convegni	3.050,00	500	-83,61	-2.550,00
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni locali	0	1.360,85	100	1.360,85
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	208,92	0	-100	-208,92
Altre entrate correnti n.a.c.	0	166	100	166,00
Sopravvenienze attive attività istituzionale	956,34	70.438,50	7.265,42	69.482,16
TOTALE	460.244,28	411.037,63	-10,69	-49.206,65

Fonte: conto economico 2024 Cref

La voce Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome racchiude i risconti passivi per i progetti di ricerca finanziati dalla Regione Lazio FlashDC, QUBO, FISASMEM, MITIQO.

I Trasferimenti correnti da Inps si riferiscono al trasferimento dall'Inps del trattamento di fine rapporto maturato da un dipendente del Cref.

La voce più rilevante di questa sottosezione è quella relativa alla sterilizzazione dei costi di ammortamento dei cespiti provenienti dagli esercizi precedenti; i Proventi a copertura degli ammortamenti futuri derivanti dalla Cofi ammontano ad euro 186.196,55.

Rilevante risulta anche la voce Ricavi per utilizzo riserve vincolate ex Cofi, che rappresenta l'utilizzo delle riserve di patrimonio netto vincolate, come in precedenza descritto (Contributi in conto capitale immobilizzazioni e Fondo finalizzato alla programmazione e al fabbisogno dei costi del personale). Trattandosi di riserve patrimoniali provenienti dalla

contabilità finanziaria, così come definito dai principi contenuti nel “Manuale Tecnico Operativo” predisposto ai sensi dell’art. 8, decreto interministeriale MIUR –MEF del 14 gennaio 2014, n. 19, terza edizione, tra gli altri ricavi e proventi trova iscrizione la quota riferita ai costi coperti da tali riserve vincolate.

Per ciò che attiene le sopravvenienze attive, rilevate per euro 70.438,50, fanno riferimento alla chiusura di residui passivi del 2022 provenienti dalla contabilità finanziaria. In seguito al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale avviata dal Cref nel 2023, infatti, si è proceduto ad una ricognizione puntuale di tali residui che ha portato alla rilevazione di componenti positivi di reddito per estinzione di passività rilevate in esercizi precedenti.

La sottosezione “A.5.b – contributi c/e”, è quella che maggiormente incide sull’incremento complessivo del valore della produzione del 2024 rispetto all’esercizio precedente, poiché il totale a bilancio passa dai 3.894.651,39 euro del 2023 ai 5.583.742,18 euro del corrente esercizio, con una variazione in aumento pari al 43 per cento.

Tabella 24 – Contributi

Descrizione	2023	2024	Var.% 2024/2023	Variazione
Trasferimenti correnti da MIUR (FOE)	3.678.503,09	3.678.503,00	0	-0,09
Trasferimenti correnti da MIUR (premiale quota 70 per cento)	125.693,18	1.661.566,90	1.221,92	1.535.873,72
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da MIUR	22.246,69	135.196,38	507,71	112.949,69
Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	0	45.463,56	100	45.463,56
Trasferimenti correnti da Università	50.708,43	55.398,21	9,25	4.689,78
Altri trasferimenti correnti da altre imprese	17.500,00	0	-100	-17.500,00
Altri trasferimenti correnti dall’Unione Europea	0	6.833,13	100	6.833,13
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da Resto del mondo	0	781	100	781
TOTALE	3.894.651,39	5.583.742,18	43,37	1.689.090,79

Tra i contributi in conto esercizio si annovera il contributo Ministero dell’università e della ricerca, per 3.678.503 euro (3.624.862 euro nel 2023, esclusa la quota premiale, e 2.548.778 euro nel 2022), secondo quanto previsto dal decreto di riparto del Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca n. n. 1096, del 25 luglio 2024. Il contributo ordinario subisce quindi un incremento rispetto all’esercizio precedente di 53.641 euro.

Nella voce Trasferimenti correnti da Miur (premiale quota 70 per cento) è stata rilevata l’assegnazione di cui al decreto ministeriale n. 1577 del 16 settembre 2024 relativa al Fondo

per l'edilizia e le infrastrutture di ricerca, pari ad euro 1.000.000. L'importo del finanziamento è stato successivamente trasferito all'Agenzia del demanio in virtù della convenzione tra il Cref e l'Agenzia, stipulata in data 20 dicembre 2024, per la realizzazione dell'intervento di ristrutturazione della palazzina B ex F.A.P. in Roma, via Panisperna n. 89/A, sede del Museo storico della fisica e Centro di studi e ricerche "Enrico Fermi".

Inoltre, trovano iscrizione nella voce i proventi di competenza del 2024 dei progetti di ricerca valutati con il metodo della commessa completata per euro 661.566,90.

Sono rilevati in questa categoria, sotto la voce Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da Mur, i finanziamenti competitivi per i progetti di ricerca, valorizzati applicando il metodo della commessa completata. Per i progetti di cui alla tabella seguente, quindi, i ricavi di esercizio sono iscritti fino a concorrenza dei costi sostenuti per la loro realizzazione in base al piano delle attività previsto dall'accordo di progetto. La quota di ricavo eccedente i costi sostenuti nel corso dell'esercizio viene riscontata a fine anno in sede di assestamento. Per gli importi si rimanda alla tabella di cui alla sezione relativa ai Risconti passivi per progetti e ricerche finanziate o co-finanziati in corso.

Tabella 25 – Descrizione Progetti

Progetto	Descrizione Progetto
2024_SINVASC	<i>SINVASC_ The signal in the noise: advanced MRI methods for the characterization of the vascular component of BOLD spontaneous fluctuations</i>
2024_MULTIPASS_PRINPNRR22	<i>MULTIPLE trACKer for Secondary particleS monitoring</i>
2024_RECENTRE_PRINPNRR22	<i>REal-time motion CorrEction in magneTic REsonance</i>
2024_TRIPLE_T_PRINPNRR22	<i>Triple T - Tackling a just Twin Transition: a complexity approach to the geography of capabilities, labour markets and inequalities</i>
2024_CODE_PRINPNRR22	<i>Coupling Opinion Dynamics with Epidemics</i>
2022_Savo_PNRR_SECOONDO	<i>Comp-SECOONDO</i>
2024_PHERMIAC_PRIN22	<i>Photonic High-Energy cosmic-RaMonitoring via Ising machines and Advanced Combinatorial optimization</i>
2024_re-SPECT_PRIN22	<i>Towards a new family of nuclear imaging gamma detectors</i>
2024_SLOWSUMER_PRIN22	<i>SLOW SUMER. Repair, Reuse, Recycling and Southern Mesopotamian Society in the Changing World of 2500-2000 BC</i>
2024_WECARE_PRIN22	<i>WEaving Complexity And the gReen Economy</i>
2024_SPESEGENERALIPRIN22	Spese generali su progetti PRIN e PRIN PNRR 2022

Fonte: Cref

Nella voce Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c. trova iscrizione il ricavo di competenza dell'esercizio 2024 relativo al progetto 2024_DIGITRANSITION_PNRR - Transizione Digitale M1C1 PNRR NextGenerationEU finanziato dalla Presidenza del

Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale (finanziamento complessivo di euro 286.048,00), valutato con il metodo della commessa completata.

I Trasferimenti correnti da Università per 55.398,21 euro, sono relativi al rimborso dei costi stipendiali di un ricercatore presso l'Università degli Studi di Torino che opera presso tale Ateneo per lo svolgimento di ricerche comuni (convenzione attivata nel 2023, prot. 39/2023).

Nella voce Altri trasferimenti correnti dall'Unione europea trova iscrizione il ricavo di competenza dell'esercizio 2024 relativo al progetto NET - *ScieNcE Together* - HORIZON-MSCA-2023-CITIZENS-01, finanziato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche per complessivi euro 19.968,31, e valutato con il metodo della commessa completata.

Infine, tra i Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da Resto del mondo trova rilevazione il ricavo relativo all'incasso *Young Minds grant* per l'organizzazione dell'evento "Research in Optics and Photonics. Experiences and Perspectives".

Voce costi

In relazione ai costi, questi sono stati indicati nelle voci relativi alle materie prime, sussidiarie, consumo e merci, per un totale complessivo pari a 81.122,34 euro (27.014,04 nel 2023), con un incremento del 200 per cento. I costi finanziati nell'ambito di progetti di ricerca ammontano ad euro 34.216,00 e rappresentano, quindi, il 42 per cento dell'ammontare dei costi complessivi.

Mentre i costi per i servizi ammontano in totale complessivo per il 2024 a 674.996,11 euro, a fronte dei 482.408,06 euro del 2023, con una variazione in aumento di quasi il 40 per cento. L'ammontare dei costi sostenuti su progetti di ricerca ammonta a circa 93.000 euro.

Il Cref nel 2024 ha revisionato il proprio piano dei conti, ed alcune voci che nel precedente esercizio erano riclassificate tra gli acquisti di servizi, sono state ricollocate tra le spese di personale (buoni pasto, formazione, missioni). Pertanto, nella comparazione tra i due esercizi, anche i valori esposti per il 2023 tengono in considerazione tale adeguamento.

Organi istituzionali dell'amministrazione - rimborsi e indennità. I membri del Consiglio di amministrazione hanno effettuato, come previsto dall'apposito regolamento di ente, viaggi ed altre attività istituzionali per complessivi euro 18.372,84 euro. Sono state, altresì, corrisposte le indennità di funzione relative agli anni 2022, 2023 e 2024; il costo esposto in bilancio è al netto del costo già rilevato per competenza nei precedenti esercizi (impegni residui derivanti dalla contabilità finanziaria).

Nel 2024 sono state, inoltre, corrisposte le indennità di funzione relative agli anni 2022, 2023 e 2024 ai membri del Collegio dei revisori dei conti; anche in questo caso il costo esposto in bilancio è al netto del costo già rilevato per competenza nei precedenti esercizi (impegni residui derivanti dalla contabilità finanziaria).

I costi rilevati nelle voci Acquisto riviste scientifiche e libri e Servizi per pubblicazione articoli scientifici son relativi, oltre che all'acquisto di riviste e libri, a 6 pubblicazioni scientifiche.

Per ciò che riguarda la voce organizzazione di manifestazioni e convegni, i costi aumentano rispetto all'esercizio 2023 di oltre 40.000 euro come conseguenza dei numerosi convegni ed eventi organizzati all'interno del Cref. La voce include anche i contributi erogati alle scuole per la partecipazione al *meeting* generale del progetto EEE tenutosi nei giorni 25-27 novembre 2024. Per la stessa ragione, aumentano i costi relativi alle spese di Missione/trasferta e iscrizione a convegni per ospiti/non dipendenti.

La voce Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c. fa riferimento al costo sostenuto per la realizzazione di una *graphic novel* con tema "Enrico Fermi nell'istituto di via Panisperna".

Anche i costi relativi alle manutenzioni ordinarie subiscono rispetto al 2023 un incremento di circa 50.000,00; tali manutenzioni si riferiscono a impianti e macchinari, attrezzature e macchine da ufficio.

La voce più consistente tra le spese di servizi risulta la voce Gestione e manutenzione applicazioni, per complessivi euro 111.639,53, che comprende i servizi di utilizzo delle soluzioni Cineca già avviate nei precedenti esercizi (contabilità, protocollo, gestione del personale e stipendi). Inoltre, nel 2024 (con avvio previsto per il 2025) è stata attivata la nuova soluzione applicativa Cineca IRIS Ricerca, che consentirà di gestire dati e informazioni relativi ai prodotti della ricerca dell'Ente nonché di gestire la valutazione della ricerca.

Di particolare rilevanza assume l'incremento della voce Altri servizi informatici e di telecomunicazioni n.a.c., dove sono state rilevate le spese relative alla concessione per la realizzazione e gestione di una nuova infrastruttura informatica al servizio della Pubblica Amministrazione denominata Polo Strategico Nazionale ("PSN"), di cui al comma 1 dell'articolo 33-septies del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179. I costi rientrano nell'ambito del progetto 2024_DIGITRANSITION_PNRR - Transizione Digitale M1C1 PNRR *NextGenerationEU*.

Nella voce Comunicazione *Web*, sono state rilevate le spese, pari ad euro 17.909,80, per il

rifacimento dei siti Internet del Cref e del Museo con *hosting* e assistenza per 24 mesi.

Tra i costi in aumento nel 2024, quelli relativi al servizio di tesoreria subiscono un incremento di quasi 7.000 euro rispetto al 2023.

In lieve aumento i costi relativi ai premi di assicurazione (+8 per cento). I premi sono relativi alle assicurazioni su beni mobili e immobili, all'assicurazione per responsabilità civile verso terzi e per altre polizze (*allrisk* e tutela legale).

Le Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c. includono i costi relativi a servizi obbligatori per legge: l'incarico di Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), il servizio di sorveglianza fisica della radioprotezione, il *Data protection officer* (DPO).

Per quanto riguarda le utenze, nel 2024 si riducono i costi per la telefonia mobile ma di contro aumentano quelli relativi alla telefonia fissa; si mantiene sostanzialmente invariato il costo sostenuto per le spese di energia elettrica, si riduce notevolmente quello relativo al gas (-30 per cento) e aumenta del 50 per cento il costo relativo all'utenza idrica.

I 41.785 euro relativi ai Servizi di pulizia e lavanderia comprendono oltre alle ordinarie operazioni di pulizia e manutenzione del verde (servizio comprensivo della fornitura dei materiali di consumo quali sapone, carta igienica e asciugamani), le pulizie straordinarie svolte in occasione di eventi scientifici e delle visite al Cref da parte di personalità.

La voce dei costi per godimento di beni di terzi accoglie i canoni per licenze d'uso per software, per noleggi e altre spese per l'utilizzo di beni di terzi, complessivamente per 4.585,32 euro.

Tra le licenze d'uso per *software*, complessivamente pari ad euro 3.683,74, le quote più cospicue sono relative all'acquisto delle licenze *Microsoft Office 365 Education A3* e di un *bio render scientific image and illustration software* per il settore della fisica per i beni culturali.

I costi relativi ai noleggi di *hardware*, pari a 763,72 euro sono, sono relativi al contratto di noleggio di una stampante multifunzione in uso presso la sede Cref e acquisita mediante adesione alla convenzione Consip Apparecchiature multifunzione in noleggio 1 lotto 5 2023-2025 con durata 36 mesi.

Tra le altre licenze è stato rilevato il costo di euro 137,86 sostenuto per il prestito di vari materiali sulla divulgatrice Ginestra Giovane Amaldi per la proiezione gratuita al convegno di studi in sua memoria tenutosi il 22 novembre 2024.

I costi del personale risultano pari a 2.335.691,58 euro (2.034.212,32 euro nel 2023) e costituiscono il 45 per cento del totale dei costi operativi; complessivamente i costi aumentano

rispetto al precedente esercizio di quasi il 15 per cento. Infatti, l'esercizio 2024 è stato caratterizzato dall'espletamento di numerosi (relativamente alla dimensione dell'ente) bandi per unità di personale a tempo indeterminato e due progressioni per n. 2 posizioni con profilo di primo ricercatore II livello professionale ai sensi dell'art.15 del Ccnl del 7 aprile 2006, finanziate con le risorse di cui al d.m. n. 234 del 5 aprile 2023.

Al 31 dicembre 2024 le posizioni a tempo indeterminato risultava pari a 34 unità, con un incremento rispetto all'anno precedente pari a 5 unità, corrispondente al 17 per cento.

Per quanto riguarda gli assegni di ricerca, si conferma la tendenza già manifestatasi nel 2023 di riduzione del loro costo complessivo, che passa dai 330.781,90 euro del precedente esercizio ai 228.013,43, con una diminuzione del 31 per cento (nel 2022 il costo degli assegni era di 504.399,48 euro). Ciò può essere spiegato con la variabilità dei progetti di ricerca finanziati e la relativa durata temporale.

Per ciò che concerne gli accantonamenti, la quota di accantonamento Tfr (per il personale dipendente, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato a partire dal 1° gennaio 2001 e per il personale dipendente con rapporto di lavoro a tempo determinato) a partire dallo scorso anno viene calcolata tramite l'apposita funzionalità della procedura CSA-Cineca.

Il calcolo è effettuato *ad personam*, l'accantonamento è pari al 6,91 per cento della retribuzione individuale annua liquidabile. A tale importo si aggiunge, sempre con apposita funzionalità CSA, la rivalutazione della quota già accantonata l'anno precedente, sulla base dell'indice Istat, detratta l'imposta sostitutiva del 17 per cento.

Per la prima volta dalla sua costituzione, il Cref nel corso del 2023 ha applicato l'istituto dei benefici assistenziali mediante la costituzione dell'omonimo fondo per il personale dipendente dell'ente (ricercatori, tecnologi, personale tecnico-amministrativo, Direttore amministrativo), da ultimo previsto all'articolo 96 del contratto collettivo nazionale di lavoro sui principali aspetti del trattamento economico del personale del comparto Istruzione e ricerca - Triennio 2019-2021 del 6 dicembre 2022. Il medesimo fondo è stato costituito anche per l'anno 2024. Le finalità di detto fondo sono elencate nel Ccnl:

- A. iniziative di sostegno al reddito della famiglia (sussidi e rimborsi);
- B. supporto all'istruzione e promozione del merito dei figli;
- C. contributi a favore di attività culturali, ricreative e con finalità sociale;
- D. prestiti a favore di dipendenti in difficoltà ad accedere ai canali ordinari del credito

bancario o che si trovino nella necessità di affrontare spese non differibili;

E. polizze sanitarie integrative delle prestazioni erogate dal servizio sanitario nazionale.

In particolare, è stata segnalata l'esigenza di attivare una polizza sanitaria integrativa, del tipo già sottoscritto dal Cnr.

Per quanto concerne l'Inail, gli indici Istat non hanno subito variazioni significative.

I costi per la formazione risultano diminuiti rispetto all'esercizio 2023 del 50 per cento. Il totale comprende 1.601,60 euro per la formazione obbligatoria e 9.036 euro per altri costi di formazione e addestramento; rispetto a questi ultimi il Cref ha voluto investire sulla formazione di qualità del proprio personale, sia con corsi "classici" incentrati su temi quali la contrattualistica pubblica, la contabilità, gli adempimenti normativi in materia fiscale, sia con percorsi specialistici (*privacy*, *performance*, economia museale, ecc.) erogati da istituzioni universitarie. È stata altresì incentivata la partecipazione del personale a corsi universitari (di laurea, di *master*) in grado di generare esternalità positive nei confronti dell'Ente stesso.

Rispetto all'esercizio precedente, i costi delle missioni aumentano del 7 per cento (+50 per cento rispetto al 2022).

Al costo del personale va aggiunta l'Irap, valorizzata in una voce apposita del Conto economico, mentre missioni, buoni pasto e spese di formazione sono computate tra i servizi.

5.5 Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è uno strumento obbligatorio che accompagna il bilancio ordinario. L'art. 2425-ter del c.c. stabilisce che dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio è per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento. Stando a questa definizione si desume che il rendiconto finanziario è un prospetto che si pone l'obiettivo di informare il lettore sui flussi finanziari che hanno caratterizzato la situazione reddituale dell'Ente, e su come hanno inciso sulla consistenza dello stato patrimoniale, osservandolo in due momenti diversi di gestione. Nella predisposizione del rendiconto si è scelto il metodo indiretto, attraverso il quale, il flusso finanziario generato dall'attività operativa si calcola partendo dall'utile d'esercizio depurato della componente fiscale, e dalla variazione di componenti non monetarie, quali ad esempio l'accantonamento a fondi svalutazione o ammortamento. Questo

valore viene ulteriormente rettificato dalle risultanze del flusso di capitale circolante netto inteso come differenze che intervengono sull'attivo a breve e sul passivo a breve: rimanenze, crediti verso clienti, ratei e risconti, debiti verso fornitori. Il principio cardine per la realizzazione del prospetto è il concetto di flusso finanziario definito dall'Oic 12 "l'aumento o una diminuzione dell'ammontare delle disponibilità liquide". La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio.

Dall'analisi del *cash flow* dell'esercizio corrente rispetto a quello approvato per l'esercizio 2023 è evidente la contrazione del flusso di cassa operativo, del flusso monetario da attività di investimento/disinvestimento e del flusso monetario dell'esercizio. Tali dinamiche sono determinate dall'espansione ed evoluzione dell'Ente.

Tabella 26 - Rendiconto finanziario (Cash flow)

RENDICONTO FINANZIARIO	2023	2024	Var. % 2024/2023	Variazione
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLA GESTIONE CORRENTE	1.574.974,47	1.094.785,82	-30,49	-480.188,65
RISULTATO NETTO	1.241.802,24	679.766,27	-45,26	-562.035,97
Rettifica voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:				
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	255.316,17	273.570,64	7,15	18.254,47
VARIAZIONE NETTA DEI FONDI RISCHI ED ONERI	2.346,05	26.289,26	1.020,58	23.943,21
VARIAZIONE NETTA DEL TFR	75.510,01	115.159,65	52,51	39.649,64
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	568.322,63	-898.215,96	-258,05	-1.466.538,59
(AUMENTO)/DIMINUIZIONE DEI CREDITI	103.941,62	-483.213,22	-564,89	-587.154,84
(AUMENTO)/DIMINUIZIONE DELLE RIMANENZE	0	0	0	0
AUMENTO/(DIMINUIZIONE) DEI DEBITI	-283.687,36	-22.907,98	-91,92	260.779,38
VARIAZIONE DI ALTRE VOCI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	748.068,37	-392.094,76	-152,41	-1.140.163,13
A) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) OPERATIVO	2.143.297,10	196.569,86	-90,83	-1.946.727,24
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI:				
-MATERIALI	-116.568,62	-423.577,84	263,37	-307.009,22
-IMMATERIALI	-12.322,00	-83.655,40	578,91	-71.333,40
-FINANZIARIE	0	0	0	0
DISINVESTIMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI:	0	0	0	0
B) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO	-128.890,62	-507.233,24	293,54	-378.342,62
C) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	0	0	0	0
D) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO (A+B+C)	2.014.406,48	-310.663,38	-115,42	-2.325.069,86
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA INIZIALE	4.081.561,50	6.095.967,98	49,35	2.014.406,48
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA FINALE	6.095.967,98	5.785.304,60	-5,10	-310.663,38
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO	2.014.406,48	-310.663,38	-115,42	-2.325.069,86

Fonte: Bilancio d'esercizio 2024 Cref

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Ente "Museo storico della fisica e Centro studi e ricerche "Enrico Fermi", nel seguito "Cref", come definito dall'art. 1 del vigente statuto, con sede in Roma nella storica palazzina di via Panisperna, è stato istituito con la l. 15 marzo 1999, n. 62, in occasione del centenario della Società italiana di fisica.

Il Cref ha come principali obiettivi la gestione del Museo storico della fisica e, contestualmente, lo svolgimento di attività di ricerca scientifica nell'ambito dei settori più avanzati della fisica, tenendo presente il valore dell'interdisciplinarietà dei progetti in cui la fisica interagisce con altre discipline; altro obiettivo è costituito dalla diffusione della cultura scientifica, in particolare presso le giovani generazioni.

L'Ente è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia statutaria, regolamentare, scientifica, amministrativa e finanziaria, ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'università e della ricerca (Mur).

L'attività nel corso del 2024 è stata caratterizzata sia dal rafforzamento delle linee di ricerca introdotte nel 2020 con la consegna della prestigiosa Palazzina di Via Panisperna a Roma sia dallo studio e predisposizione di nuovi laboratori per l'introduzione di nuove ricerche dedicate alla fisica nucleare e delle particelle. Il Cref ha sviluppato un importante sforzo scientifico verso temi consolidati della fisica, ma con importanti questioni aperte, e anche verso nuove problematiche di natura interdisciplinare. Questo è stato facilitato dal fatto che il Cref è un ente di ricerca, piccolo e agile, che può orientarsi rapidamente verso attività particolarmente attuali e innovative. Gli elementi che valorizzano questa opportunità sono l'indubbio prestigio scientifico del Cref e della sua sede.

In accordo con gli obiettivi istituzionali e con il Piano Triennale 2024-2026, l'attività svolta nel 2024 dal Cref si è proposta di perseguire due complementari obiettivi:

- Valorizzazione del Museo dedicato all'eredità scientifica di Enrico Fermi. Il museo, già operativo dal 2020 al 2023, nel corso del 2024 ha aumentato le giornate di apertura facilitando notevolmente l'accesso alle scolaresche e al pubblico in generale. Il numero dei visitatori nel 2024 è stato pari a circa 5000 persone. Anche quest'anno, particolare rilievo ha avuto la presenza di ragazze e ragazzi delle scuole secondarie superiori. Ogni gruppo in visita è stato sempre accompagnato da una ricercatrice o un ricercatore dell'Ente, in modo da offrire una chiave di lettura appassionata e attuale delle

straordinarie scoperte di Enrico Fermi. L'attività museale si è sviluppata anche tramite iniziative per la divulgazione e la disseminazione della cultura scientifica rivolte a un pubblico ampio e variegato attraverso l'organizzazione di un numero importante di iniziative seminariali sui temi di storia della scienza, sempre con un'attenzione particolare a giovani studenti delle scuole superiori o dell'università.

- Pianificazione e sviluppo dell'attività scientifica:

- rafforzamento e sviluppo dei Progetti di ricerca interdisciplinari dell'Ente;
- rinnovo delle convenzioni con le università Sapienza e Tor Vergata per l'attivazione borse di dottorato, al momento al CREF sono presenti circa 20 dottorandi;
- attivazioni di assegni di ricerca, per giovani ricercatori sui principali progetti di ricerca, per un totale di 11 unità nel corso del 2024;
- attivazioni di borse di ricerca, per giovani ricercatori sui principali progetti di ricerca, per un totale di 3 unità nel corso del 2024;
- attività per la diffusione della cultura scientifica (open days, conferenze per il grande pubblico, notte dei ricercatori).

I progetti di ricerca sono stati definiti nel Piano triennale 2024 – 2026. Per quanto riguarda la scelta delle tematiche scientifiche, l'idea originale che ha guidato alla stesura del piano triennale è stata da una parte quella di focalizzarsi su attività complementari rispetto alle altre istituzioni scientifiche nazionali che riguardano nuove tematiche scientifiche che appaiono all'orizzonte con sempre maggiore frequenza e dall'altra quella di tenere conto delle attività scientifiche già in essere nel centro riorganizzandole in un quadro coerente con gli obiettivi scientifici generali caratterizzati da interdisciplinarietà e dall'orientamento verso la fisica dei sistemi complessi ma non solo purché soddisfino i requisiti scientifici di originalità ed interdisciplinarietà.

Nel corso del 2024, sono state deliberate: n.1 procedura di concorso per un ricercatore di III livello da inserire nel progetto "Neuroscienze e neuroimaging quantitativo -Brain", al fine di supportare anche le attività al laboratorio di risonanza magnetica per le neuroscienze (MARBILab) del Cref e n.2 procedure di concorso per tecnologo di III livello per attività di comunicazione scientifica e istituzionale e per attività amministrativa. Nel piano dei fabbisogni è illustrata in dettaglio la linea progettuale delle assunzioni, con l'obiettivo di rafforzare le linee di ricerca di eccellenza del Cref Oltre al personale strutturato del Cref che ha lavorato sui

progetti, sono stati conferiti n.11 assegni di ricerca e 3 borse di studio nel corso dell'anno.

Per quanto riguarda le risorse finanziarie, il Cref per l'anno 2024 ha ricevuto dal Mur il contributo ordinario di funzionamento pari a euro 3.678.503,00.

Nel 2024 il Cref ha conseguito anche altre entrate aggiuntive per un totale di euro 1.520.000,00.

Complessivamente, il Cref, nel 2024, ha ulteriormente rafforzato la sua posizione di istituzione scientifica originale, fortemente competitiva a livello internazionale, e con un impatto positivo sullo sviluppo sociale. I progetti del Centro Fermi sono particolarmente attuali, alcuni rappresentano anche un pregevole ponte tra diverse discipline scientifiche, attraverso lo studio di tematiche ad alto impatto. Considerando anche i ricercatori della collaborazione CREF-Sony CSL, al momento operano nel Centro Ricerche Enrico Fermi oltre 80 persone. In aggiunta, la comunità scientifica del Cref conta anche molti associati provenienti da Università ed Enti di Ricerca che collaborano attivamente alle attività scientifiche del Centro Fermi

Il Cref ha conseguito un utile d'esercizio pari a 679.766,27 euro (1.241.802,24 euro nel 2023). Tale risultato sarà portato ad incremento del patrimonio netto. Rispetto al precedente esercizio, l'utile si riduce del 43 per cento.

Occorre tenere presente che il fatto che nel 2023 l'utile era stato così cospicuo ed era stato già interpretato come un evento ampiamente previsto, ma del tutto eccezionale, destinato a non ripetersi nel tempo in misura così ampia.

La motivazione principale del risultato 2023, infatti, andava individuata principalmente nel considerevole incremento di risorse rispetto al 2022 (pari ad euro 1.076.084,00) del Fondo ordinario enti di ricerca FOE per il 2023 disposto con decreto ministeriale Mur n. 769 del 21 giugno 2023. Inoltre, a partire dall'esercizio 2022, il Cref ha progressivamente iniziato a realizzare un ambizioso piano di fabbisogno del personale che in prospettiva ha previsto l'utilizzo integrale delle risorse assegnate. Gli effetti della progressiva realizzazione del piano del fabbisogno sono già ben evidenti in questo bilancio, che registra un incremento di costi per il personale 301.479,26 euro rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento dei costi del personale, in aggiunta all'incremento dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi e all'incremento degli investimenti realizzati, rappresentano il segnale di una evidente crescita ed espansione del Cref, in conseguenza della quale l'utile di esercizio 2024, in assenza di un corrispondente aumento di risorse in entrata, si ridimensiona rispetto al 2023.

L'utile dell'esercizio 2024 determina un incremento delle riserve patrimoniali, che ammontano ora a 4.410.653,22 euro contro i 3.855.705,47 euro dell'esercizio precedente.

Appare opportuno richiamare quanto prospettato nella relazione al bilancio di previsione 2024, con riferimento al fatto che il risultato conseguito nell'esercizio risulta nettamente superiore a quello applicato al *budget* 2024, stimato con un disavanzo economico presunto pari a 719.905,19 euro.

Risulta quindi evidente come i risultati relativi ad esercizi precedenti che erano stati destinati ad assorbire eventuali disequilibri di competenza del bilancio 2024, non siano stati intaccati dalla gestione corrente.

Il risultato economico di questo esercizio, dunque, non erode le riserve patrimoniali ma, al contrario, le incrementa ulteriormente.

Inoltre, vi è da segnalare che l'Ente non ha potuto approvare il Bilancio di esercizio 2024 entro la data del 30 aprile 2025 in quanto privo di Collegio dei revisori dei conti, il cui mandato è scaduto in data 31 dicembre 2024. Non è stata infatti attivata dai ministeri competenti la procedura di cui all'articolo 19, secondo comma, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, la nomina dei primi due componenti del Collegio è stata decretata dal Mur in data 9 aprile 2024, mentre il terzo componente è stato incaricato in data 28 maggio 2025.

Altra situazione che richiede una particolare menzione riguarda i rapporti con l'Agenzia del demanio. Dopo infruttuosi colloqui con la Direzione Roma Capitale avvenuti a partire dalla fine del 2023, il Cref nella prima metà del 2024 ha preso contatti con la Struttura per la progettazione di beni ed edifici pubblici della stessa Agenzia per richiedere l'applicazione di quanto stabilito dal decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, che ha introdotto modifiche all'art. 15 comma 2-ter del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, che adesso prevede: "Per supportare e favorire la realizzazione di interventi necessari a destinare i beni immobili dello Stato a infrastrutture e laboratori di ricerca, la Struttura per la progettazione di beni ed edifici pubblici, di cui all'articolo 1, commi da 162 a 170, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, su richiesta degli enti pubblici di ricerca di cui al decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, può, senza oneri diretti per le prestazioni professionali rese, svolgere il ruolo di stazione appaltante per la realizzazione dell'intervento nonché provvedere alle attività di progettazione nel limite delle risorse disponibili a legislazione vigente di cui al comma 106 dell'articolo 1 della citata legge n. 145 del 2018".

In data 20 dicembre 2024 è stata stipulata la convenzione tra il Cref e l’Agenzia del Demanio finalizzata a disciplinare le attività necessarie all’esecuzione degli interventi di ristrutturazione della palazzina B interna al Compendio del Viminale sede del Museo storico della fisica e Centro di studi e ricerche “Enrico Fermi”.

Grazie alla convenzione è stato possibile impiegare le risorse disponibili nel bilancio, trasferendole all’Agenzia, e a seguito di ciò sarà possibile procedere alla realizzazione delle ristrutturazioni previste nel c.d. Progetto infrastrutture 2023-2025 del Cref, finanziato dal Mur.

Prot. n. 0003681 del 14/07/2025 - Delibere Consiglio di Amministrazione 46/2025 - II/2 - [UOR: 3]

**DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

n. 46 dell'11 luglio 2025

OGGETTO: BILANCIO UNICO DI ESERCIZIO 2024.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA** la legge 15 marzo 1999, n. 62 che ha disposto la trasformazione dell'Istituto di fisica di via Panisperna in Roma in Museo storico della fisica e Centro di studi e ricerche "Enrico Fermi" (di seguito "CREF");
- VISTO** il decreto 5 gennaio 2000, n. 59 del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica "Istituzione del Museo della fisica e Centro studi e ricerche in Roma";
- VISTO** il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, "Riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165";
- VISTO** il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124";
- VISTO** lo statuto del CREF, adottato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 102 del 25 ottobre 2024;
- VISTO** il regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 112 del 13 ottobre 2022, ed in particolare l'art. 18 avente ad oggetto la "Predisposizione e approvazione dei documenti contabili di sintesi di fine esercizio";
- VISTO** il regolamento di organizzazione e funzionamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 14 del 9 febbraio 2024;
- VISTO** il bilancio di previsione per l'esercizio 2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 117 del 27 dicembre 2023;
- VISTO** il Piano triennale di attività 2024-2026, adottato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 69 del 27 settembre 2024;
- VISTO** il Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026, adottato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. n. 53 del 12 luglio 2024;
- VISTA** la legge marzo 1958, n. 259 "Partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria degli enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria";
- VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica";



- VISTO** il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, “Disposizioni recanti attuazione dell’articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili”, ed in particolare l’art. 2, comma 2, l’art. 24, e i principi contabili di cui all’allegato 1;
- VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196” ed in particolare l’art. 20;
- VISTO** il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze del 27 marzo 2013, emanato in attuazione del citato decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91;
- VISTO** il regio decreto 16 marzo 1942, n. 262 (“Codice civile”), e in particolare gli articoli in materia di redazione del bilancio (artt. 2423 e seguenti), così come modificati dal decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139, adottato in attuazione della direttiva europea 2013/34/UE;
- RICHIAMATI** i principi contabili nazionali formulati dall’Organismo italiano di contabilità (OIC), adattati e integrati, ove applicabili, con i principi contabili per il bilancio di previsione e il rendiconto generale degli enti pubblici istituzionali;
- DATO ATTO** che non è stato possibile approvare il bilancio unico di esercizio 2024 entro la data prevista dalla legge (30 aprile dell’anno successivo a quello di riferimento) in quanto il CREF è rimasto privo del Collegio dei revisori dei conti fino alla data di nomina dell’ultimo membro, avvenuta in data 26 maggio 2025;
- DATO ATTO** che il Collegio dei revisori dei conti del CREF si è insediato in data 24 giugno 2025 (prot. 3371/2025);
- ESAMINATA** la proposta di bilancio unico di esercizio 2024 formulata dal Direttore amministrativo comprendente lo stato di attuazione delle attività del 2024 e composto dai seguenti documenti:
- relazione della Presidente sulla gestione;
 - stato patrimoniale iniziale;
 - stato patrimoniale;
 - conto economico;
 - rendiconto finanziario;
 - nota integrativa e relativi allegati.



ACQUISITO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti in merito all'approvazione del bilancio unico di esercizio 2024, espresso nella relazione di cui al verbale n. 1/2025 del 24 giugno 2025 (prot. n. 3371/2025);

RITENUTO opportuno e necessario procedere all'approvazione del bilancio unico di esercizio 2024;

per le motivazioni descritte in premessa e all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare il bilancio unico di esercizio 2024, nel testo allegato alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere, ai sensi dell'art. 13, comma 2, del D.M. n. 59/2000, la presente deliberazione e il bilancio unico di esercizio 2024 al Ministero dell'università e della ricerca, al Ministero dell'economia e delle finanze, al Dipartimento della funzione pubblica, ed alla Corte dei conti.

Il Segretario

Dott. Alessandro Sbrana



Alessandro
Sbrana
14.07.2025
14:31:30
GMT+02:00

La Presidente

Prof.ssa Angela Bracco



Angela Bracco
Università degli Studi di
Milano
14.07.2025 18:07:48
GMT+00:00



Bilancio di esercizio 2024

Approvato dal Consiglio di Amministrazione CREF in data 11 luglio 2025 con delibera n. 46

Sommario generale

Relazione della Presidente sulla gestione	3
Stato patrimoniale	10
Conto economico	13
Rendiconto finanziario	15
Nota integrativa	17
Allegati alla nota integrativa	77



Relazione della Presidente

L'attività nel corso del 2024 è stata caratterizzata sia dal rafforzamento delle linee di ricerca introdotte nel 2020 con la consegna della prestigiosa Palazzina di Via Panisperna a Roma sia dallo studio e predisposizione di nuovi laboratori per l'introduzione di nuove ricerche dedicate alla fisica nucleare e delle particelle. Il Centro Ricerche Enrico Fermi (CREF) ha sviluppato un importante sforzo scientifico verso temi consolidati della fisica, ma con importanti questioni aperte, e anche verso nuove problematiche di natura interdisciplinare. Questo è stato facilitato dal fatto che il CREF è un ente di ricerca, piccolo e agile, che può orientarsi rapidamente verso attività particolarmente attuali e innovative. Gli elementi che valorizzano questa opportunità sono l'indubbio prestigio scientifico del CREF e della sua sede.

Le diverse discipline scientifiche come la Fisica, la Chimica, la Matematica e la Biologia si sono sempre ben evolute negli anni orientandosi a problematiche attuali e oggi utilizzano strumenti investigativi di diverso tipo, tra cui l'analisi di grandi banche dati (big data) che costituiscono anche la base della moderna Intelligenza Artificiale. Inoltre, la moderna Fisica Statistica e la vasta area dei Sistemi Complessi, che forniscono concetti e metodi sviluppati per affrontare diverse problematiche, evidenziano che la Fisica rappresenta una base scientifica anche per altre discipline. La visione multidisciplinare che emerge si basa sulla consapevolezza che numerosi interessanti problemi scientifici e sociali spesso non sono definibili in un ambito strettamente disciplinare. Il Centro Fermi ha colto l'opportunità di investigare territori che sono spesso ignorati. Questo non a scapito di altre problematiche scientifiche di punta che sono affrontate collaborando anche con altri istituti.

Lo sviluppo del computer, suggerito nel 1954 da Enrico Fermi quando venne in Italia per l'ultima volta, è stato essenziale per la ricerca moderna e i contenuti dell'ultimo articolo di Majorana: "Il valore delle leggi statistiche nella fisica e nelle Scienze Sociali" hanno stretti legami con l'Intelligenza Artificiale per i suoi molteplici impieghi in medicina e in molte altre scienze incluse quelle umanistiche.

In accordo con gli obiettivi istituzionali e con il Piano Triennale 2024-2026, l'attività svolta nel 2024 dal CREF si è proposta di perseguire due complementari obiettivi:

1. **Valorizzazione del Museo dedicato all'eredità scientifica di Enrico Fermi.** Il nostro museo, già operativo dal 2020 al 2023, nel corso del 2024 ha aumentato le giornate di apertura facilitando notevolmente l'accesso alle scolaresche e al pubblico in generale. Il numero dei visitatori nel 2024 è stato pari a circa 5000 persone. Anche quest'anno, particolare rilievo ha avuto la presenza di ragazze e ragazzi delle scuole secondarie superiori. Ogni gruppo in visita è stato sempre accompagnato da una ricercatrice o un ricercatore dell'Ente, in modo da offrire una chiave di lettura appassionata e attuale delle straordinarie scoperte di Enrico Fermi. L'attività museale si è sviluppata anche tramite iniziative per la divulgazione e la disseminazione della cultura scientifica rivolte a un pubblico ampio e variegato attraverso l'organizzazione di un numero importante di iniziative seminariali sui temi di storia della scienza, sempre con un'attenzione particolare a giovani studenti delle scuole superiori o dell'università.
2. Pianificazione e sviluppo dell'attività scientifica:
 - Rafforzamento e sviluppo dei **Progetti di ricerca interdisciplinari dell'Ente.**
 - Rinnovo delle convenzioni con le università Sapienza e Tor Vergata per l'attivazione borse di dottorato, al momento al CREF sono presenti circa 20 dottorandi



- Attivazioni di **assegni di ricerca**, per giovani ricercatori sui principali progetti di ricerca, per un totale di 11 unità nel corso del 2024.
- Attivazioni di borse di ricerca, per giovani ricercatori sui principali progetti di ricerca, per un totale di 3 unità nel corso del 2024.
- Attività per la **diffusione della cultura scientifica** (open days, conferenze per il grande pubblico, notte dei ricercatori)

PROGETTI STRATEGICI INTERDISCIPLINARI DEL CREF

Per quanto riguarda la scelta delle tematiche scientifiche, l'idea originale che ha guidato alla stesura del piano triennale è stata da una parte quella di focalizzarsi su attività complementari rispetto alle altre istituzioni scientifiche nazionali che riguardano nuove tematiche scientifiche che appaiono all'orizzonte con sempre maggiore frequenza e dall'altra quella di tenere conto delle attività scientifiche già in essere nel centro riorganizzandole in un quadro coerente con gli obiettivi scientifici generali caratterizzati da interdisciplinarietà e dall'orientamento verso la fisica dei sistemi complessi ma non solo purché soddisfino i requisiti scientifici di originalità ed interdisciplinarietà. Nella Tabella 1 sono presentati i **progetti di ricerca** del CREF così come sono stati definiti nel Piano Triennale 2024-2026. I referenti scientifici di questi progetti sono sia ricercatori del CREF, sia associati di altre istituzioni che hanno sviluppato delle collaborazioni con il CREF. Nella Tabella 2 sono riportati le due voci che riguardano i progetti per la diffusione della cultura scientifica: l'attività legata al Museo storico della fisica dedicato alla memoria di Enrico Fermi e il progetto Extreme Energy Events per lo studio dei raggi cosmici nelle scuole superiori.

Tabella 1 – Progetti di ricerca del CREF secondo il Piano Triennale 2024-2026

PROGETTI DI RICERCA	REFERENTI SCIENTIFICI
1. Fisica Statistica e Sistemi Complessi e nelle Scienze Naturali	Andrea Gabrielli
2. Complessità per lo sviluppo economico e tecnologico	Luciano Pietronero
3. L'impatto dell'intelligenza artificiale sul tessuto socioeconomico e l'innovazione tecnologica	Andrea Tacchella
4. Innovazione e scenari predittivi per la Sostenibilità	Vittorio Loreto
5. Neuroscienze e Neuroimaging Quantitativo	Federico Giove
6. Tecnologie Fotoniche e Intelligenza Artificiale	Claudio Conti
7. Fisica per i Beni Culturali	Giulia Festa

Tabella 2 – Progetti di ricerca individuali secondo il Piano Triennale 2024-2026

ATTIVITÀ DI RICERCA	REFERENTE SCIENTIFICO
Complessità nei sistemi auto-gravitanti e materia oscura	Francesco Sylos Labini
Radio e Adro Terapia	Michela Marafini
Problemi Aperti in Meccanica Quantistica	Kristian Piscicchia
Il Regio Istituto di Fisica a via Panisperna tra storia e ricerca. Protagonisti, metodi, scoperte, strumenti scientifici.	Miriam Focaccia
Sulle orme dei Ragazzi di via Panisperna: tra ricerca scientifica e impegno civile	Nadia Robotti Francesco Guerra

Tabella 3 – Progetti di diffusione della cultura scientifica secondo il Piano Triennale 2024-2026

PROGETTI DI DIFFUSIONE DELLA CULTURA SCIENTIFICA	REFERENTE SCIENTIFICO
Museo Enrico Fermi	Comitato per il Museo, coordinatrice M. Focaccia



PROGETTI DI DIFFUSIONE DELLA CULTURA SCIENTIFICA	REFERENTE SCIENTIFICO
Diffusione della cultura scientifica	A. Lo Piano
Extreme Energy Events – La Scienza nelle Scuole	M. Garbini

SINTESI DELLE ATTIVITÀ SCIENTIFICHE

Nel corso del 2024, sono state deliberate: **1 procedura di concorso per un ricercatore di III livello** da inserire nel progetto “Neuroscienze e neuroimaging quantitativo -Brain”, al fine di supportare anche le attività al laboratorio di risonanza magnetica per le neuroscienze (MARBILab) del CREF e **2 procedure di concorso per tecnologo di III livello** per attività di comunicazione scientifica e istituzionale e per attività amministrativa. Nel piano dei fabbisogni è illustrata in dettaglio la linea progettuale delle assunzioni, con l’obiettivo di rafforzare le linee di ricerca di eccellenza del CREF. Oltre al personale strutturato del CREF che ha lavorato sui progetti, sono stati conferiti **11 assegni di ricerca e 3 borse di studio** nel corso dell’anno. Per quanto riguarda i progetti riportati nel Piano Triennale 2024-2026, riportiamo un breve riassunto della situazione, mentre per una documentazione completa, rimandiamo al Piano Triennale del prossimo triennio 2025-2027.

- Progetto: **Fisica Statistica e Sistemi complessi nelle scienze naturali**. Il progetto si è concentrato sia sullo studio della rinormalizzazione nei sistemi complessi dal punto di vista teorico, sia sull’analisi di serie temporali di dati di temperatura dei mari fornita dal Copernicus Space Data Ecosystem usando la tecnica del reservoir computing. Il progetto si avvale di un ricercatore di terzo livello, di uno scienziato associato di ricerca, di un dirigente tecnologo.
- Progetto: **Complessità per lo sviluppo economico e tecnologico**. L’attività scientifica messa in campo dai ricercatori dell’Ente in questo progetto riguarda lo sviluppo di diverse tecniche di fisica statistica e di teoria dei sistemi complessi a una serie di importanti problemi scientifici caratterizzati da un forte tasso di interdisciplinarietà. Particolare importanza in questa area progettuale, è stato lo sviluppo del metodo della Fitness Economica che permette un’analisi economica di alto livello scientifico. La validità e l’efficacia di questo metodo sono state ampiamente testate e adottate dalla World Bank di Washington e dalla Commissione EU per valutare i progetti del Recovery Fund (PNRR) dei 27 paesi EU. Inoltre, particolare importanza ha avuto l’attività di ricerca in ambito di teoria delle reti complesse che ha portato alla formulazione di un nuovo metodo di rinormalizzazione delle reti reali che ha avuto un grande impatto nella comunità scientifica. Infine, diverse altre applicazioni di notevole valore scientifico sono state sviluppate in altri campi interdisciplinari dei sistemi complessi, che spaziano dalle reti ecologiche alle reti sociali. Il personale permanente dell’Ente attivo in questo progetto si compone di un primo ricercatore e di quattro ricercatori di III livello.
- Progetto: **Tecnologie fotoniche e intelligenza artificiale**. Nel corso del 2024 è stato rafforzato il laboratorio di fotonica computazionale nel seminterrato del CREF grazie alla stretta collaborazione con il prof. Claudio Conti de La Sapienza. Sono diventati pienamente operativi tre tavoli ottici e ulteriore varia strumentazione, grazie anche a due progetti di finanziamento esterno (PRIN e PNRR). Il personale interno attivo nel progetto è composto da due ricercatori di III livello, un tecnologo e un dirigente tecnologo.



- **Progetto: L'impatto dell'intelligenza artificiale sul tessuto socioeconomico e l'innovazione tecnologica.** Durante il 2024 il CREF ha sviluppato questo progetto mirato a creare una propria attività indipendente e originale sull'utilizzo delle tecniche di intelligenza artificiale allo scopo di investigare l'impatto sociale ed economico dell'innovazione scientifica e tecnologica. Il personale permanente dell'Ente attivo in questo progetto si compone di un primo ricercatore e di tre ricercatori di III livello.
- **Progetto: Complessità e intelligenza artificiale per le sfide degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.** Si tratta di un progetto realizzato in collaborazione con Sony Computer Science Laboratory (CSL), con cui è stato organizzato un laboratorio congiunto per lo studio di tematiche come l'Innovazione e la Sostenibilità con metodi di Intelligenza Artificiale. Sono stati finanziati dal CREF due assegni di ricerca nel corso del 2024, mentre Sony CSL ha finanziato, con propri fondi, dieci ricercatori e due assegnisti che collaborano col personale CREF alla realizzazione di questo progetto.
- **Progetto: Fisica per i Beni Culturali.** Il progetto si occupa dell'analisi scientifica con metodi spettroscopici di reperti artistici e archeologici. Durante l'anno in esame ha sviluppato numerose collaborazioni con varie istituzioni scientifiche e museali. Si tratta di un'opportunità per valorizzare il patrimonio artistico e culturale italiano. Il gruppo di ricerca è composto da una prima ricercatrice e da un ricercatore dell'Ente.
- **Progetto: Neuroscience and Quantitative Neuroimaging.** Progetto in collaborazione con l'Istituto Santa Lucia per lo studio di risonanza magnetica funzionale del cervello. Il progetto comprende sia una parte sperimentale realizzata al Santa Lucia che una teorica basata sulle teorie dei Network Complessi. Il progetto è stato finanziato anche attraverso risorse provenienti da bandi vinti presso la Regione Lazio e il MUR. E' stata bandita una posizione di ricercatore di III livello da aggiungersi al Dirigente di Ricerca nel personale permanente attivo nel progetto.

Per quanto riguarda i progetti di diffusione della cultura scientifica:

1. Nell'ambito del progetto **Extreme Energy Events (EEE) – La Scienza nelle Scuole.** È proseguito l'accordo in convezione con l'INFN per una gestione condivisa del progetto, in base alla le due istituzioni si impegnano per un triennio a finanziarlo per 250,000 € anno ciascuno. Il CREF ripartisce la somma come 100,000 € in spese di personale (tempo/uomo) e in 150,000€ in spese vive per la strumentazione e la diffusione della cultura scientifica. Nel corso del 2023 è stata utilizzata una nuova miscela di gas ecosostenibile che permette ai rivelatori di funzionare, e quindi è iniziato un processo per far riparte i circa 60 telescopi per rilevare muoni cosmici nelle scuole italiane usando gas a basso GWP. Conseguentemente l'attività di raccolta dei dati nelle Scuole coinvolte e la relativa analisi scientifica ha ripreso a ritmo crescente.
2. **Museo storico della Fisica.** Il Museo ha svolto la sua attività verso le scolaresche e la cittadinanza tutta a pieno ritmo. Circa cinquemila persone hanno visitato il Museo nel 2024, di cui una parte significativa è ricoperta dai ragazzi delle scuole medie superiori.
3. **Diffusione della cultura scientifica.** Sono state implementate una serie di attività e di conferenze scientifiche e storiche sia per il grande pubblico sia per le scuole nell'Aula Convegni del Centro Fermi. Alcune lezioni sono state inoltre registrate in modo professionale e sono disponibili in un archivio video accessibile al pubblico attraverso una delle più importanti piattaforme del settore.



SINTESI DELLE ATTIVITÀ ORGANIZZATIVE

- **Interventi nella palazzina.** Sono stati eseguiti diversi interventi nella palazzina sia per l'adeguamento della messa in sicurezza sia per l'organizzazione degli spazi.
- **Organizzazione e funzionamento del CREF.** L'Ente è cresciuto moltissimo in questi anni e anche le esigenze amministrative e di funzionamento sono aumentate. Nel corso del 2023 sono state dedicate due borse per collaborazioni in settori centrali dell'amministrazione.
- **Il consiglio scientifico e il comitato interno di valutazione** si sono riuniti come previsto dallo Statuto

RISORSE UMANE

La **Dotazione Organica** vigente al 31 dicembre 2024, suddivisa per livelli professionali, è descritta in dettaglio nella seguente tabella.

Tabella 4 – Profili professionali

Afferenza	TI / TD	Profilo	In servizio al 31/12/2024
Amministrazione	TD	Direttore amministrativo	1
	TI	Funzionario di amministrazione	7
		Collaboratore tecnico E.R.	2
		Operatore tecnico E.R.	1
Totale amministrazione			11
Ricerca	TI	Dirigente di ricerca	2
		Primo ricercatore	5
		Ricercatore	12
		Dirigente tecnologo	1
		Tecnologo	3
Totale ricerca			23
Totale			34



RISORSE FINANZIARIE E ANALISI DELLE VOCI DI SPESA

Per quanto riguarda le **risorse finanziarie**, il CREF per l'anno **2024** ha ricevuto dal MUR il contributo ordinario di funzionamento pari a **€ 3.678.503,00**. Nella tabella seguente sono riportate le principali voci di spesa.

Tabella 5: principali voci di spesa (arrotondate)

VOCE	COSTO (K€)
Ricercatori a tempo indeterminato	1.269
Amministrativi a tempo indeterminato	391
Dottorandi	157
Assegni	228
Direttore Amministrativo	129
Direttore Scientifico	18
Borse di ricerca	79
Spese Correnti	860
Totale	3.131

Nel 2024 il CREF ha conseguito anche altre entrate aggiuntive per un totale di **€ 1.520.000,00**. La tabella seguente le descrive in dettaglio.

Tabella 6 – Risorse finanziarie aggiuntive

RISORSE FINANZIARIE	IMPORTI ENTRATE 2024 (€)
Assegnazione decreto ministeriale n. 1577 del 16 settembre 2024 relativa al Fondo per l'edilizia e le infrastrutture di ricerca	1.000.000,00
Entrate relative ai progetti di ricerca finanziati esternamente (PRIN, PNRR, PRIN-PNRR, progetti finanziati dall'Unione Europea, progetti regionali)	485.000,00
Contributo da parte della Sony a fronte della sottoscrizione di un accordo di collaborazione scientifica, della durata triennale. L'accordo prevede il versamento, dietro emissione di una fattura, da parte di Sony al CREF di un importo pari ad Euro 35.000,00 oltre iva, a titolo di rimborso forfettario, quale partecipazione alle utenze, spese di pulizia, assicurazione e di personale amministrativo necessario al buon funzionamento dell'attività del CREF	35.000,00

CONCLUSIONI

Complessivamente, il CREF, nel 2024, ha ulteriormente rafforzato la sua posizione di Istituzione scientifica originale, fortemente competitiva a livello internazionale, e con un impatto positivo sullo sviluppo sociale. I progetti del Centro Fermi sono particolarmente attuali, alcuni rappresentano anche



un pregevole ponte tra diverse discipline scientifiche, attraverso lo studio di tematiche ad alto impatto. Siamo convinti che l'internazionalizzazione rappresenti chiaramente un elemento essenziale su cui puntare in futuro. Considerando anche i ricercatori della collaborazione CREF-Sony CSL, al momento operano nel Centro Ricerche Enrico Fermi oltre 80 persone. In aggiunta, la comunità scientifica del CREF conta anche molti associati provenienti da Università ed Enti di Ricerca che collaborano attivamente alle attività scientifiche del Centro Fermi.

Un altro elemento essenziale è l'aver notevolmente rafforzato, nell'ultimo anno, il Museo dedicato all'eredità scientifica di Enrico Fermi, che rappresenta una delle principali realtà scientifico-museali della città di Roma e nel quale è pienamente coinvolto tutto il personale scientifico e amministrativo dell'Ente.

Roma, 17 giugno 2025

La Presidente
Prof.ssa Angela Bracco



Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
ATTIVO		
A CREDITI VERSO SOCI	0,00	0,00
B IMMOBILIZZAZIONI		
B.I Immobilizzazioni immateriali		
B.I. 1 Costi di impianto e di ampliamento	9.243,19	11.707,59
B.I. 2 Costi di sviluppo	18.154,37	34.193,04
B.I. 3 Diritti di brevetto industriale	0,00	0,00
B.I. 4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00	0,00
B.I. 5 Avviamento	0,00	0,00
B.I. 6 Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00
B.I. 7 Altre	227.329,96	208.355,73
TOTALE B.I Immobilizzazioni immateriali	254.727,52	254.256,36
B.II Immobilizzazioni materiali		
B.II.1 Terreni e fabbricati	0,00	0,00
B.II.2 Impianti e macchinari	23.137,87	26.641,09
B.II.3 Attrezzature scientifiche, industriali e commerciali	463.051,37	204.536,54
B.II.4 Altri beni	210.835,93	232.656,10
B.II.5 Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00
TOTALE B.II Immobilizzazioni materiali	697.025,17	463.833,73
B.III Immobilizzazioni finanziarie		
B.III.1 Partecipazioni in		
B.III.1.a Imprese controllate	0,00	0,00
B.III.1.b Imprese collegate	0,00	0,00
B.III.1.c Imprese controllanti	0,00	0,00
B.III.1.d Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0,00	0,00
B.III.1.d-bis Altre imprese	25.000,00	25.000,00
TOTALE B.III.1 Partecipazioni in	25.000,00	25.000,00
B.III.2 Crediti verso		
B.III.2.a Imprese controllate	0,00	0,00
B.III.2.b Imprese collegate	0,00	0,00
B.III.2.c Imprese controllanti	0,00	0,00
B.III.2.d Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0,00	0,00
B.III.2.d-bis Altri	0,00	0,00
TOTALE B.III.2 Crediti verso	0,00	0,00
B.III.3 Altri titoli	0,00	0,00
B.III.4 Strumenti finanziari derivati attivi	0,00	0,00
TOTALE B.III Immobilizzazioni finanziarie	25.000,00	25.000,00
TOTALE B IMMOBILIZZAZIONI	976.752,69	743.090,09
C ATTIVO CIRCOLANTE		
C.I Rimanenze		
C.I.1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	0,00	0,00
C.I.2 Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0,00	0,00
C.I.3 Lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
C.I.4 Prodotti finiti e merci	0,00	0,00



STATO PATRIMONIALE	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
C.I.5 Acconti	0,00	0,00
TOTALE C.I Rimanenze	0,00	0,00
C.II Crediti verso		
C.II.1 Clienti	16.818,04	19.309,98
C.II.2 Imprese controllate	0,00	0,00
C.II.3 Imprese collegate	0,00	0,00
C.II.4 Imprese ontrollanti	0,00	0,00
C.II.5 Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0,00	0,00
C.II.5-bis Crediti tributari	3.388,00	0,00
C.II.5-ter Imposte anticipate	0,00	0,00
C.II.5-quater Altri	905.357,67	423.040,51
TOTALE C.II Crediti verso	925.563,71	442.350,49
C.III Attività finanziarie		
C.III.1 Partecipazioni in imprese controllate	0,00	0,00
C.III.2 Partecipazioni in imprese collegate	0,00	0,00
C.III.3 Partecipazioni in imprese controllanti	0,00	0,00
C.III.3-bis Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0,00	0,00
C.III.4 Altre partecipazioni	0,00	0,00
C.III.5 Strumenti finanziari derivati attivi	0,00	0,00
C.III.6 Altri titoli	0,00	0,00
TOTALE C.III Attività finanziarie	0,00	0,00
C.IV Disponibilità liquide		
C.IV.1 Depositi bancari e postali	5.785.304,60	6.095.967,98
C.IV.2 Assegni	0,00	0,00
C.IV.3 Danaro e valori in cassa	0,00	0,00
TOTALE C.IV Disponibilità liquide	5.785.304,60	6.095.967,98
TOTALE C ATTIVO CIRCOLANTE	6.710.868,31	6.538.318,47
D RATEI E RISCONTI ATTIVI	541.474,55	321.654,84
TOTALE ATTIVO	8.229.095,55	7.603.063,40
PASSIVO		
A PATRIMONIO NETTO		
A.I Fondo di dotazione	57.128,70	57.128,70
A.II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0,00	0,00
A.III Riserve di rivalutazione	0,00	0,00
A.IV Riserva legale	0,00	0,00
A.V Riserve statutarie	0,00	0,00
A.VI Altre riserve	2.656.705,36	220.967,60
A.VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0,00	0,00
A.VIII Utili (perdite) portati a nuovo	1.017.052,89	2.335.806,93
A.IX Utile (perdita) dell'esercizio	679.766,27	1.241.802,24
A.X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0,00	0,00
TOTALE A PATRIMONIO NETTO	4.410.653,22	3.855.705,47
B FONDI PER RISCHI E ONERI		
B.1 Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0,00	0,00
B.2 Fondi per imposte, anche differite	0,00	0,00
B.3 Strumenti finanziari derivati passivi	0,00	0,00



STATO PATRIMONIALE	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
B.4 Altri fondi per rischi e oneri	226.680,74	239.199,22
TOTALE B FONDI PER RISCHI E ONERI	226.680,74	239.199,22
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	548.410,76	433.251,11
D DEBITI		
D.1 Obbligazioni	0,00	0,00
D.2 Obbligazioni convertibili	0,00	0,00
D.3 Debiti verso soci per finanziamenti	0,00	0,00
D.4 Debiti verso banche	0,00	0,00
D.5 Debiti verso altri finanziatori	0,00	0,00
D.6 Acconti	0,00	0,00
D.7 Debiti verso fornitori	86.105,05	126.773,73
D.8 Debiti rappresentati da titoli di credito	0,00	0,00
D.9 Debiti verso imprese controllate	0,00	0,00
D.10 Debiti verso imprese collegate	0,00	0,00
D.11 Debiti verso imprese controllanti	0,00	0,00
D.11-bis Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0,00	0,00
D.12 Debiti tributari	114.507,20	86.432,20
D.13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	108.348,88	83.866,46
D.14 Altri debiti	629.621,44	664.418,16
TOTALE D DEBITI	938.582,57	961.490,55
E RATEI E RISCONTI PASSIVI	2.104.768,26	2.113.417,05
TOTALE PASSIVO	8.229.095,55	7.603.063,40



Conto economico

CONTO ECONOMICO	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
A VALORE DELLA PRODUZIONE		
A.1 ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.273,45	17.017,29
A.2 variaz. riman. prodotti in lav., semil., finiti	0,00	0,00
A.3 variaz. lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
A.4 incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
A.5 altri ricavi e proventi con separata indicazione contributi c/e		
A.5.a altri ricavi e proventi	411.037,63	460.244,28
A.5.b contributi c/e	5.583.742,18	3.894.651,39
TOTALE A.5 altri ricavi e proventi con separata indicazione contributi c/e	5.994.779,81	4.354.895,67
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	6.002.053,26	4.371.912,96
B COSTI DELLA PRODUZIONE		
B.6 per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	81.122,34	27.014,04
B.7 per servizi	674.996,11	542.637,69
B.8 per godimento di beni di terzi	4.585,32	2.707,89
B.9 per il personale		
B.9.a salari e stipendi	1.435.762,84	1.214.480,47
B.9.b oneri sociali	380.198,42	322.515,42
B.9.c trattamento di fine rapporto	111.341,97	75.510,01
B.9.d trattamento di quiescenza e simili	0,00	0,00
B.9.e altri costi	408.388,35	421.706,42
TOTALE B.9 per il personale	2.335.691,58	2.034.212,32
B.10 Ammortamenti e svalutazioni		
B.10.a amm.to immobilizzazioni. immateriali	83.184,24	90.665,76
B.10.b amm.to immobilizzazioni materiali	190.386,40	164.650,41
B.10.c altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
B.10.d svalut. crediti dell'attivo circolante e disp. liquide	28.500,39	0,00
TOTALE B.10 Ammortamenti e svalutazioni	302.071,03	255.316,17
B.11 variaz. riman. mat. prime, sussidiarie, consumo e merci	0,00	0,00
B.12 accantonamenti per rischi	0,00	62.631,95
B.13 altri accantonamenti	25.711,75	44.673,10
B.14 oneri diversi di gestione	1.762.396,97	50.662,40
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	5.186.575,10	3.019.855,56
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	815.478,16	1.352.057,40
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
C.15 proventi da partecipazioni	0,00	0,00
C.16 altri proventi finanziari		
C.16.a da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0,00	0,00
C.16.b da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0,00	0,00
C.16.c da titoli iscritti nell'attivo circolante	0,00	0,00
C.16.d proventi diversi dai precedenti	3,00	0,05
TOTALE C.16 altri proventi finanziari	3,00	0,05
C.17 interessi e altri oneri finanziari	0,00	0,00
C.17-bis utili e perdite su cambi	-67,64	10,84



CONTO ECONOMICO	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-64,64	10,89
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		
D.18 rivalutazioni		
D.18.a di partecipazioni	0,00	0,00
D.18.b di immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00
D.18.c di titoli iscritti nell'attivo circolante	0,00	0,00
D.18.d di strumenti finanziari derivati	0,00	0,00
TOTALE D.18 rivalutazioni	0,00	0,00
D.19 svalutazioni		
D.19.a di partecipazioni	0,00	0,00
D.19.b di immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00
D.19.c di titoli iscritti nell'attivo circolante	0,00	0,00
D.19.d di strumenti finanziari derivati	0,00	0,00
TOTALE D.19 svalutazioni	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE (D)	0,00	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	815.413,52	1.352.068,29
20 imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	135.647,25	110.266,05
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	-135.647,25	-110.266,05
21 UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	679.766,27	1.241.802,24

**RENDICONTO FINANZIARIO (CASH FLOW)**

RENDICONTO FINANZIARIO	2024	2023
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLA GESTIONE CORRENTE	1.094.785,82	1.574.974,47
RISULTATO NETTO	679.766,27	1.241.802,24
Rettifica voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:		
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	273.570,64	255.316,17
VARIAZIONE NETTA DEI FONDI RISCHI ED ONERI	26.289,26	2.346,05
VARIAZIONE NETTA DEL TFR	115.159,65	75.510,01
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	-898.215,96	568.322,63
(AUMENTO)/DIMINUIZIONE DEI CREDITI	-483.213,22	103.941,62
(AUMENTO)/DIMINUIZIONE DELLE RIMANENZE	0,00	0,00
AUMENTO/(DIMINUIZIONE) DEI DEBITI	-22.907,98	-283.687,36
VARIAZIONE DI ALTRE VOCI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	-392.094,76	748.068,37
A) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) OPERATIVO	196.569,86	2.143.297,10
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI:		
-MATERIALI	-423.577,84	-116.568,62
-IMMATERIALI	-83.655,40	-12.322,00
-FINANZIARIE	0,00	0,00
DISINVESTIMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI:		
-MATERIALI	0,00	0,00
-IMMATERIALI	0,00	0,00
-FINANZIARIE	0,00	0,00
B) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO	-507.233,24	-128.890,62
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:		0,00
AUMENTO DI CAPITALE	0,00	0,00
VARIAZIONE NETTA DEI FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE	0,00	0,00
C) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	0,00	0,00



RENDICONTO FINANZIARIO	2024	2023
D) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO (A+B+C)	-310.663,38	2.014.406,48
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA INIZIALE	6.095.967,98	4.081.561,50
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA FINALE	5.785.304,60	6.095.967,98
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO	-310.663,38	2.014.406,48



Bilancio di esercizio 2024

Nota integrativa



Sommario della nota integrativa

Relazione della Presidente	3
Criteri di redazione	20
Analisi delle voci dello STATO PATRIMONIALE	23
ATTIVO	23
B Immobilizzazioni	23
B.I. Immobilizzazioni immateriali	25
B.I. 1 Costi di impianto e di ampliamento	25
B.I. 2 Costi di sviluppo	25
B.I. 7 Altre	25
B.II Immobilizzazioni materiali	26
B.II.1 Terreni e fabbricati	27
B.II.2 Impianti e macchinari	28
B.II.3 Attrezzature scientifiche, industriali e commerciali	28
B.II.4 Altri beni	29
B.III.1 Immobilizzazioni finanziarie	31
B.III.1.d-bis Partecipazioni in altre imprese	32
C.I Rimanenze	32
C.II Crediti	32
C.IV Disponibilità liquide	35
D Ratei e risconti attivi	35
PASSIVO	37
A Patrimonio netto	37
A.I Fondo di dotazione	37
A.VI Altre riserve	37
A.VIII Utili (perdite) portati a nuovo	40
A.IX Utile (perdita) dell'esercizio	41
B.4 Altri fondi per rischi e oneri	41
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	43
D Debiti	43
E Ratei e risconti passivi	46
Analisi delle voci di CONTO ECONOMICO	51
RICAVI	51
A.1 ricavi delle vendite e delle prestazioni	51



A.5 altri ricavi e proventi con separata indicazione contributi c/esercizio.....	51
COSTI	55
B.6 per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	55
B.7 per servizi	55
B.8 per godimento di beni di terzi	60
B.9 per il personale.....	60
B.10.a ammortamento immobilizzazioni immateriali	64
B.10.b ammortamento immobilizzazioni materiali	65
B.10.d Svalutazione crediti dell'attivo circolante e disponibilità liquide	66
B.12 accantonamenti per rischi	66
B.13 altri accantonamenti	66
B.14 oneri diversi di gestione	66
C.16.d Proventi e oneri finanziari - proventi diversi dai precedenti.....	68
C.17-bis Proventi e oneri finanziari - utili e perdite su cambi.....	68
20 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	68
21 Utile (perdite) dell'esercizio	68
Eventi successivi	69
Rispetto delle disposizioni di contenimento della spesa pubblica di cui alla legge 29 dicembre 2019 n. 160.....	70
Rendiconto finanziario (cash flow)	75
Allegati alla Nota integrativa	77
Prospetto SIOPE	78
Attestazione dei tempi di pagamento	86



Criteri di redazione

Il presente bilancio è relativo al secondo esercizio in contabilità economico-patrimoniale del Museo storico della fisica e Centro studi e ricerche “Enrico Fermi” (d'ora in avanti CREF), contabilità adottata ai sensi del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218 recante “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124”.

Il CREF è gestito in modo da assicurare il perseguimento dei propri fini istituzionali, garantendo l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale di breve e lungo periodo, nel rispetto dei principi contabili e dei postulati di bilancio sanciti dalla normativa vigente in materia. In base al regolamento di amministrazione, finanza e contabilità approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 112 del 13 ottobre 2022, comunicato al Ministero dell'università e della ricerca con PEC prot. 2106 del 14 ottobre 2022 ed in vigore dal 14 dicembre 2022, in termini amministrativo-contabili il CREF è strutturato in un unico centro autonomo di gestione, a sua volta articolato in un'unica unità analitica cui sono riferiti direttamente costi e proventi.

Le procedure amministrativo-contabili del CREF si informano ai principi di: utilità del bilancio unico di esercizio per destinatari e completezza dell'informazione, veridicità, correttezza, neutralità, attendibilità, significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio, comprensibilità, pubblicità, coerenza, annualità del bilancio, continuità, prudenza, integrità, costanza e comparabilità, universalità, unità, flessibilità, competenza economica, prevalenza della sostanza sulla forma, costo come criterio base delle valutazioni di bilancio, equilibrio del bilancio.

La contabilità civilistica, gestita attraverso scritture di contabilità generale, è finalizzata alla redazione del bilancio di esercizio ed è affiancata dalla contabilità analitica al fine di analizzare in maniera puntuale i fatti interni di gestione. Conseguentemente, al fine di favorire una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, il CREF si è dotato di un sistema contabile che rileva sia l'aspetto finanziario che l'aspetto economico della gestione, nonché il connesso profilo patrimoniale, a livello generale e nelle sue componenti analitiche.

Il bilancio è redatto sulla base:

- dei principi contabili previsti dall'articolo 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91;
- delle disposizioni del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013, emanato in attuazione del citato decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91;
- delle disposizioni del Codice civile in materia di redazione del bilancio (art. 2423 e seguenti), così come modificate dal decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139, che ha completato l'iter di recepimento della direttiva n. 34/2013 dell'Unione europea;
- dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di contabilità (OIC), adattati e integrati, ove applicabili, con i principi contabili per il bilancio di previsione e il rendiconto generale degli enti pubblici istituzionali.



Esso è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, ed è corredato dalla relazione sulla gestione (quest'ultima a cura della Presidente).

Ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 le amministrazioni pubbliche, contestualmente al bilancio di previsione ed al bilancio consuntivo, presentano un documento denominato **piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio**, al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorare l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

Come stabilito dal comma 4 del sopra richiamato articolo gli enti pubblici di ricerca predispongono il piano dopo la definizione in un apposito decreto del ministero vigilante (nel caso del CREF il Ministero dell'università e della ricerca) del sistema minimo di indicatori di risultato e dopo l'emanazione dei provvedimenti da parte del Dipartimento della Funzione pubblica, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, contenenti le istruzioni tecniche e i modelli da utilizzare per la predisposizione e il monitoraggio del piano, come previsti dall'articolo 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012.

Risultano a oggi mancanti sia i decreti che i provvedimenti, mentre il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri si limita a fornire linee guida generali, a norma dell'articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, in un contesto di necessario coordinamento con il sistema di obiettivi e indicatori adottati da ciascuna amministrazione ai sensi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Ciò premesso, in analogia con quanto attuato da altri enti di ricerca, si deve rilevare che il CREF sarà in grado di predisporre il piano e adempiere alla successiva pubblicazione solo dopo l'emanazione del decreto del MUR previsto dalla sopra richiamata normativa.

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti. Ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Per quanto attiene alla struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico, si segnala che gli schemi recepiscono le modifiche al Codice civile introdotte dal decreto legislativo 18 agosto 2015 n. 139, che, con particolare riferimento al secondo dei già menzionati schemi, elimina le preesistenti voci di evidenza della gestione straordinaria.

Lo **stato patrimoniale** articolato a sezioni contrapposte mostra tra le voci dell'attivo gli investimenti/impieghi effettuati grazie alle risorse finanziarie/fonti di copertura evidenziate nella sezione del passivo.

L'art. 2424 del Codice civile precisa la struttura di dettaglio per la redazione dello stato patrimoniale ed in particolare precisa che devono essere iscritte separatamente, nell'ordine indicato.



Per l'attivo, gli elementi sono classificati in linea generale sulla base del criterio della "destinazione", in base al quale, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2424-bis, comma 1, del Codice civile "gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente devono essere iscritti tra le immobilizzazioni"; per il passivo, il criterio di classificazione previsto è quello della "natura"; quindi, le voci sono evidenziate in funzione della natura del contratto che le ha generate. Tale criterio è funzionale a distinguere le fonti di finanziamento interne (patrimonio netto) da quelle esterne o provenienti da terzi. Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente.

Il **conto economico** evidenzia i costi e i ricavi dell'attività secondo i criteri della competenza economica. Esso comprende costi e ricavi, rettificati in modo da far partecipare al risultato di esercizio solo quei componenti di reddito economicamente rilevanti. Infatti, mentre le entrate e le uscite sono l'espressione di una contabilità finanziaria che, attraverso il metodo della partita semplice, ne rileva gli effetti con lo scopo di far fronte ai fabbisogni finanziari con idonee forme di finanziamento, i costi e i ricavi della competenza rilevano il risultato economico della gestione e i suoi effetti sul patrimonio netto.

Il **rendiconto finanziario** è uno strumento obbligatorio che accompagna il bilancio ordinario. L'art. 2425-ter del Codice civile stabilisce che dal rendiconto finanziario risultano, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, e i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento. Stando a questa definizione si evince che il rendiconto finanziario è un prospetto che si pone l'obiettivo di informare i lettori sui flussi finanziari che hanno caratterizzato la situazione reddituale dell'ente, e su come hanno inciso sulla consistenza dello Stato patrimoniale. Nella predisposizione del Rendiconto si è scelto il metodo indiretto, attraverso il quale, il flusso finanziario generato dall'attività operativa si calcola partendo dall'utile d'esercizio depurato dalla componente fiscale e dalla variazione di componenti non monetarie, quali ad esempio l'ammortamento. Questo valore viene ulteriormente rettificato dalle risultanze del flusso di capitale circolante netto inteso come differenze che intervengono sull'attivo a breve e sul passivo a breve, cioè rimanenze, crediti verso clienti, debiti verso fornitori, ratei e risconti. La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria del rendiconto rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio.

La presente **nota integrativa** è redatta in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 2427 del Codice civile ed è integrata con le informazioni ritenute necessarie nel rispetto del principio di chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione. In particolare, nella stessa, sono fornite informazioni supplementari ed esplicative, anche sotto forma di tabelle, al fine di consentire una lettura completa e di fornire al lettore una fotografia dei fatti salienti avvenuti in corso d'anno.

La nota Integrativa contiene le informazioni di natura tecnico-contabile riguardanti l'andamento della gestione del CREF in tutti i suoi ambiti, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio



e ogni informazione utile a una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio; essa illustra i principi di valutazione, fornisce ogni dettaglio delle voci di bilancio e costituisce un elemento informativo fondamentale di supporto alla comprensione del bilancio d'esercizio.

A conclusione della nota integrativa, come espressamente previsto dal comma 597 dell'art. 1 della legge di bilancio 2020 (L. 160/2019), viene inserita una sezione separata al fine di illustrare le modalità attuative di cui ai commi da 590 a 600 della medesima legge.

Analisi delle voci dello STATO PATRIMONIALE

Di seguito sono presentati i criteri di valutazione delle diverse poste dello stato patrimoniale, insieme al dettaglio degli importi che le compongono.

I saldi sono confrontati con quelli risultanti nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2023.

ATTIVO

B Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni rappresentano gli investimenti nei fattori produttivi pluriennali e si distinguono in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Il Codice civile (art. 2426, n.1) stabilisce che "le immobilizzazioni, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione".

Il costo di acquisto comprende anche i costi accessori direttamente imputabili o può comprendere anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento in cui il bene può essere utilizzato. I costi di manutenzione ordinaria delle immobilizzazioni, intesi come interventi atti al mantenimento dell'utilità del bene, sono addebitati interamente all'esercizio in cui sono sostenuti e pertanto non vanno ad incremento del valore del bene. Al contrario, i costi di manutenzione di natura straordinaria finalizzati ad accrescere e migliorare l'utilità del bene e pertanto rappresentanti ampliamenti e migliorie, cui è connesso un potenziamento della capacità produttiva del bene o del prolungamento della vita utile, sono portati ad incremento del valore del bene cui ineriscono e poi ammortizzati.

B.1 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività intangibili che partecipano al processo produttivo del CREF e la cui utilità non si esaurisce in un solo esercizio. Tali attività intangibili si concretizzano in costi ed oneri che manifestano i benefici economici in un arco temporale pluriennale.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscrivibili in bilancio, ai sensi di quanto previsto dall'OIC 24, quindi, qualora abbiano le seguenti caratteristiche:

- assenza di tangibilità;



- il sostenimento effettivo di costi;
- utilità pluriennale.

Tali attività devono essere iscritte nella lettera B) dello schema obbligatorio di stato patrimoniale redatto ai sensi dell'articolo 2424 del Codice civile, alla voce B) I che si divide in:

B.I. 1 Costi di impianto e di ampliamento

B.I. 2 Costi di sviluppo

B.I. 3 Diritti di brevetto industriale

B.I. 4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

B.I. 5 Avviamento

B.I. 6 Immobilizzazioni in corso e acconti

B.I. 7 Altre

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il costo di acquisto comprende anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e quelli di indiretta attribuzione per la quota ragionevolmente imputabile.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzo.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile ed è pronta per l'uso.

L'ammortamento adottato per le varie voci delle immobilizzazioni immateriali è determinato in base alla durata stimata della vita utile del bene, secondo le aliquote richiamate dal Manuale Tecnico-Operativo di cui all'art 8, decreto interministeriale MIUR-MEF 14 gennaio 2014, n. 19 e riepilogate di seguito.

Codice Categoria	Descrizione Categoria	Percentuale ammortamento
I.I.01.01.01	Costi di impianto e di ampliamento	20.00%
I.I.01.02.01	Costi di ricerca e sviluppo	20.00%
I.I.02.01.01	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	20.00%
I.I.02.02.01	Deposito ed acquisizione brevetti	20.00%
I.I.03.01.01	Concessioni	20.00%
I.I.03.02.01	Licenze d'uso	20.00%
I.I.03.02.02	Canone su licenze d'uso (una tantum)	20.00%



Codice Categoria	Descrizione Categoria	Percentuale ammortamento
I.I.03.03.01	Marchi e diritti simili	20.00%
I.I.05.01.01	Acquisto di software	20.00%
I.I.05.02.01	Manutenzione straordinaria su beni di terzi	20.00%
I.I.05.02.02	Nuove costruzioni su beni di terzi	20.00%

B.I. Immobilizzazioni immateriali

B.I. 1 Costi di impianto e di ampliamento

Nel corso del 2024 non sono stati effettuati acquisti nell'ambito di tale voce. Il valore residuo al 31 dicembre 2024, pari ad euro 9.243,19, corrisponde al valore contabile netto degli investimenti effettuati negli anni precedenti.

B.I. 2 Costi di sviluppo

Sotto questa voce ricade l'investimento effettuato negli anni precedenti al 2024 per complessivi euro 80.193,35 per beni relativi al Museo Fermi e riconducibili alla categoria inventariale I.I.02.01.01 *Sviluppo software e manutenzione evolutiva*, ed in particolare filmati divulgativi ed una app destinata all'utenza.

Il valore residuo al 31 dicembre 2024 dopo l'ammortamento complessivo al 20% di euro 62.038,98 è pari ad euro 18.154,37.

B.I. 7 Altre

Sono riconducibili in questa voce gli investimenti relativi alle categorie inventariali I.I.05.01.01 *acquisto di software*, I.I.05.01.01 *altre immobilizzazioni immateriali* e I.I.05.02.01 *manutenzione straordinaria su beni di terzi*.

Nella categoria *acquisto di software* ricadono investimenti effettuati in anni precedenti al 2024 per euro 48.312,00 per acquisto di software per l'allestimento scenico, tecnologico e multimediale del Museo Fermi, ed investimenti effettuati nell'esercizio 2024 per euro 2.635,20 per acquisto di software nell'ambito del progetto di ricerca PNRR "SINVASC - *The signal in the noise: advanced MRI methods for the characterization of the vascular component of BOLD spontaneous fluctuations*".

Nella categoria *altre immobilizzazioni immateriali* sono riconducibili gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2024 per euro 45.140,00 per la progettazione e la realizzazione del software per il nuovo percorso museale denominato "1934".

Nell categoria *manutenzione straordinaria su beni di terzi* è ricompreso l'investimento effettuato in anni precedenti al 2024 per euro 321.751,45 per vari interventi sulla palazzina del CREF, e



l'investimento effettuato nel corso dell'esercizio 2024 per euro 35.880,20 per gli interventi di progettazione e realizzazione del nuovo percorso museale denominato "1934".

Il valore contabile della voce, al netto degli ammortamenti complessivi, è pari ad euro 227.329,96

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio delle **Immobilizzazioni immateriali**.

Descrizione Categoria	Consistenza iniziale 01/01/2024	Incrementi	Decrementi	Consistenza finale 31/12/2024	Ammortamento 2024	Fondo ammortamento 2024	Valore da ammortizzare (valore netto contabile)
Costi di impianto e ampliamento	12.322,00	-	-	12.322,00	2.464,40	3.078,81	9.243,19
Sviluppo software e manutenzione evolutiva	80.193,35	-	-	80.193,35	16.038,67	62.038,98	18.154,37
Acquisto di software	48.312,00	2.635,20	-	50.947,20	89,28	48.401,28	2.545,92
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	321.751,45	35.880,20	-	357.631,65	64.369,89	177.765,61	179.866,04
Altre immobilizzazioni immateriali	-	45.140,00	-	45.140,00	222,00	222,00	44.918,00
Totale immobilizzazioni immateriali	462.578,80	83.655,40	0,00	546.234,20	83.184,24	291.506,68	254.727,52

B.II Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono beni di uso durevole, costituenti parte dell'organizzazione permanente del CREF. Tali beni vengono impiegati normalmente come strumenti di produzione del reddito istituzionale e non sono, quindi, destinati né alla vendita né alla trasformazione.

Il costo delle immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo. L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile ed è pronto per l'uso.

L'IVA indetraibile viene capitalizzata ad incremento del costo del cespite cui si riferisce. Rientrano in questa categoria anche le immobilizzazioni utilizzate per la realizzazione di progetti di ricerca finanziati con risorse esterne.

L'ammortamento adottato per le varie voci delle immobilizzazioni materiali è determinato in base alla durata stimata della vita utile del bene, secondo le aliquote richiamate dal Manuale Tecnico- Operativo di cui all'art 8, decreto interministeriale MIUR-MEF 14 gennaio 2014, n. 19 e riepilogate di seguito.



Codice Categoria	Descrizione Categoria	Percentuale ammortamento
I.M.01.02.01	Infrastrutture telematiche	3.00%
I.M.01.02.02	Musei, teatri e biblioteche	3.00%
I.M.01.02.03	Fabbricati ad uso strumentale	3.00%
I.M.01.02.99	Altri beni immobili	3.00%
I.M.02.01.01	Macchinari	12.50%
I.M.02.01.02	Impianti di riscaldamento e condizionamento	12.50%
I.M.02.01.03	Impianti di allarme	12.50%
I.M.02.01.04	Impianti di sollevamento	12.50%
I.M.02.01.05	Altri impianti	12.50%
I.M.02.02.01	Macchine per ufficio	12.50%
I.M.02.02.02	Attrezzature informatiche/hardware	25.00%
I.M.02.02.03	Attrezzature informatiche/hardware di modico valore	25.00%
I.M.02.02.04	Attrezzature didattiche e museali	20.00%
I.M.02.02.100	Altre attrezzature di modico valore	20.00%
I.M.02.02.99	Altre attrezzature	20.00%
I.M.03.01.01	Attrezzature scientifiche	20.00%
I.M.03.01.02	Attrezzature scientifiche di modico valore	20.00%
I.M.05.01.01	Mobili e arredi per ufficio	10.00%
I.M.05.01.02	Mobili e arredi per laboratori	10.00%
I.M.05.01.03	Mobili e arredi per mense	10.00%
I.M.05.01.04	Mobili e arredi per museo	10.00%
I.M.05.01.05	Mobili e arredi per ufficio di modico valore	10.00%
I.M.05.01.06	Mobili e arredi per laboratori di modico valore	10.00%
I.M.05.01.07	Mobili e arredi per museo di modico valore	10.00%
I.M.05.01.99	Altri mobili e arredi	10.00%
I.M.07.01.01	Automezzi	20.00%
I.M.07.01.02	Mezzi di trasporto stradali	20.00%
I.M.07.02.01	Altre immobilizzazioni materiali	20.00%
I.M.07.02.02	Altre immobilizzazioni materiali di modico valore	20.00%

B.II.1 Terreni e fabbricati

L'articolo 1 primo comma della legge 15 marzo 1999, n. 62 recante "Trasformazione dell'Istituto di fisica in via Panisperna in Museo storico della fisica e Centro di studi e ricerche", stabilisce che "Nei



centenario della Società italiana di fisica, la palazzina di proprietà del demanio, sita a Roma, in via Panisperna n. 89, attualmente utilizzata dagli uffici del Ministero dell'interno, viene dedicata alla memoria di Enrico Fermi ed al suo gruppo di scienziati e ricercatori che ivi ottennero risultati scientifici rivoluzionari per la cultura e la società del nostro tempo e destinata a Museo storico della fisica e Centro di studi e ricerche "Enrico Fermi", quale ente vigilato dal Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica".

Il CREF non è proprietario di alcun terreno o fabbricato.

B.II.2 Impianti e macchinari

Sono iscritti in questa posta i costi sostenuti per l'acquisto di macchinari adibiti alle attività istituzionali come impianti di riscaldamento e condizionamento, impianti di allarme, gli impianti specifici (legati alle attività tipiche del CREF), altri impianti, macchinari automatici e non automatici.

Sono iscritti al valore di acquisizione compresi gli oneri accessori, ad esempio i costi di progettazione, i trasporti, i dazi su importazione, i costi di installazione, i costi ed onorari di perizie e collaudi, i costi di montaggio e posa in opera, i costi di messa a punto ed i costi dell'IVA indetraibile.

I costi di manutenzione straordinaria, se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, della sicurezza o della vita utile, sono portati direttamente ad incremento del valore dell'impianto o dell'attrezzatura, e ammortizzati secondo l'aliquota prevista per il bene principale.

La posta e le voci inventariali ad essa riconducibili sono relative ad investimenti effettuati nell'esercizio 2023, in quanto la palazzina è stata consegnata completa di ogni impianto in tempi relativamente recenti e solo nel precedente esercizio si è manifestata la necessità di adeguamenti in tale senso. Il CREF nel 2023 ha pertanto provveduto ad acquisire nuovi impianti (antincendio, condizionamento delle sale server, dosaggio di sostanze per la prevenzione della diffusione del batterio Legionella nell'impianto di acqua sanitaria) per complessivi euro 28.025,77. Tali attrezzature sono state acquisite potendo contare su un'apposita linea di finanziamento per interventi di ammodernamento strutturale e tecnologico MUR 2023 (d'ora in poi "Fondo infrastrutture").

Il valore netto contabile della voce al 31 dicembre 2024, al netto dell'ammortamento complessivo di 4.887,90 euro, è pari ad euro 23.137,87.

B.II.3 Attrezzature scientifiche, industriali e commerciali

Si rappresentano nel seguito le singole voci inventariali riconducibili alla voce di bilancio in oggetto, iscritte al costo d'acquisto ed elencate negli inventari del CREF.

La voce *macchine per ufficio* comprende sia investimenti effettuati negli esercizi precedenti per euro 39.098,87, che acquisti effettuati nel corso dell'esercizio 2024; questi ultimi, pari a euro 26.093,01, si riferiscono ad apparecchiature informatiche destinate agli uffici e/o laboratori del Cref. Il valore contabile della voce, al netto dell'ammortamento complessivo di euro 10.498,04 è pari ad euro 54.693,84.



La voce *attrezzature informatiche/hardware* fa riferimento ad acquisti effettuati negli esercizi precedenti per euro 1.576.430,43, mentre per euro 162.250,62 si tratta di nuovi investimenti realizzati nel 2024. In particolare, sono state acquisite e rinnovate le dotazioni informatiche dell'Ente (pc, workstation, UPS, server, etc.) e, particolarmente rilevante, risulta l'adesione alla convenzione CONSIP Reti 7 lotto 3 per l'adeguamento sicurezza informatica del CREF che comportato investimenti pari a circa 130.000,00 euro.

Il valore contabile della voce, al netto dell'ammortamento complessivo di euro 1.412.264,96, risulta pari ad euro 164.165,47.

Nella voce *attrezzature didattiche e museali* sono inseriti gli acquisti realizzati nel 2024 di materiale tecnologico destinato al Museo, in particolare sistemi audio video, videoproiettori, un nuovo totem touch ed ulteriore materiale destinato al nuovo percorso museale "1934", di valore pari ad euro 60.553,48.

Il valore contabile della voce, al netto dell'ammortamento complessivo di euro 1.762,68, risulta pari ad euro 58.790,80.

La voce *altre attrezzature* fa riferimento ad acquisti effettuati negli esercizi precedenti per euro 27.164,88, e per euro 1.439,60 ad acquisti effettuati nell'esercizio 2024. In particolare, è stato acquisito un rivelatore portatile di ossigeno per il laboratorio EEE.

Il valore contabile della voce, al netto dell'ammortamento complessivo di euro 8.574,88, risulta pari ad euro 20.029,60.

Nella voce *attrezzature scientifiche* sono ricompresi sia investimenti effettuati negli esercizi precedenti per euro 3.945.319,58, che acquisti effettuati nel corso dell'esercizio 2024; questi ultimi, pari a euro 152.106,34, sono stati acquisiti principalmente tramite l'utilizzo di fondi esterni, in particolare nell'ambito dei progetti PNRR e del Fondo infrastrutture MUR.

Il valore contabile della voce, al netto dell'ammortamento complessivo di euro 3.932.054,26, risulta pari ad euro 165.371,66.

Nel complesso, grazie ai nuovi investimenti realizzati dal CREF, la voce Attrezzature scientifiche, industriali e commerciali ha subito rispetto al 2023 un incremento di euro 258.514,83.

B.II.4 Altri beni

Tale voce comprende i mobili e gli arredi destinati alle attività tecnico-scientifiche, di ricerca e amministrative del CREF. Sono valorizzati al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Gli oneri accessori comprendono generalmente il trasporto e i dazi su importazione assieme all'IVA indetraibile.

Le categorie inventariali "Libri, Riviste, Pubblicazioni" e "Altro materiale bibliografico", che confluiscono nella voce "Libri" dello stato patrimoniale, non perdono valore nel tempo e quindi, in



conformità a quanto indicato anche nel manuale tecnico operativo, non devono essere ammortizzate. Il patrimonio librario che invece perde valore nel tempo viene imputato direttamente a conto economico. Per quanto riguarda il patrimonio librario del CREF, il valore complessivo pari ad euro 475,53 non cambia rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto attiene i mobili e gli arredi, il CREF nel 2024 ha realizzato nuove acquisizioni di arredi destinati agli uffici per euro 9.050,69, e nuove acquisizioni destinate al Museo in occasione della realizzazione del nuovo percorso museale "1934", per euro 12.084,10.

Conseguentemente, per effetto di tali nuovi investimenti, la voce mobili e arredi riporta un incremento di euro 21.134,79

La voce di bilancio Altri beni, comprende altresì la categoria *altre immobilizzazioni materiali* quale categoria residuale rispetto alle precedenti. La voce, che accoglie investimenti effettuati dal CREF negli esercizi precedenti il 2023, anno di avvio della contabilità economico – patrimoniale, non subisce variazioni rispetto al precedente esercizio, se non per quanto attiene il valore netto contabile che subisce un decremento correlato agli ammortamenti.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio delle **Immobilizzazioni materiali**.

Descrizione Categoria	Consistenza iniziale 01/01/2024	Incrementi	Decrementi	Consistenza finale 31/12/2024	Ammortamento 2024	Fondo ammortamento 2024	Valore da ammortizzare (valore netto contabile)
Impianti di riscaldamento e condizionamento	9.539,11	-	-	9.539,11	1.192,39	1.443,93	8.095,18
Altri impianti	18.486,66	-	-	18.486,66	2.310,83	3.443,97	15.042,69
Macchine per ufficio	39.098,87	26.093,01	-	65.191,88	7.579,03	10.498,04	54.693,84
Attrezzature informatiche/hardware	1.329.364,65	121.910,09	-	1.451.274,74	56.068,53	1.316.704,19	134.570,55
Attrezzature informatiche/hardware di modico valore	84.815,16	40.340,53	-	125.155,69	10.887,67	95.560,77	29.594,92
Attrezzature didattiche e museali	-	58.991,88	-	58.991,88	1.740,49	1.740,49	57.251,39
Attrezzature didattiche e museali di modico valore	-	1.561,60	-	1.561,60	22,19	22,19	1.539,41
Altre attrezzature	26.756,91	1.439,60	-	28.196,51	5.293,92	8.166,91	20.029,60
Altre attrezzature di modico valore	407,97	-	-	407,97	-	407,97	-
Attrezzature scientifiche	3.908.696,51	151.121,78	-	4.059.818,29	62.165,21	3.895.260,01	164.558,28
Attrezzature scientifiche di modico valore	36.623,07	984,56	-	37.607,63	171,18	36.794,25	813,38
Libri	475,53	-	-	475,53	-	-	475,53



Descrizione Categoria	Consistenza iniziale 01/01/2024	Incrementi	Decrementi	Consistenza finale 31/12/2024	Ammortamento 2024	Fondo ammortamento 2024	Valore da ammortizzare (valore netto contabile)
Mobili e arredi per ufficio	101.002,37	5.149,13	-	106.151,50	4.421,83	69.548,04	36.603,46
Mobili e arredi per ufficio di modico valore	96.638,46	3.901,56	-	100.540,02	206,43	95.533,89	5.006,13
Mobili e arredi per laboratori	27.495,39	-	-	27.495,39	1.972,39	12.301,90	15.193,49
Mobili e arredi per laboratori di modico valore	1.397,39	-	-	1.397,39	90,95	586,91	810,48
Mobili e arredi per museo	151.001,51	10.675,00	-	161.676,51	15.500,92	91.001,92	70.674,59
Mobili e arredi per museo di modico valore	-	1.409,10	-	1.409,10	0,38	0,38	1.408,72
Altri mobili e arredi	178.242,00	-	-	178.242,00	17.824,34	103.200,61	75.041,39
Altre immobilizzazioni materiali	380.069,17	-	-	380.069,17	2.937,72	374.447,03	5.622,14
Altre immobilizzazioni materiali di modico valore	16.598,67	-	-	16.598,67	-	16.598,67	-
Totale immobilizzazioni materiali	6.406.709,40	423.577,84	0,00	6.830.287,24	190.386,40	6.133.262,07	697.025,17

A livello generale, il totale complessivo delle immobilizzazioni materiali passa dai 463.833,73 euro del 2023 ai 697.025,17 euro del 2024, con un incremento netto pari a 233.191,44 euro (+50,27%), che evidenzia la crescita dell'Ente anche in termini di investimenti.

Gli acquisti realizzati nel 2024 mediante finanziamenti esterni (contributi dei progetti di ricerca PRIN/PNRR e Fondo infrastrutture) ammonta ad euro 272.317,68.

B.III.1 Immobilizzazioni finanziarie

Il principio contabile OIC 21 ha lo scopo di disciplinare i criteri per la rilevazione, classificazione e valutazione delle partecipazioni e delle azioni proprie, nonché le informazioni da presentare nella nota integrativa al bilancio di esercizio.

Le partecipazioni sono esposte nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni o nell'attivo circolante. In entrambi i casi, ne viene proposta la classificazione dall'articolo 2424 del Codice civile.

La classificazione nell'attivo immobilizzato o nell'attivo circolante dipende dalla destinazione della partecipazione. Le partecipazioni destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della società (in questo caso del CREF) si iscrivono tra le immobilizzazioni, le altre vengono iscritte nell'attivo circolante. Come si evince dal paragrafo seguente, le nuove partecipazioni iscritte a bilancio a partire dall'esercizio 2022, rientrano nella prima categoria.

Per quanto concerne la rilevazione iniziale, il principio contabile prosegue specificando che le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.



Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Si rimanda al paragrafo successivo per l'illustrazione delle partecipazioni iscritte a bilancio.

B.III.1.d-bis Partecipazioni in altre imprese

Come comunicato al MEF e alla Corte dei conti in occasione della ricognizione annuale sulle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo n. 175/2016, il CREF detiene una partecipazione nel Consorzio CINECA per complessivi 25.000 euro.

C.I Rimanenze

In riferimento alla natura dell'attività svolta dal CREF non è adottata una gestione di magazzino, necessaria per una corretta valorizzazione delle rimanenze. Gli acquisti di beni vengono, quindi, sempre rilevati direttamente a Conto economico come costi al momento del loro arrivo.

Pertanto, nel bilancio 2024, come nel precedente esercizio, le rimanenze non sono valorizzate.

C.II Crediti

L'articolo 2424 del Codice civile prevede che i crediti siano esposti nell'attivo patrimoniale nella voce B.III.2 relativa ai crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie e nella voce C.II relativa ai crediti facenti parte dell'attivo circolante, a seconda della loro natura.

Il CREF non ha crediti identificabili come immobilizzazioni finanziarie ma risultano attività rientranti nell'attivo circolante.

I crediti sono esposti nello stato patrimoniale al netto di svalutazioni necessarie per ricondurli al valore di presumibile realizzo, mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti, calcolato tenendo conto sia delle perdite risultanti da elementi e informazioni certi a oggi disponibili, nonché dei rischi di mancato incasso, prudenzialmente stimati considerando l'anzianità dei crediti e avuto riguardo delle serie storiche.

I crediti per contributi sono iscritti solo a fronte di una comunicazione ufficiale da parte del soggetto finanziatore in merito all'assegnazione definitiva a favore del CREF o, nel caso di amministrazioni pubbliche, atto o provvedimento ufficiale.

In dettaglio, nel bilancio 2024 sono presenti le seguenti categorie di crediti evidenziate al netto del fondo svalutazione.

Descrizione	2024	2023	Variazione	Variazione %
C.II Crediti verso - C.II.1 Clienti	16.818,04	19.309,98	-2.491,94	-13%
C.II Crediti verso - C.II.5-bis Crediti tributari	3.388,00	0,00	3.388,00	100%
C.II Crediti verso - C.II.5-quater Altri	905.357,67	423.040,51	482.317,16	114%



Descrizione	2024	2023	Variazione	Variazione %
Totale	925.563,71	442.350,49	483.213,22	109%

Quanto al valore dei **Crediti verso clienti**, questi al lordo del fondo svalutazione crediti, registrano dal rispetto all'esercizio 2023 una riduzione del 13%, dovuto al fatto che nel corso dell'esercizio tutti i crediti verso i clienti vantanti dal CREF sono stati riscossi. Il saldo esposto in bilancio, si riferisce al credito residuo per il recupero sulla società QUI GROUP S.p.A per il reso dei buoni pasto degli esercizi precedenti. Nel corso dell'anno, il CREF ha già ottenuto dalla procedura di fallimento della società una prima parte della quota del credito originariamente vantato, pari ad euro 18.036,84.

La voce **Crediti tributari** espone il credito verso l'Erario per euro 3.388,00, relativo al versamento dell'acconto iva 2024 per la gestione commerciale.

Nella Voce **Altri** sono ricompresi:

Descrizione	2024	2023	Variazione	Variazione %
Crediti vs Ministeri	527.110,40	150.000,00	377.110,40	251%
Crediti verso Enti di Ricerca	5.492,08	13.841,68	-8.349,60	-60%
Crediti verso altre Amministrazioni locali	5.884,46	2.925,57	2.958,89	101%
Crediti verso università	362.143,25	140.211,00	221.932,25	158%
Crediti vs dipendenti e assimilati	0,00	21.091,29	-21.091,29	-100%
Crediti vs dipendenti ritenute varie	0,00	10.351,01	-10.351,01	-100%
Anticipazioni per missioni al personale	1.269,05	219,00	1.050,05	479%
Crediti diversi	3.458,43	84.400,96	-80.942,53	-96%
TOTALE	905.357,67	423.040,51	482.317,16	114%

Si dà di seguito evidenza della composizione delle suddette voci di credito alla chiusura dell'esercizio 2024 (i riferimenti a persone sono oscurati per rispetto della privacy).

Descrizione	Soggetti debitori	Causale	Importo
Crediti vs Ministeri	MINISTERO UNIVERSITA' E RICERCA - M.U.R.	Finanziamento progetto di ricerca Coupling Opinion Dynamics with Epidemics - CODE - P2022AKRZ9	22.813,70
		Finanziamento progetto di ricerca MULTIPLE trAcker for Secondary particleS monitoring - MULTIPASS - P2022FZAC3	92.151,50



Descrizione	Soggetti debitori	Causale	Importo
		Finanziamento progetto di ricerca REal-time motion CorrEctioN in magneTic REsonance - RECENTRE - P202294JHK	14.184,80
		Finanziamento progetto di ricerca Triple T – Tackling a just Twin Transition: a complexity approach to the geography of capabilities, labour markets and inequalities - P2022B5S5J	127.960,40
		Progetto MSCA_0000079 PRIN PNRR Comp-SECOONDO dott. XXX CUP F89I22002240006	150.000,00
		Progetto MSCA_0000079 PRIN PNRR Comp-SECOONDO dott. XXX CUP F89I22002240006 quota 40% alla I rendicontazione	120.000,00
Crediti verso Enti di Ricerca	Consiglio Nazionale delle Ricerche - CNR	Finanziamento progetto NET - ScieNcE Together - HORIZON-MSCA-2023-CITIZENS-01	4.992,08
	ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE	Concessione in uso temporaneo dell'aula fermi del cref e delle relative attrezzature per il giorno 12 dicembre 2023 in occasione dell'evento l'evento dal titolo "La Natura del Tempo: an open question between Physics and Philosophy"	500,00
Crediti verso università	Seconda Università degli Studi di NAPOLI	Finanziamento progetto di ricerca SINVASC_ The signal in the noise: advanced MRI methods for the characterization of the vascular component of BOLDspontaneous fluctuations	249.618,75
	Università degli Studi di Roma Tor Vergata - Dipartimento di Matematica	Workshop "Where Mathematics Meets Quantum Physics" - 21-23 GIU 2023 codice M_CPfattura 2023 n. 35 data 13/06/2023	6.465,00
	Università degli Studi di ROMA La Sapienza	CONTRIBUTO PROGETTO LARES	16.000,00
	Università degli Studi di ROMA Tor Vergata	CONTRIBUTO PROGETTO ISIS@MACH (FINANZIATO DALLA REGIONE LAZIO)	7.000,00
	Università degli Studi di TORINO	Convenzione Università di Torino per rimborso costi stipendiali dott. XXX distaccato prot. 439/2023	83.059,50
Crediti diversi	AGENZIA DELLE ENTRATE UFF. TERRITORIALE ROMA1 - TRASTEVERE	Chiusura versamento iva extraue dicembre 2024 per fattura APTARA SCRIPRIS n. INV/24/10/015325 del 30/10/2024	280,94
		Recupero doppio versamento ritenuta acconto da compenso nr. 1/2022 XXX	600,00
	AGENZIA DELLE ENTRATE UFF. TERRITORIALE ROMA1 - TRASTEVERE - vers Previdenziali	Recupero Credito verso Inps dicembre 2023 (Rinuncia anticipata Dott. XXX)	1.701,74
		Recupero maggior versamento sul tributo CXX previdenziali febbraio 2023.	875,75



Di tali crediti, significativi sono in particolare i 527.110,40 euro dovuti dal MUR per il finanziamento di vari progetti di ricerca PRIN e PRIN-PNRR attivati dal CREF, per i quali nel corso del 2024 sono stati trasferiti circa 105.000,00 euro complessivi.

Rilevanti risultano, altresì, i crediti verso Università, pari a 362.143,25 euro; di questi una quota di significativa assume il credito verso la seconda Università degli Studi di Napoli per il finanziamento del progetto di ricerca PNRR “SINVASC - *The signal in the noise: advanced MRI methods for the characterization of the vascular component of BOLD spontaneous fluctuations*”, pari a 249.618,75 euro, mentre per quanto riguarda il credito nei confronti dell'Università di Torino, pari a 83.089,50 euro, il ritardo che ha caratterizzato la convenzione in questi anni, derivante da difficoltà di comunicazione tra uffici, può dirsi risolto e il credito sarà oggetto di riscossione nel corso del 2025.

C.IV Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite da importi giacenti sul conto bancario e in tesoreria unica, depositi postali, assegni, denaro, valori bollati. Le poste sono iscritte al valore nominale o al tasso di cambio, se in valuta.

La voce accoglie il saldo al 31 dicembre 2024 del conto di tesoreria unica pari a 5.785.304,60 euro.

Descrizione	2024	2023	Variazione	Variazione %
Depositi bancari e postali	5.785.304,60	6.095.967,98	-310.663,38	-5,10%
Totale	5.785.304,60	6.095.967,98	-310.663,38	-5,10%

Il CREF realizza, per il 2024, un cash flow negativo di euro 310.663,38, con una riduzione del 5% delle disponibilità liquide rispetto al precedente esercizio.

D Ratei e risconti attivi

Nella voce Ratei e risconti attivi sono iscritti rispettivamente i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce Ratei e risconti passivi sono iscritti rispettivamente i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte in queste voci solamente quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

La valutazione dei progetti è effettuata secondo il metodo della “commessa completata” che prevede il riconoscimento dei ricavi in misura pari ai costi sostenuti.



Per i ratei e risconti di durata pluriennale, sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, al fine di apportare eventuali rettifiche, ad oggi non ritenute necessarie.

La competenza assume particolare rilievo nelle seguenti gestioni:

- Progetti e ricerche finanziati o cofinanziati da terzi: i progetti del CREF sono valutati secondo il metodo della commessa completata che prevede alla fine di ogni esercizio il confronto tra ricavi e costi. Se i costi sono maggiori dei ricavi, è iscritto un rateo attivo per la differenza; se invece i ricavi sono maggiori dei costi, è iscritto un risconto passivo per la differenza.
- Contributi da terzi e con risorse proprie per immobilizzazioni: nell'attivo dello stato patrimoniale sono determinati risconti passivi a copertura degli ammortamenti futuri riferiti agli interventi o acquisizioni realizzate, sia nel caso di contributi ricevuti da terzi sia nel caso di finanziamenti con risorse interne, limitatamente alle immobilizzazioni antecedenti alla redazione dello stato patrimoniale iniziale.

Le commesse possono essere suddivise in due tipologie principali: commesse istituzionali e commesse conto terzi, cioè svolte nel prevalente interesse del committente (indifferentemente pubblico o privato). Sono considerate commesse istituzionali le commesse relative a progetti di ricerca e quelle finanziate dall'Unione Europea e da altri enti finanziatori istituzionali.

Questi i criteri principali utilizzati per la valorizzazione delle commesse e dei progetti:

Costi:

- i costi presi in considerazione sono solamente quelli diretti, tra i quali non viene ricompreso il costo del personale dipendente a tempo indeterminato;
- l'eventuale acquisto di apparecchiature tecnico-scientifiche o erogazione di borse di studio/assegno di ricerca relativi alla commessa sono ad essa interamente attribuiti;
- i costi sono rilevati a conto economico per competenza nell'anno in cui sono sostenuti.

Ricavi:

- le somme riconosciute per i progetti di ricerca vengono rilevate a ricavo a seconda della natura commerciale o istituzionale dei progetti stessi, al momento della fatturazione o dell'acquisizione formale della somma da incassare, indipendentemente dallo stato di avanzamento del progetto;
- a fine esercizio gli eventuali ricavi registrati in eccedenza rispetto alla quota di costi sono riscontati negli esercizi successivi fino al completamento della commessa.



Descrizione	2024	2023	Variazione	Variazione %
Ratei attivi per progetti e ricerche finanziate o cofinanziate in corso	-	-	-	-
Ratei attivi	-	-	-	-
Risconti attivi	541.474,55	321.654,84	219.819,71	68,34%
Totale	541.474,55	321.654,84	219.819,71	68,34%

Nel bilancio 2024 del CREF non risultano ratei attivi, mentre sono rilevati **risconti attivi** per euro 541.474,55 euro, riconducibili in particolare ai costi di finanziamento delle borse di dottorato in Fisica (39° e 40° ciclo) presso l'Università La Sapienza, l'Università di Tor Vergata e l'Università di Bologna, determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale.

PASSIVO

A Patrimonio netto

La situazione del patrimonio netto è la seguente.

Descrizione	2023	Incrementi	Decrementi (utilizzo)	2024	Variazione	Variazione %
Fondo di dotazione	57.128,70	-	-	57.128,70	-	-
Altre riserve	220.967,60	2.747.340,78	311.603,02	2.656.705,36	2.435.737,76	1102,31%
Utili (perdite) portati a nuovo	2.335.806,93	1.241.802,24	2.560.556,28	1.017.052,89	1.318.754,04	-56,46%
Risultato dell'esercizio	1.241.802,24	-	-	679.766,27	562.035,97	-45,26%
Totale	3.855.705,47	3.989.143,02	2.872.159,30	4.410.653,22	554.947,75	14,39%

A.I Fondo di dotazione

Il **fondo di dotazione** risulta invariato rispetto all'esercizio precedente, quindi anche nel 2024 mantiene un valore pari a 57.128,70 euro.

A.VI Altre riserve

Tra le **altre riserve**, quale Patrimonio vincolato del CREF, troviamo l'importo delle spese autorizzate negli esercizi precedenti e non ancora tramutatesi in costi, che mantengono il proprio finanziamento grazie all'accantonamento a riserva in oggetto.



Al 31/12/2024, tali riserve sono così ripartite:

Descrizione	2023	Incrementi	Decrementi (utilizzo)	2024
Contributi in conto capitale immobilizzazioni - Riserva ex Cofi	163.626,26	-	94.872,00	68.754,26
Fondo finalizzato alla programmazione e al fabbisogno dei costi del personale - riserva ex Cofi	57.341,34	-	29.946,52	27.394,82
Fondi vincolati da organi istituzionali	-	2.747.340,78	186.784,50	2.560.556,28
Totale	220.967,60	2.747.340,78	311.603,02	2.656.705,36

Il valore della riserva **Contributi in conto capitale immobilizzazioni** (risorse provenienti dagli esercizi precedenti in contabilità finanziaria), pari ad euro 163.626,26 al 31.12.2023, è stata utilizzata nel corso del 2024 per euro 94.782,00. In particolare, trattasi del contributo di cui al D.M. n. 737 del 25/06/2021 derivante dal riparto del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma nazionale per la ricerca, istituito dall'art. 1, comma 548, L. 30 dicembre 2020 n. 17, mediante il quale il CREF nel 2024 ha finanziato i costi per l'adeguamento della sicurezza informatica dell'Ente.

Il valore residuo della riserva vincolata al 31 dicembre 2024, pari ad euro 68.754,26, si riferisce ai contributi di cui al decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 151 del 2 febbraio 2022 di ripartizione delle risorse relative al decreto 31 maggio 2021 n. 646 per l'annualità 2021 destinate agli interventi di ammodernamento strutturale e tecnologico, allocate nella contabilità del CREF nel progetto 2024_INFRASTRUTTURE_MUR_2022 - Interventi di ammodernamento strutturale e tecnologico MUR 2022 D.M. n. 151 del 2 febbraio 2022.

Per ciò che riguarda il **Fondo finalizzato alla programmazione e al fabbisogno dei costi del personale**, (anch'esso quale riserva derivante dagli esercizi precedenti in contabilità finanziaria), contiene le risorse assegnate dal MUR in applicazione del D.M. n. 1156 del 25 gennaio 2023 (Promozione dello sviluppo professionale di ricercatori e tecnologi di ruolo di terzo livello art. 1 comma 310, lett. b), con il quale sono state ripartite tra gli enti e le istituzioni di ricerca vigilati dal Ministero dell'università e della ricerca per l'anno 2022 le risorse di cui alla legge 30 dicembre 2021 n. 234 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022), come modificata dall'art. 1, commi 573 e 574, della legge 29 dicembre 2022 n. 197 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023) in merito alle risorse relative all'anno 2022 non ancora assegnate e da ripartire tra gli enti e le istituzioni di ricerca vigilati dal Ministero dell'università e della ricerca, entro il limite di euro 87.122,00, nonché del D.M. n. 234 del 5 aprile 2023 mediante il quale - in base alla quota disponibile - sono state assegnate al CREF le risorse destinate alla promozione dello sviluppo professionale di ricercatori e tecnologi di ruolo di terzo livello, in proporzione al numero delle unità di personale precedentemente comunicate.



La riserva, del valore iniziale al 01.01.2024 di euro 57.341,34, è stata utilizzata per euro 29.946,52. In particolare, nel corso dell'esercizio 2024, sono state attivate due procedure selettive, per titoli e colloquio - codice bandi n. 15 (24) e n. 22 (24) - riservate al personale CREF per n. 2 posizioni con profilo di primo ricercatore II livello professionale ai sensi dell'art.15 del CCNL del 7 aprile 2006.

A seguito di tali procedure le risorse ancora disponibili per iniziative analoghe risultano pari ad euro 27.394,82.

La voce **Fondi vincolati da organi istituzionali**, utilizzata per la prima volta nell'esercizio 2024 in seguito all'adozione della contabilità economico – patrimoniale da parte del CREF, è stata valorizzata per effetto dei movimenti esposti nella seguente tabella:

Fondi vincolati da organi istituzionali	Importo movimenti 2024
Vincolo riserve a copertura del risultato economico presunto 2024	559.905,19
Vincolo riserve a copertura del budget investimenti 2024 finanziato con risorse proprie	160.000,00
Vincolo riserve a copertura del risultato economico presunto 2025	920.943,65
Vincolo riserve a copertura del budget investimenti 2025 finanziato con risorse proprie	330.000,00
Vincolo riserve per destinazione dell'utile di esercizio 2023	776.491,94
Svincolo riserve per utilizzo utile di esercizio 2023	- 186.784,50
Valore al 31.12.2024	2.560.556,28

Si rappresenta che nel vincolare l'importo necessario per garantire il pareggio dei bilanci preventivi degli esercizi 2024 e 2025, è stata data priorità all'utilizzo di riserve patrimoniali libere derivanti dalla contabilità finanziaria (Risultati relativi ad esercizi precedenti – ex Cofì).

L'importo vincolato per il pareggio del bilancio preventivo 2024 sarà svincolato nel 2025 in seguito all'approvazione del Bilancio di esercizio 2024 ed alla conseguente certificazione del risultato economico.

L'importo di euro 186.784,50, svincolato nel 2024 in seguito all'utilizzo delle risorse destinate dal risultato economico del 2023, è confluito nel patrimonio non vincolato (Risultati relativi ad esercizi precedenti).



A.VIII Utili (perdite) portati a nuovo

La voce, quale Patrimonio non vincolato del CREF, accoglie i risultati relativi ad esercizi precedenti, distinti in risultati provenienti dalla contabilità finanziaria, e risultati provenienti dalla contabilità economico – patrimoniale.

La voce **Risultati relativi ad esercizi precedenti - ex Cofi** è stata valorizzata per effetto dei movimenti esposti nella seguente tabella:

Risultati relativi ad esercizi precedenti - ex Cofi	Importo movimenti 2024
Avanzo di amministrazione Cofi 2022	2.335.806,93
Vincolo riserve a copertura del risultato economico presunto 2024	- 559.905,19
Vincolo riserve a copertura del budget investimenti 2024 finanziato con risorse proprie	- 160.000,00
Vincolo riserve a copertura del risultato economico presunto 2025	- 920.943,65
Vincolo riserve a copertura del budget investimenti 2025 finanziato con risorse proprie	- 330.000,00
Valore al 31.12.2024	364.958,09

La voce **Risultati relativi ad esercizi precedenti**, provenienti dalla contabilità economico – patrimoniale ed in particolare dal risultato economico del 2023, è stata valorizzata per effetto dei movimenti esposti nella seguente tabella:

Risultati relativi ad esercizi precedenti	Importo movimenti 2024
Utile di esercizio 2023	1.241.802,24
Vincolo riserve per destinazione dell'utile di esercizio 2023	- 776.491,94
Svincolo riserve per utilizzo utile di esercizio 2023	186.784,50
Valore al 31.12.2024	652.094,80



Nella voce in argomento sono riconfluite le risorse pari ad euro 186.784,50 permutate dal patrimonio netto vincolato e riferiti alla quota utilizzata dell'utile di esercizio 2023.

La quota disponibile dell'utile di esercizio 2023, ancora in attesa di destinazione, al 31 dicembre 2024 risulta pari ad euro 465.310,30.

A.IX Utile (perdita) dell'esercizio

La voce accoglie il risultato economico conseguito dal CREF nell'esercizio 2024 di euro **679.766,27**.

2024	2023	Variazione	Variazione %
679.766,27	1.241.802,24	-562.035,97	-45,26%

Il risultato economico del 2024 subisce rispetto al 2023 una riduzione del 45%.

B.4 Altri fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non siano esattamente determinabili l'ammontare o la data della sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Qualora in seguito all'aggiornamento delle stime iniziali, i fondi precedentemente stanziati risultino eccedenti, si procede al loro rilascio, rilevando la variazione tra gli altri ricavi. Nel caso in cui, nell'ambito di uno stesso fondo, si siano rilevati accantonamenti e rilasci nel medesimo esercizio, la rilevazione economica viene effettuata per il valore netto.

I fondi per oneri futuri possono essere costituiti per far fronte a costi che il CREF dovrà sostenere in futuro correlati ad attività presenti in bilancio, o per obbligazioni normative o di sicurezza. Nella valutazione si tiene conto dei principi di prudenza e di competenza economica.

I fondi non possono essere utilizzati per rettificare valori dell'attivo o per realizzare politiche di bilancio senza giustificazione economica.

Nello stato patrimoniale sono iscritti i fondi per rischi e oneri riportati nella tabella seguente.

Descrizione	2023	Incremento	Decremento (utilizzo/rilascio)	2024	Variazione	Variazione %
Fondo contenziosi del personale	174.649,36	-	-	174.649,36	0,00	0%
Altri fondi per il personale	19.876,76	-	-	19.876,76	0,00	0%



Descrizione	2023	Incremento	Decremento (utilizzo/rilascio)	2024	Variazione	Variazione %
Fondo art. 59 DPR 509/1979 per benefici assistenziali e sociali	-	2.827,87	-	2.827,87	2.827,87	100%
Fondo produttività personale TI	24.673,10	5.711,75	21.058,10	9.326,75	-15.346,35	-62,20%
Fondo Indennità di risultato direttore amministrativo	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00	0%
TOTALE	239.199,22	28.539,62	41.058,10	226.680,74	-12.518,48	-5,23%

I fondi sono per lo più relativi a spese di personale.

In particolare, la voce **Altri fondi per il personale** contiene il contributo MUR per la c.d. “valorizzazione del personale tecnico-amministrativo” di cui al D.M. 1091 del 19/09/2022 di cui all’impegno in contabilità finanziaria n. 735/2022. Il decreto cita la legge di bilancio 2022 e in particolare l’articolo 1, comma 310, lettera c), che prevede che “il fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca, di cui all’articolo 7 del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, è incrementato di 90 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024 e di 100 milioni di euro annui a decorrere dall’anno 2025, di cui (...) c) 20 milioni di euro a decorrere dall’anno 2022 sono finalizzati alla valorizzazione del personale tecnico-amministrativo degli enti pubblici di ricerca vigilati dal Ministero dell’università e della ricerca in ragione delle specifiche attività svolte nonché al raggiungimento di più elevati obiettivi nell’ambito della ricerca pubblica”. L’articolo precisa, inoltre, che “gli enti pubblici di ricerca provvedono all’assegnazione delle risorse al personale in ragione della partecipazione dello stesso ad appositi progetti finalizzati al raggiungimento di più elevati obiettivi della ricerca, nel limite massimo pro capite del 15 per cento del trattamento tabellare annuo lordo, secondo criteri stabiliti mediante la contrattazione collettiva integrativa [...]”. Le risorse assegnate al CREF nell’ambito dell’art. 1 comma 310 lettera c) ammontano ad euro 19.876,76 e sono state integralmente accantonate fin dal primo Stato Patrimoniale in Coep del Cref al fondo menzionato, in attesa della definizione dei criteri di assegnazione tramite contrattazione sindacale. Tali criteri sono stati definiti nel mese di dicembre 2024 e i contributi erogati al personale nel mese di gennaio 2025. Il fondo, pertanto, troverà chiusura nel successivo Bilancio di esercizio.

La voce **Fondo art. 59 DPR 509/1979 per benefici assistenziali e sociali** fa riferimento al fondo per il welfare 2024, di cui all’art. 144 del CCNL del 18 gennaio 2024, non erogato al 31 dicembre 2024: l’importo massimo del fondo stabilito in sede di contrattazione sindacale ammonta, per il 2024, ad



euro 7.847,76, l'importo erogato ai dipendenti per il medesimo esercizio risulta pari ad euro 5.019,89 e, pertanto, la differenza di euro 2.827,87 rappresenta un'economia da riportare all'esercizio successivo ai sensi dell'art. 4 del CCNL del 18 gennaio 2024, appositamente accantonate nel fondo in argomento.

La voce **Fondo produttività personale TI** accoglie il fondo per la produttività individuale e collettiva del personale a tempo indeterminato del CREF. L'incremento di euro 5.711,75 rappresenta l'accantonamento per la produttività di competenza del 2024, mentre i decrementi sono relativi per euro 14.450,01 all'utilizzo del fondo accantonato per le competenze del 2023, e per euro 6.608,09 al rilascio del fondo per inutilizzo.

La voce **Fondo Indennità di risultato direttore amministrativo** non subisce variazioni rispetto al 2023.

Altra tipologia, diversa da quella dei fondi strettamente legati agli oneri per il personale, è quella del **fondo contenziosi**, il cui importo resta invariato rispetto al valore del fondo accantonato nell'esercizio 2023, pari ad euro 174.649,36. L'importo si riferisce ad un probabile contenzioso tra il CREF e una sua ex dipendente.

C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito, al netto delle liquidazioni erogate, per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato maturato verso il personale a tempo indeterminato e determinato in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti.

Il fondo TFR è destinato al personale dipendente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o determinato. Non è presente un fondo TFS, in quanto dalla data di istituzione, mediante legge 15 marzo 1999, n. 62, al 31 dicembre 2000, il CREF non ha avuto dipendenti

Di seguito le movimentazioni del fondo:

Fondo	2023	Incremento	Decremento	2024
Fondo per trattamento fine rapporto	433.251,11	115.159,65	-	548.410,76

Non risultano per il 2024 liquidazioni erogate, per il fondo risultano solo incrementati per effetto dell'accantonamento di competenza del 2024, comprensiva di rivalutazione.

D Debiti



I debiti sono iscritti al valore nominale. I debiti espressi originariamente in valuta estera sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti o alla data del documento; le differenze cambio emergenti in occasione del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico.

Di seguito, un confronto con l'esercizio precedente.

Descrizione	2024	2023	Variazione	Variazione %
Debiti verso fornitori	86.105,05	126.773,73	-40.668,68	-32,08%
Debiti tributari	114.507,20	86.432,20	28.075,00	32,48%
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	108.348,88	83.866,46	24.482,42	29,19%
Altri debiti	629.621,44	664.418,16	-34.796,72	-5,24%
Totale	938.582,57	961.490,55	-22.907,98	-2,38%

La voce dedicata ai **Debiti verso fornitori** registra una diminuzione complessiva di circa il 32% rispetto all'esercizio precedente, e una riduzione di ben il 79% rispetto all'esercizio 2022.

La voce risulta così composta:

Descrizione	2024	2023
Debiti verso fornitori soggetti privati	38.852,61	50.808,55
Debiti verso fornitori fatture da ricevere	47.252,44	75.965,18

È opportuno in questo contesto richiamare la legge 30 dicembre 2018 n. 145 "Legge di bilancio 2019", come modificata dal decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, e in particolare il comma 859 lettera a, in base al quale si devono applicare riduzioni ai costi per consumi intermedi, in misura variabile, in caso di mancata riduzione del debito scaduto rispetto all'esercizio precedente o di mancata riduzione dei tempi medi di pagamento.

I principi contenuti nella suddetta legge sono stati richiamati nella circolare MEF-RGS n. 17 del 7 aprile 2022.

Nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web del CREF sono stati pubblicati tutti gli indicatori trimestrali dei **tempi medi di pagamento** e l'indicatore annuale 2024, ricavati dal portale AreaRGS del MEF. Il dato ufficiale annuale della PCC attesta un tempo medio ponderato di ritardo pari a **-4,22 giorni**. Inoltre, lo **stock del debito annuale** risultante da PCC è pari a **0,00** (al lordo di note di credito per complessivi euro 1.574,32), dato ampiamente inferiore al 5% dell'ammontare delle fatture ricevute nel corso dell'esercizio, pari a 867.338,90 euro.

Entrambi gli indicatori annuali hanno quindi rispettato i limiti di cui all'art. 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2022, n. 231.



La tabella seguente riporta i valori relativi agli indici trimestrali di tempestività dei pagamenti, nonché il valore annuale e l'ammontare dello stock dei debiti commerciali, come risultanti sulla PCC. Come per le altre informazioni fornite nella Nota integrativa, i valori sono confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Descrizione	2024	2023
Indicatore tempestività dei pagamenti – I trimestre	6,81	- 5,62
Indicatore tempestività dei pagamenti – II trimestre	6,89	- 1,04
Indicatore tempestività dei pagamenti – III trimestre	2,88	- 7,88
Indicatore tempestività dei pagamenti – IV trimestre	-24,35	- 9,00
Indicatore annuale	-4,22	-6,03
Stock debito al 31.12	0,00	1.836

Si rappresenta, altresì, che il dato ufficiale annuale della PCC attesta un **tempo medio ponderato di pagamento** di 25,87 gg.

La voce sui **debiti tributari** accoglie i debiti per IVA, IRAP, ritenute Irpef e addizionali regionali e comunali, mentre alla voce **debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale** vengono registrati i debiti verso l'INPS.

Infine, nella voce **altri debiti** sono contenuti i debiti esposti nella seguente tabella.

Descrizione	2024	2023	Variazione	Variazione %
Debiti verso altre Amministrazioni locali	8.093,75	6.726,06	1.367,69	20,33%
Debiti verso Università	517.210,67	566.304,84	-49.094,17	-8,67%
Debiti vs dipendenti	75.099,93	83.501,12	-8.401,19	-10,06%
Debiti diversi	10.658,43	590,72	10.067,71	1704,31%
Debiti v/ sigle sindacali	345,20	218,22	126,98	58,19%
Debiti v/professionisti	18.213,46	3.477,20	14.736,26	423,80%
Debiti v/lavoratori autonomi	0,00	3.600,00	-3.600,00	-100,00%



Descrizione	2024	2023	Variazione	Variazione %
TOTALE	629.621,44	664.418,16	-34.796,72	-5,24%

La voce di maggior rilievo è rappresentata dai **Debiti verso Università**, pari ad euro 517.210,67, e riconducibili al finanziamento di borse di dottorato.

La voce **Debiti vs dipendenti** espone il debito del CREF principalmente per rimborsi di missione e per il pagamento dei benefici socioassistenziali per l'anno 2024.

I **debiti vs/professionisti** sono riconducibili a parcelle per attività professionali di competenza del 2024 e liquidate nei primi mesi dell'esercizio 2025.

Tra i **debiti diversi** sono stati ricondotti, tra gli altri, i debiti per nr. 2 borse di studio finanziate dal CREF in occasione del premio Altarelli Award 2024 e rimborsi spese non riconducibili ai debiti vs/dipendenti (Presidente e membri delle commissioni di concorso)

E Ratei e risconti passivi

Nella voce Ratei e risconti passivi sono iscritti rispettivamente i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Si riporta nuovamente in questa sezione la spiegazione riguardo alla valutazione dei progetti già inserita nel paragrafo dedicato ai ratei e risconti attivi.

Sono iscritte in queste voci solamente quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

La valutazione dei progetti è effettuata secondo il metodo della "commessa completata" che prevede il riconoscimento dei ricavi in misura pari ai costi sostenuti.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale, sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, al fine di apportare eventuali rettifiche, ad oggi non ritenute necessarie.

La competenza assume particolare rilievo nelle seguenti gestioni:

- Progetti e ricerche finanziati o cofinanziati da terzi: i progetti del CREF sono valutati secondo il metodo della commessa completata che prevede alla fine di ogni esercizio il confronto tra ricavi e costi. Se i costi sono maggiori dei ricavi, è iscritto un rateo attivo per la differenza; se invece i ricavi sono maggiori dei costi, è iscritto un risconto passivo per la differenza.



- Contributi da terzi e con risorse proprie per immobilizzazioni: nell'attivo dello stato patrimoniale sono determinati risconti passivi a copertura degli ammortamenti futuri riferiti agli interventi o acquisizioni realizzate, sia nel caso di contributi ricevuti da terzi sia nel caso di finanziamenti con risorse interne, limitatamente alle immobilizzazioni antecedenti alla redazione dello stato patrimoniale iniziale.

Le commesse possono essere suddivise in due tipologie principali: commesse istituzionali e commesse conto terzi, cioè svolte nel prevalente interesse del committente (indifferentemente pubblico o privato). Sono considerate commesse istituzionali le commesse relative a progetti di ricerca e quelle finanziate dall'Unione europea e da altri enti finanziatori istituzionali. Anche i nuovi progetti PNRR e PRIN-PNRR avviati nel corso degli esercizi 2022 e 2023 rientrano in questa categoria.

Questi i criteri principali utilizzati per la valorizzazione delle commesse e dei progetti:

Costi:

- i costi presi in considerazione sono solamente quelli diretti, tra i quali non viene ricompreso il costo del personale dipendente a tempo indeterminato;
- l'eventuale acquisto di apparecchiature tecnico-scientifiche o erogazione di borse di studio/assegni di ricerca relativi alla commessa sono ad essa interamente attribuiti;
- i costi sono rilevati a conto economico per competenza nell'anno in cui sono sostenuti.

Ricavi:

- le somme riconosciute per i progetti di ricerca vengono rilevate a ricavo a seconda della natura commerciale o istituzionale dei progetti stessi, al momento della fatturazione o dell'acquisizione formale della somma da incassare, indipendentemente dallo stato di avanzamento del progetto;
- a fine esercizio gli eventuali ricavi registrati in eccedenza rispetto alla quota di costi sono riscontati negli esercizi successivi fino al completamento della commessa.

Descrizione	2024	2023	Variazione	Variazione %
Risconti passivi	4.639,36	60.037,57	-55.398,21	-92,27%
Risconti passivi per ammortamento beni acquisiti in COFI (conto tecnico)	381.183,67	567.380,22	-186.196,55	-32,82%
Risconti passivi per progetti e ricerche finanziate o co-finanziate in corso	1.718.945,23	1.485.891,17	233.054,06	15,68%
Ratei passivi	0,00	108,09	-108,09	-100,00%
Totale	2.104.768,26	2.113.417,05	-8.648,79	-0,41%



La voce **Risconti passivi per progetti e ricerche finanziate o co-finanziate in corso** è stata movimentata in relazione ai costi e ricavi dei progetti di seguito riportati.

Codice progetto	Descrizione progetto	Costi	Ricavi	Risconti passivi per progetti e ricerche finanziate o co-finanziate in corso
ECOMAXP	ECONOMIC COMPLEXITY ANALYSIS OF EXPORT PRICES	7.273,45	55.647,95	48.374,50
FISASMEM	FISIOLOGIA DELL'AGING: SVILUPPO DI METODI MRI QUANTITATIVI	762,41	11.371,94	10.609,53
FlashDC	FlashDC - Flash Dosimetry Counter	767,33	15.609,45	14.842,12
MITIQO	Monitoraggio In situ di Tossicità, Indicazione geografica e Qualità di Olio d'oliva, vino e altri liquidi edibili	0,00	4.787,80	4.787,80
QUBO	Exploring the Quantum Boundaries of many-body systems - an Odyssey into the gravity related collapse models	13.216,41	23.926,17	10.709,76
2022_Savo_PNRR_SECOONDO	Comp-SECOONDO	36.105,57	275.497,88	239.392,31
2023APRE_C	SEMINARIO STEAM - AGENZIA APRE	0,00	1.100,00	1.100,00
2023_EY_C	Evento Total Tax Contribution (TTC) - Ernst & Young	0,00	940,00	940,00
2023_INFRASTRUTTURE_MUR	Interventi di ammodernamento strutturale e tecnologico MUR 2023	661.566,90	919.839,55	258.272,65



Codice progetto	Descrizione progetto	Costi	Ricavi	Risconti passivi per progetti e ricerche finanziate o co-finanziate in corso
2023_JRC_SPRINGSCHOOL_C	SUMMER SCHOOL COMPLEXITY JRC	0,00	4.950,00	4.950,00
2023_SONY_2023-2026	Collaboration agreemeent SONY 2023-2026	0,00	52.500,00	52.500,00
2023_WMMQP2023_C	Workshop Where Mathematics Meets Quantum Physics 21-23 giugno 2023	0,00	3.575,00	3.575,00
2024_CODE_PRINPNRR22	Coupling Opinion Dynamics with Epidemics	5.550,21	32.591,00	27.040,79
2024_DIGITRANSITION_PNRR	Transizione Digitale M1C1 PNRR NextGenerationEU	45.463,56	286.048,00	240.584,44
2024_FONDO_TUCCI_TIBETANO	Studio diagnostico dei manoscritti 1326 ga e 1326 ka del Fondo Tucci tibetano - convezione CREF-CNR-ISC	0,00	1.500,00	1.500,00
2024_INFRASTRUTTURE_MUR	Interventi di ammodernamento strutturale e tecnologico MUR 2024 - DM n.1577 del 16 settembre 2024	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
2024_MULTIPASS_PRINPNRR22	MULTIple trACKer for Secondary particleS monitoring	1.573,30	131.645,00	130.071,70
2024_NET	ScieNcE Together - HORIZON-MSCA-2023-CITIZENS-01	6.833,13	19.968,31	13.135,18
2024_PHERMIAC_PRIN22	Photonic High-Energy cosmic-RaMonitoring via Ising machines and Advanced Combinatorial optimization	3.458,00	49.400,00	45.942,00
2024_RECENTRE_PRINPNRR22	REal-time motion CorrEction in magneTic REsonance	1.095,03	20.264,00	19.168,97



Codice progetto	Descrizione progetto	Costi	Ricavi	Risconti passivi per progetti e ricerche finanziate o co-finanziate in corso
2024_re-SPECT_PRIN22	Towards a new family of nuclear imaging gamma detectors	30.338,55	106.408,00	76.069,45
2024_SINVASC	SINVASC_ The signal in the noise: advanced MRI methods for the characterization of the vascular component of BOLD spontaneous fluctuations	2.888,50	249.618,75	246.730,25
2024_SLOWSUMER_PRIN22	SLOW SUMER. Repair, Reuse, Recycling and Southern Mesopotamian Society in the Changing World of 2500-2000 BC	14.207,11	56.205,00	41.997,89
2024_SPESEGENERALIPRIN22	Spese generali su progetti PRIN e PRIN PNRR 2022	1.008,55	19.265,08	18.256,53
2024_TRIPLE_T_PRINPNRR22	Triple T – Tackling a just Twin Transition: a complexity approach to the geography of capabilities, labour markets and inequalities	39.035,82	177.497,00	138.461,18
2024_WECARE_PRIN22	WEaving Complexity And the gReen Economy	19.200,82	89.134,00	69.933,18
TOTALE		1.890.344,65	3.609.289,88	1.718.945,23

La voce **Risconti passivi per ammortamento beni acquisiti in COFI** rappresenta le somme provenienti dalla COFI a copertura del residuo da ammortizzare delle immobilizzazioni materiali ed immateriali acquistate fino al 31/12/2022. La voce, che trova iscrizione nello Stato Patrimoniale tra i Risconti passivi così come definito nel "Manuale Tecnico Operativo predisposto ai sensi dell'art. 8, decreto



interministeriale MIUR –MEF del 14.01.2014, n. 19, terza edizione", subisce una riduzione per effetto del processo di ammortamento.

Analisi delle voci di CONTO ECONOMICO

Di seguito sono presentati i criteri di valutazione ed iscrizione delle diverse poste del conto economico, insieme al dettaglio degli importi che le compongono.

I saldi sono confrontati con quelli risultanti nel conto economico al 31 dicembre 2023.

RICAVI

A.1 ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce è costituita da proventi da ricerche commissionate da istituzioni UE di competenza dell'esercizio 2024; in particolare trattasi del ricavo relativo al progetto ECOMAXP - Economic Complexity Analysis Of Export Prices, valutato sulla base del metodo della commessa completata.

A.5 altri ricavi e proventi con separata indicazione contributi c/esercizio

La sottosezione "A.5.a – Altri ricavi e proventi" riporta un totale di euro 411.037,63 così suddivisi:

Descrizione	2024	2023	Variazione	Variazione %
Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	14.746,15	105.203,30	-90.457,15	-85,98%
Trasferimenti correnti da INPS	12.621,06	0,00	12.621,06	100,00%
Trasferimenti correnti da famiglie	190,00	860,00	-670,00	-77,91%
Proventi a copertura degli ammortamenti futuri derivanti dalla COFI	186.196,55	245.006,72	-58.810,17	-24,00%
Ricavi per spese autorizzate in COFI (utilizzo Fondi rischi e oneri derivanti dall'impianto dello stato patrimoniale)	0,00	75.178,34	-75.178,34	-100,00%
Ricavi per utilizzo riserve vincolate ex Cofi	124.818,52	29.780,66	95.037,86	319,13%
Proventi per organizzazione convegni	500,00	3.050,00	-2.550,00	-83,61%
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali	1.360,85	0,00	1.360,85	100,00%



Descrizione	2024	2023	Variazione	Variazione %
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	0,00	208,92	-208,92	-100,00%
Altre entrate correnti n.a.c.	166,00	0,00	166,00	100,00%
Sopravvenienze attive attività istituzionale	70.438,50	956,34	69.482,16	7265,42%
TOTALE	411.037,63	460.244,28	-49.206,65	-10,69%

La voce **Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome** racchiude i risconti passivi per i progetti di ricerca finanziati dalla Regione Lazio FlashDC, QUBO, FISASMEM, MITIQO.

I **Trasferimenti correnti da INPS** si riferiscono al trasferimento dall'INPS del trattamento di fine rapporto maturato da un dipendente del CREF.

La voce più rilevante di questa sottosezione è quella relativa alla sterilizzazione dei costi di ammortamento dei cespiti provenienti dagli esercizi precedenti; i **Proventi a copertura degli ammortamenti futuri derivanti dalla COFI** ammontano ad euro 186.196,55.

Rilevante risulta anche la voce **Ricavi per utilizzo riserve vincolate ex Cofi**, che rappresenta l'utilizzo delle riserve di patrimonio netto vincolate, come in precedenza descritto (Contributi in conto capitale immobilizzazioni e Fondo finalizzato alla programmazione e al fabbisogno dei costi del personale). Trattandosi di riserve patrimoniali provenienti dalla Contabilità finanziaria, così come definito dai principi contenuti nel "Manuale Tecnico Operativo" predisposto ai sensi dell'art. 8, decreto interministeriale MIUR –MEF del 14.01.2014, n. 19, terza edizione, tra gli altri ricavi e proventi trova iscrizione la quota riferita ai costi coperti da tali riserve vincolate.

Per ciò che attiene le **sopravvenienze attive**, rilevate per euro 70.438,50, fanno riferimento alla chiusura di residui passivi del 2022 provenienti dalla contabilità finanziaria. In seguito al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale avviata dal CREF nel 2023, infatti, si è proceduto ad una ricognizione puntuale di tali residui che ha portato alla rilevazione di componenti positivi di reddito per estinzione di passività rilevate in esercizi precedenti.

La sottosezione **"A.5.b – contributi c/e"**, è quella che maggiormente incide sull'incremento complessivo del valore della produzione del 2024 rispetto all'esercizio precedente, poiché il totale a bilancio passa dai 3.894.651,39 euro del 2023 ai **5.583.742,18 euro** del corrente esercizio, con una variazione in aumento pari al 43%.



Descrizione	2024	2023	Variazione	Variazione %
Trasferimenti correnti da MIUR (FOE)	3.678.503,00	3.678.503,09	-0,09	0,00%
Trasferimenti correnti da MIUR (premiale quota 70%)	1.661.566,90	125.693,18	1.535.873,72	1221,92%
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da MIUR	135.196,38	22.246,69	112.949,69	507,71%
Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	45.463,56	0,00	45.463,56	100,00%
Trasferimenti correnti da Università	55.398,21	50.708,43	4.689,78	9,25%
Altri trasferimenti correnti da altre imprese	0,00	17.500,00	-17.500,00	-100,00%
Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea	6.833,13	0,00	6.833,13	100,00%
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da Resto del mondo	781,00	0,00	781,00	100,00%
TOTALE	5.583.742,18	3.894.651,39	1.689.090,79	43,37%

In primis, tra i contributi in conto esercizio, di seguito elencati, si annovera il contributo **Ministero dell'università e della ricerca, per 3.678.503,00,00 euro** (3.624.862,00 euro nel 2023, esclusa la quota premiale, e 2.548.778 euro nel 2022), secondo quanto previsto dal **decreto di riparto del Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca** n. n. 1096, del 25 luglio 2024. Il contributo ordinario subisce quindi un incremento rispetto all'esercizio precedente di 53.641,00 euro.

Nella voce **Trasferimenti correnti da MIUR (premiale quota 70%)** è stata rilevata l'assegnazione di cui al decreto ministeriale n. 1577 del 16 settembre 2024 relativa al Fondo per l'edilizia e le infrastrutture di ricerca, pari ad euro 1.000.000,00. L'importo del finanziamento è stato successivamente trasferito all'Agenzia del Demanio in virtù della convenzione tra il CREF e l'Agenzia, stipulata in data 20 dicembre 2024, per la realizzazione dell'intervento di ristrutturazione della palazzina B ex F.A.P. in Roma, via Panisperna n. 89/A, sede del Museo storico della fisica e Centro di studi e ricerche "Enrico Fermi".



Inoltre, trovano iscrizione nella voce i proventi di competenza del 2024 dei progetti di ricerca valutati con il metodo della commessa completata per euro 661.566,90.

Sono rilevati in questa categoria, sotto la voce **Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da MUR**, i finanziamenti competitivi per i progetti di ricerca, valorizzati applicando il metodo della commessa completata. Per i progetti di cui alla tabella seguente, quindi, i ricavi di esercizio sono iscritti fino a concorrenza dei costi sostenuti per la loro realizzazione in base al piano delle attività previsto dall'accordo di progetto. La quota di ricavo eccedente i costi sostenuti nel corso dell'esercizio viene riscontata a fine anno in sede di assestamento. Per gli importi si rimanda alla tabella di cui alla sezione relativa ai **Risconti passivi per progetti e ricerche finanziate o co-finanziate in corso**.

Progetto	Descrizione Progetto
2024_SINVASC	SINVASC_ The signal in the noise: advanced MRI methods for the characterization of the vascular component of BOLD spontaneous fluctuations
2024_MULTIPASS_PRINPNRR22	MULTIple trACker for Secondary particleS monitoring
2024_RECENTRE_PRINPNRR22	REal-time motion CorrEction in magneTic REsonance
2024_TRIPLE_T_PRINPNRR22	Triple T – Tackling a just Twin Transition: a complexity approach to the geography of capabilities, labour markets and inequalities
2024_CODE_PRINPNRR22	Coupling Opinion Dynamics with Epidemics
2022_Savo_PNRR_SECOONDO	Comp-SECOONDO
2024_PHERMIAC_PRIN22	Photonic High-Energy cosmic-RaMonitoring via Ising machines and Advanced Combinatorial optimization
2024_re-SPECT_PRIN22	Towards a new family of nuclear imaging gamma detectors
2024_SLOWSUMER_PRIN22	SLOW SUMER. Repair, Reuse, Recycling and Southern Mesopotamian Society in the Changing World of 2500-2000 BC
2024_WECARE_PRIN22	WEaving Complexity And the gReen Economy
2024_SPESEGENERALIPRIN22	Spese generali su progetti PRIN e PRIN PNRR 2022

Nella voce **Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.** trova iscrizione il ricavo di competenza dell'esercizio 2024 relativo al progetto 2024_DIGITRANSITION_PNRR - Transizione Digitale M1C1 PNRR NextGenerationEU finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale (finanziamento complessivo di euro 286.048,00), valutato con il metodo della commessa completata.

I **Trasferimenti correnti da Università per 55.398,21 euro**, sono relativi al rimborso dei costi stipendiali di un ricercatore presso l'Università degli Studi di Torino che opera presso tale Ateneo per lo svolgimento di ricerche comuni (convenzione attivata nel 2023, prot. 439/2023).

Nella voce **Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea** trova iscrizione il ricavo di competenza dell'esercizio 2024 relativo al progetto NET - ScieNce Together - HORIZON-MSCA-2023-CITIZENS-01, finanziato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche per complessivi euro 19.968,31, e valutato con il metodo della commessa completata.



Infine, tra i **Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da Resto del mondo** trova rilevazione il ricavo relativo all'incasso Young Minds grant per l'organizzazione dell'evento "Research in Optics and Photonics. Experiences and Perspectives".

COSTI

B.6 per materie prime, sussidiarie, consumo e merci

La voce accoglie i costi per materiali di consumo, per laboratorio e altri per un importo complessivo pari a **81.122,34 euro**, così suddivisi:

Descrizione	2024	2023	Variazione	Variazione %
Carta, cancelleria e stampati	4.176,37	1.540,25	2.636,12	171,15%
Accessori per uffici	605,60	0,00	605,60	100,00%
Materiale informatico	3.640,17	170,80	3.469,37	2031,25%
Materiale di consumo per laboratorio	66.799,78	5.615,89	61.183,89	1089,48%
Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	5.900,42	17.344,70	-11.444,28	-65,98%
Altri beni e prodotti sanitari n.a.c.	0,00	2.342,40	-2.342,40	-100,00%
TOTALE	81.122,34	27.014,04	54.108,30	200,30%

Rispetto all'esercizio 2023, l'incremento dei costi subisce un incremento del 200%. I costi finanziati nell'ambito di progetti di ricerca ammontano ad euro 34.216,00 e rappresentano, quindi, il 42% dell'ammontare dei costi complessivi.

B.7 per servizi

La voce accoglie l'acquisizione di servizi.

Il totale complessivo per il 2024 ammonta a **674.996,11 euro**, a fronte dei 482.408,06 euro del 2023, con una variazione **in aumento di quasi il 40%**.

L'ammontare dei costi sostenuti su progetti di ricerca ammonta a circa 93.000,00 euro.

Ai fini della presente nota integrativa, si rappresenta che il CREF nel 2024 ha revisionato il proprio piano dei conti, ed alcune voci che nel precedente esercizio erano riclassificate tra gli acquisti di servizi, sono state ricollocate tra le spese di personale (buoni pasto, formazione, missioni). Pertanto, nella comparazione tra i due esercizi, anche i valori esposti per il 2023 tengono in considerazione tale adeguamento.



Nella tabella seguente è riportato il dettaglio analitico delle voci relative agli acquisti di servizi.

Descrizione	2024	2023	Variazione	Variazione %
Acquisto riviste scientifiche e libri	12.679,84	5.620,72	7.059,12	125,59%
Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	4.033,97	0,00	4.033,97	100,00%
Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	18.372,84	22.470,82	-4.097,98	-18,24%
Contributi previdenziali obbligatori per organi collegiali	1.722,96	0,00	1.722,96	100,00%
Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	16.690,24	0,00	16.690,24	100,00%
Rimborsi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	671,80	13,50	658,30	4876,30%
Contributi previdenziali obbligatori per collegio dei revisori dei conti	2.860,78	0,00	2.860,78	100,00%
Compensi agli altri incarichi istituzionali dell'amministrazione (OIV)	753,42	4.246,58	-3.493,16	-82,26%
Contributi previdenziali obbligatori altri incarichi istituzionali dell'amministrazione (OIV)	120,55	679,45	-558,90	-82,26%
Organizzazione di manifestazioni e convegni	63.383,45	23.092,71	40.290,74	174,47%
Servizi per pubblicazione articoli scientifici	847,79	0,00	847,79	100,00%
Missione/trasferta e iscrizione a convegni per ospiti/non dipendenti	25.471,73	12.766,35	12.705,38	99,52%
Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c	19.926,66	40.715,33	-20.788,67	-51,06%
Telefonia fissa	18.367,23	10.258,27	8.108,96	79,05%
Telefonia mobile	133,63	6.217,34	-6.083,71	-97,85%
Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	150,70	0,00	150,70	100,00%
Energia elettrica	29.297,68	29.252,85	44,83	0,15%
Acqua	1.068,17	2.497,55	-1.429,38	-57,23%



Descrizione	2024	2023	Variazione	Variazione %
Gas	18.689,84	26.467,65	-7.777,81	-29,39%
Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	349,77	274,26	75,51	27,53%
Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	59.991,48	26.434,67	33.556,81	126,94%
Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature	30.600,10	14.909,44	15.690,66	105,24%
Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio	800,00	0,00	800,00	100,00%
Servizi di pulizia e lavanderia	41.785,00	41.092,40	692,60	1,69%
Trasporti, traslochi e facchinaggio	7.048,92	6.859,18	189,74	2,77%
Rimozione e smaltimento di rifiuti tossico nocivi e di altri materiali	69,09	0,00	69,09	100,00%
Oneri per servizio di tesoreria	7.173,60	247,96	6.925,64	2793,05%
Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	479,27	960,94	-481,67	100,00%
Gestione e manutenzione applicazioni	111.639,53	84.235,06	27.404,47	32,53%
Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	12.278,93	12.200,00	78,93	0,65%
Altri servizi informatici e di telecomunicazioni n.a.c.	46.222,17	172,87	46.049,30	26638,11%
Quote di associazioni	750,27	599,73	150,54	25,10%
Spese per commissioni e comitati dell'Ente	1.604,15	1.103,78	500,37	45,33%
Servizi per attività di rappresentanza	155,50	823,00	-667,50	-81,11%
Comunicazione WEB	17.909,80	0,00	17.909,80	100,00%
Altri servizi diversi n.a.c.	8.913,04	16.590,49	-7.677,45	-46,28%
Premi di assicurazione su beni mobili	3.201,00	3.201,00	0,00	0,00%
Premi di assicurazione su beni immobili	10.173,00	10.173,00	0,00	0,00%
Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	7.598,10	7.049,78	548,32	7,78%



Descrizione	2024	2023	Variazione	Variazione %
Altri premi di assicurazione contro i danni	12.110,30	10.798,50	1.311,80	12,15%
Altri premi di assicurazione n.a.c.	7.484,64	6.373,93	1.110,71	17,43%
Esperti per commissioni, comitati e consigli	3.000,00	1.200,00	1.800,00	150,00%
Contributi previdenziali obbligatori per Esperti per commissioni, comitati e consigli	612,36	280,24	332,12	118,51%
Patrocinio legale	8.221,82	0,00	8.221,82	100,00%
Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro	21.052,40	15.108,80	5.943,60	39,34%
Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	18.528,59	9.980,60	8.547,99	85,65%
Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	0,00	27.256,23	-27.256,23	-100,00%
Spese postali	0,00	12,40	-12,40	-100,00%
Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione	0,00	170,68	-170,68	-100,00%
TOTALE	674.996,11	482.408,06	192.588,05	39,92%

Organi istituzionali dell'amministrazione – rimborsi e indennità. I membri del Consiglio di Amministrazione hanno effettuato, come previsto dall'apposito regolamento di ente, viaggi ed altre attività istituzionali per complessivi euro 18.372,84 euro. Sono state, altresì, corrisposte le indennità di funzione relative agli anni 2022, 2023 e 2024; il costo esposto in bilancio è al netto del costo già rilevato per competenza nei precedenti esercizi (impegni residui derivanti dalla contabilità finanziaria).

Nel 2024 sono state, inoltre, corrisposte le indennità di funzione relative agli anni 2022, 2023 e 2024 ai membri del **Collegio dei revisori dei conti**; anche in questo caso il costo esposto in bilancio è al netto del costo già rilevato per competenza nei precedenti esercizi (impegni residui derivanti dalla contabilità finanziaria).

I costi rilevati nelle voci **Acquisto riviste scientifiche e libri** e **Servizi per pubblicazione articoli scientifici** son relativi, oltre che all'acquisto di riviste e libri, a 6 pubblicazioni scientifiche.

Per ciò che riguarda la voce **organizzazione di manifestazioni e convegni**, i costi aumentano rispetto all'esercizio 2023 di oltre 40.000,00 euro come conseguenza dei numerosi convegni ed eventi



organizzati all'interno del CREF. La voce include anche i contributi erogati alle scuole per la partecipazione al meeting generale del progetto EEE tenutosi nei giorni 25-27 novembre 2024.

Per la stessa ragione, aumentano i costi relativi alle spese di **Missione/trasferta e iscrizione a convegni per ospiti/non dipendenti**.

La voce **Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c.** fa riferimento al costo sostenuto per la realizzazione di una graphic novel con tema "Enrico Fermi nell'istituto di via Panisperna".

Anche i costi relativi alle **manutenzioni ordinarie** subiscono rispetto al 2023 un incremento di circa 50.000,00; tali manutenzioni si riferiscono a impianti e macchinari, attrezzature e macchine da ufficio.

La voce più consistente tra le spese di servizi risulta la voce **Gestione e manutenzione applicazioni**, per complessivi euro **111.639,53**, che comprende i servizi di utilizzo delle soluzioni CINECA già avviate nei precedenti esercizi (contabilità, protocollo, gestione del personale e stipendi). Inoltre, nel 2024 (con avvio previsto per il 2025) è stata attivata la nuova soluzione applicativa Cineca IRIS Ricerca, che consentirà di gestire dati e informazioni relativi ai prodotti della ricerca dell'Ente nonché di gestire la valutazione della ricerca.

Di particolare rilevanza assume l'incremento della voce **Altri servizi informatici e di telecomunicazioni n.a.c.**, dove sono state rilevate le spese relative alla concessione per la realizzazione e gestione di una nuova infrastruttura informatica al servizio della Pubblica Amministrazione denominata Polo Strategico Nazionale ("PSN"), di cui al comma 1 dell'articolo 33-septies del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179. I costi rientrano nell'ambito del progetto 2024_DIGITTRANSITION_PNRR - Transizione Digitale M1C1 PNRR NextGenerationEU.

Nella voce **Comunicazione Web**, sono state rilevate le spese, pari ad euro 17.909,80, per il rifacimento dei siti Internet del CREF e del Museo con hosting e assistenza per 24 mesi.

Tra i costi in aumento nel 2024, quelli relativi al **servizio di tesoreria** subiscono un incremento di quasi 7.000,00 euro rispetto al 2023.

In lieve aumento i costi relativi ai **premi di assicurazione (+8%)**. I premi sono relativi alle assicurazioni su beni mobili e immobili, all'assicurazione per responsabilità civile verso terzi e per altre polizze (all-risk e tutela legale).

Le **Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.** includono i costi relativi a servizi obbligatori per legge: l'incarico di Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), il servizio di sorveglianza fisica della radioprotezione, il Data protection officer (DPO).



Per quanto riguarda le **utenze**, nel 2024 si riducono i costi per la telefonia mobile ma di contro aumentano quelli relativi alla telefonia fissa; si mantiene sostanzialmente invariato il costo sostenuto per le spese di energia elettrica, si riduce notevolmente quello relativo al gas (-30%) e aumenta del 50% il costo relativo all'utenza idrica.

I 41.785,00 euro relativi ai **Servizi di pulizia e lavanderia** comprendono oltre alle ordinarie operazioni di pulizia e manutenzione del verde (servizio comprensivo della fornitura dei materiali di consumo quali sapone, carta igienica e asciugamani), le pulizie straordinarie svolte in occasione di eventi scientifici e delle visite al CREF da parte di personalità.

B.8 per godimento di beni di terzi

Questa voce accoglie i canoni per licenze d'uso per software, per noleggi e altre spese per l'utilizzo di beni di terzi, complessivamente per **4.585,32 euro**.

Tra le **licenze d'uso per software**, complessivamente pari ad euro 3.683,74, le quote più cospicue sono relative all'acquisto delle licenze Microsoft Office 365 Education A3 e di un *bio render scientific image and illustration software* per il settore della fisica per i beni culturali.

I costi relativi ai **noleggi di hardware**, pari a 763,72 euro sono, sono relativi al contratto di noleggio di una stampante multifunzione in uso presso la sede CREF e acquisita mediante adesione alla convenzione CONSIP Apparecchiature multifunzione in noleggio 1 lotto 5 2023-2025 con durata 36 mesi.

Tra le **altre licenze** è stato rilevato il costo di euro 137,86 sostenuto per il prestito di vari materiali sulla divulgatrice Ginestra Giovane Amaldi per la proiezione gratuita al convegno di studi in sua memoria tenutosi il 22 novembre 2024.

B.9 per il personale

La tabella seguente illustra l'evoluzione della composizione del personale del CREF nel corso dell'esercizio 2024.

Profilo	In servizio al 31/12/2023	Assunzioni	Cessazioni	In servizio al 31/12/2024
Dirigente di II fascia TI	0	0	0	0
Dirigente di II fascia TD	1	0	0	1
Dirigente di ricerca TI	2	0	0	2
Dirigente di ricerca TD	0	0	0	0
Primo ricercatore TI	3	2*	0	5
Primo ricercatore TD	0	0	0	0



Profilo	In servizio al 31/12/2023	Assunzioni	Cessazioni	In servizio al 31/12/2024
Ricercatore TI	13	1	2*	12
Ricercatore TD	0	0	0	0
Dirigente tecnologo TI	1	0	0	1
Dirigente tecnologo TD	0	0	0	0
Primo tecnologo TI	0	0	0	0
Primo tecnologo TD	0	0	0	0
Tecnologo TI	1	2	0	3
Tecnologo TD	0	0	0	0
Collaboratore tecnico E.R. TI	2	1	1*	2
Collaboratore tecnico E.R. TD	0	0	0	0
Operatore tecnico TI	1	0	0	1
Operatore tecnico TD	0	0	0	0
Funzionario di amministrazione TI	4	3	0	7
Funzionario di amministrazione TD	0	0	0	0
Collaboratore di amministrazione TI	1	0	1	0
Collaboratore di amministrazione TD	0	0	0	0
Operatore di amministrazione TI	0	0	0	0
Operatore di amministrazione TD	0	0	0	0
Totale	29	9	4	34

*Progressioni ai sensi dell'art. 15 CCNL Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione del 7 aprile 2006

La tabella seguente illustra invece l'afferenza del personale, confrontata all'esercizio precedente.

Afferenza	TI / TD	Profilo	In servizio al 31/12/2023	In servizio al 31/12/2024
Amministrazione	TD	Direttore amministrativo	1	1
	TI	Funzionario di amministrazione	4	7
		Collaboratore di amministrazione	1	0
		Collaboratore tecnico E.R.	2	2
		Operatore tecnico E.R.	1	1
Totale amministrazione			9	11
Ricerca	TD	Ricercatore	0	0
	TI	Dirigente di ricerca	2	2
		Primo ricercatore	3	5



Afferenza	TI / TD	Profilo	In servizio al 31/12/2023	In servizio al 31/12/2024
		Ricercatore	13	12
		Dirigente tecnologo	1	1
		Tecnologo	1	3
Totale ricerca			20	23
Totale			29	34

I **costi del personale** risultano pari a 2.335.691,58 euro (2.034.212,32 euro nel 2023) e costituiscono il 45% del totale dei costi operativi; complessivamente i costi aumentano rispetto al precedente esercizio di quasi il 15%. Infatti, l'esercizio 2024 è stato caratterizzato dall'espletamento di numerosi (relativamente alla dimensione dell'ente) bandi per unità di personale a tempo indeterminato e due progressioni per n. 2 posizioni con profilo di primo ricercatore II livello professionale ai sensi dell'art.15 del CCNL del 7 aprile 2006, finanziate con le risorse di cui al D.M. n. 234 del 5 aprile 2023.

Al 31 dicembre 2024 le posizioni a tempo indeterminato risultava pari a 34 unità, con un incremento rispetto all'anno precedente pari a 5 unità, corrispondente al 17%.

La tabella seguente riporta nel dettaglio le singole voci che compongono i costi del personale, con un confronto degli importi registrati nel 2024 rispetto all'esercizio precedente.

Come già specificato nei precedenti paragrafi, ai fini della presente nota integrativa, si rappresenta che il CREF nel 2024 ha revisionato il proprio piano dei conti, ed alcune voci che nel precedente esercizio erano riclassificate tra gli acquisti di servizi, sono state ricollocate tra le spese di personale (buoni pasto, formazione, missioni). Pertanto, nella comparazione tra i due esercizi, anche i valori esposti per il 2023 tengono in considerazione di tale adeguamento.

Descrizione	2024	2023	Variazione	Variazione %
B.9.a salari e stipendi	1.435.762,84	1.214.480,47	221.282,37	18,22%
Personale a tempo indeterminato	1.319.642,57	1.075.422,31	244.220,26	22,71%
Personale a tempo determinato	893,62	20.117,10	-19.223,48	-95,56%
Direttore amministrativo	100.453,88	118.941,06	-18.487,18	-15,54%
Direttore scientifico	14.772,77	n.a.	14.772,77	100,00%
B.9.b oneri sociali	380.198,42	322.515,42	57.683,00	17,89%
Personale a tempo indeterminato	340.224,57	282.666,47	57.558,10	20,36%
Personale a tempo determinato	230,65	5.192,20	-4.961,55	-95,56%



Descrizione	2024	2023	Variazione	Variazione %
Direttore amministrativo	29.098,50	28.783,67	314,83	1,09%
Direttore scientifico**	3.574,99	n.a.	3.574,99	100,00%
Inail	7069,71	5.873,08	1.196,63	20,37%
B.9.c trattamento di fine rapporto	111.341,97	75.510,01	35.831,96	47,45%
B.9.e altri costi	408.388,35	517.733,76	-109.345,41	-21,12%
Assegni di ricerca	228.013,43	330.781,90	-102.768,47	-31,07%
Borse di addestramento alla ricerca	74.641,70	73.916,68	725,02	0,98%
Buoni pasto	22.136,53	20.337,19	1.799,34	8,85%
Missioni	59.075,89	54.787,17	4.288,72	7,83%
Borse di studio	5.000,00	2.000,00	3.000,00	150,00%
Benefici assistenziali	8.883,20	14.046,90	-5.163,70	-36,76%
Formazione	10.637,60	21.863,92	-11.226,32	-51,35%
Totale	2.335.691,58	2.034.212,32	301.479,26	14,82%

Si specifica che la voce relativa ai costi per i compensi al Direttore scientifico è stata aggiunta al piano dei conti del CREF nel 2024, e che pertanto gli oneri che nel 2023 erano stati rilevati nella voce dei compensi al Direttore amministrativo, in questo esercizio trovano la loro specifica collocazione in bilancio.

Per quanto riguarda gli **assegni di ricerca**, si conferma la tendenza già manifestatasi nel 2023 di riduzione del loro costo complessivo, che passa dai 330.781,90 euro del precedente esercizio ai 228.013,43, con una diminuzione del 31% (nel 2022 il costo degli assegni era di 504.399,48 euro). Ciò può essere spiegato con la variabilità dei progetti di ricerca finanziati e la relativa durata temporale.

Per ciò che concerne gli accantonamenti, la quota di **accantonamento TFR** (per il personale dipendente, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato a partire dal 1/1/2001 e per il personale dipendente con rapporto di lavoro a tempo determinato) a partire dallo scorso anno viene calcolata tramite l'apposita funzionalità della procedura CSA-Cineca.

Il calcolo è effettuato ad personam, l'accantonamento è pari al 6,91% della retribuzione individuale annua liquidabile. A tale importo si aggiunge, sempre con apposita funzionalità CSA, la rivalutazione



della quota già accantonata l'anno precedente, sulla base dell'indice Istat, detratta l'imposta sostitutiva del 17%.

Per la prima volta dalla sua costituzione, il CREF nel corso del 2023 ha applicato l'istituto dei benefici assistenziali mediante la costituzione dell'omonimo fondo per il personale dipendente dell'ente (ricercatori, tecnologi, personale tecnico-amministrativo, Direttore amministrativo), da ultimo previsto all'articolo 96 del contratto collettivo nazionale di lavoro sui principali aspetti del trattamento economico del personale del comparto Istruzione e ricerca - Triennio 2019-2021 del 6 dicembre 2022. Il medesimo fondo è stato costituito anche per l'anno 2024. Le finalità di detto fondo sono elencate nel CCNL:

- A. iniziative di sostegno al reddito della famiglia (sussidi e rimborsi);
- B. supporto all'istruzione e promozione del merito dei figli;
- C. contributi a favore di attività culturali, ricreative e con finalità sociale;
- D. prestiti a favore di dipendenti in difficoltà ad accedere ai canali ordinari del credito bancario o che si trovino nella necessità di affrontare spese non differibili;
- E. polizze sanitarie integrative delle prestazioni erogate dal servizio sanitario nazionale.

In particolare, è stata segnalata l'esigenza di attivare una polizza sanitaria integrativa, del tipo già sottoscritto dal CNR.

Per quanto concerne l'**INAIL**, gli indici ISTAT non hanno subito variazioni significative.

I costi per la **formazione** risultano diminuiti rispetto all'esercizio 2023 del 50%. Il totale comprende 1.601,60 euro per la formazione obbligatoria e 9.036,00 euro per altri costi di formazione e addestramento; rispetto a questi ultimi il CREF ha voluto investire sulla formazione di qualità del proprio personale, sia con corsi "classici" incentrati su temi quali la contrattualistica pubblica, la contabilità, gli adempimenti normativi in materia fiscale, sia con percorsi specialistici (privacy, performance, economia museale, ecc.) erogati da istituzioni universitarie. È stata altresì incentivata la partecipazione del personale a corsi universitari (di laurea, di master) in grado di generare externalità positive nei confronti dell'Ente stesso.

Rispetto all'esercizio precedente, i costi delle **missioni** aumentano del 7% (+50% rispetto al 2022).

Al costo del personale qui esposto va aggiunta l'**IRAP**, valorizzata in una voce apposita del Conto economico, mentre missioni, buoni pasto e spese di formazione sono computate tra i servizi.

B.10.a ammortamento immobilizzazioni immateriali

La voce accoglie il costo di competenza dell'esercizio 2024 dell'ammortamento relativo alle immobilizzazioni immateriali già indicate trattando dello stato patrimoniale. Esse sono attività intangibili che partecipano al processo produttivo del CREF e la cui utilità non si esaurisce in un solo



esercizio. Tali attività intangibili si concretizzano in costi ed oneri che manifestano i benefici economici in un arco temporale pluriennale.

Descrizione	2024	2023
Ammortamento Costi di impianto e di ampliamento	2.464,40	614,41
Ammortamento Sviluppo software e manutenzione evolutiva	16.038,67	16.038,67
Ammortamento acquisto di software	89,28	9.662,40
Ammortamento Altre immobilizzazioni immateriali	222,00	0,00
Ammortamento Manutenzione straordinaria su beni di terzi	64.369,89	64.350,28
TOTALE	83.184,24	90.665,76

Rispetto al totale dei costi di ammortamento, euro 80.388,98 sono relativi a beni acquisiti in contabilità finanziaria; l'importo, dunque, è coperto da un corrispondente ricavo rilevato nella voce A.5.a – Altri ricavi e proventi.

Gli ammortamenti gravanti su progetti di ricerca finanziati esternamente ammontano a 89,28 euro.

I costi gravanti sul bilancio del CREF ammontano, invece, ad euro 2.706,01.

B.10.b ammortamento immobilizzazioni materiali

La voce evidenzia i costi di competenza dell'esercizio per gli ammortamenti delle immobilizzazioni e per svalutazioni di poste dell'attivo. Le singole voci di ammortamento sono evidenziate nella tabella seguente.

Descrizione	2024	2023
Ammortamento Impianti	3.503,22	1.384,68
Ammortamento Macchine per ufficio	7.579,03	2.919,01
Ammortamento Attrezzature informatiche/hardware	66.956,20	47.366,84
Ammortamento attrezzature didattiche e museali	1.762,68	0,00
Ammortamento Altre attrezzature	5.293,92	1.736,08
Ammortamento Attrezzature scientifiche	62.336,39	70.451,85
Ammortamento Mobili e arredi per ufficio	4.628,26	2.046,11
Ammortamento Mobili e arredi per laboratori	2.063,34	2.676,60



Ammortamento mobili e arredi per museo	15.501,30	15.100,20
Ammortamento Altri mobili e arredi	17.824,34	17.202,11
Ammortamento Altre immobilizzazioni materiali	2.937,72	3.766,93
TOTALE	190.386,40	164.650,41

Rispetto al totale dei costi di ammortamento, euro 105.807,60 sono relativi a beni acquisiti in contabilità finanziaria; l'importo, dunque, è coperto da un corrispondente ricavo rilevato nella voce A.5.a – Altri ricavi e proventi.

Gli ammortamenti gravanti su progetti di ricerca finanziati esternamente ammontano a 71.227,91 euro.

I costi gravanti sul bilancio del CREF ammontano, invece, ad euro 13.350,89.

B.10.d Svalutazione crediti dell'attivo circolante e disponibilità liquide

La voce, valorizzata per euro 28.500,39, accoglie le perdite su crediti derivanti dalla chiusura di residui attivi del 2022 provenienti dalla contabilità finanziaria. Come specificato in precedenza, infatti, in seguito al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale avviata dal CREF nel 2023, si è proceduto ad una ricognizione puntuale di tali residui che ha portato alla rilevazione di componenti negativi di reddito per estinzione di attività rilevate in esercizi precedenti.

B.12 accantonamenti per rischi

Questa voce, che per l'esercizio 2023 accoglieva un accantonamento di 62.631,95 euro al fondo contenziosi del personale, nel corrente esercizio non risulta movimentata.

B.13 altri accantonamenti

L'ammontare degli altri accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2024 è riassunto di seguito:

Descrizione	2024	2023	Variazione	Variazione %
Accantonamento fondo produttività	5.711,75	24.673,10	-18.961,35	-76,85%
Accantonamento fondo indennità di risultato Direttore Amministrativo	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00%
Totale	25.711,75	44.673,10	-18.961,35	-42,44%

B.14 oneri diversi di gestione

In questa categoria trovano collocazione costi diversi di gestione; la tabella seguente riepiloga le voci di cui al capitolo di bilancio in argomento.

Descrizione	2024	2023	Variazione	Variazione %
-------------	------	------	------------	--------------



Trasferimenti correnti a Ministeri	3.850,00	3.850,00	0,00	0%
Trasferimenti correnti a Università	157.351,92	19.014,69	138.337,23	728%
Trasferimento e rimborsi ad altri enti pubblici	1.593.914,05	0,00	1.593.914,05	100%
Imposta di registro e di bollo	384,00	226,00	158,00	70%
Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	0,00	774,00	-774,00	-100%
Sopravvenienze passive attività istituzionale/promiscua	6.897,00	0,00	6.897,00	100%
TOTALE	1.762.396,97	50.662,40	1.711.734,57	3379%

La voce **Trasferimenti correnti a Ministeri** per **3.850,00 euro**, invariata rispetto all'esercizio precedente, è integralmente dedicata alle somme versate al bilancio dello Stato, secondo le disposizioni di cui alla legge di bilancio 27 dicembre 2019, n. 160 e dalle L. 133/2008 e 122/2020, limitatamente agli articoli e commi ancora applicabili.

Come diffusamente illustrato nella circolare MEF—RGS n. 9 del 21 aprile 2020, le disposizioni contenute nella legge di bilancio 160/2019 art. 1 c. 590 e seguenti, hanno avuto lo scopo di attivare un meccanismo virtuoso sugli enti, abbattendo i vincoli stringenti fissati sulle singole voci di spesa e stabilendo invece un tetto unico sulla macrocategoria “spesa per acquisto di beni e servizi”, all'interno della quale ogni ente potesse, con ragionevole margine di manovra e flessibilità, stabilire come ripartire le risorse tra le singole voci di spesa, in ossequio al principio di autonomia organizzativa e gestionale.

Per ciò che concerne i versamenti al bilancio dello Stato, a partire dal 1° gennaio 2020 hanno cessato di applicarsi le norme contenute nell'allegato A del comma 590 ed è stato previsto un unico versamento al bilancio dello Stato di un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018, in applicazione delle norme di cui al citato allegato A, incrementato del 10% (comma 594), calcolato in euro 3.850,00.

La continuità dell'applicazione di queste norme è stata ulteriormente ribadita dalle circolari MEF- RGS successive, relative alla predisposizione dei bilanci di previsione 2022 e 2023.

La voce **Trasferimenti correnti ad Università** per **157.351,92 euro** comprende le quote di competenza dell'esercizio per il finanziamento di complessive 8 borse di dottorato di ricerca del ciclo XXXIX e XL. Tre borse sono state attivate presso l'Università Tor Vergata (quattro in Fisica, una in Economic Complexity), altre due borse presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza (in Fisica), una borsa presso l'Università degli Studi di Bologna in Philosophy, Science, Cognition and Semiotics. La voce inoltre comprende la quota di competenza relativa al cofinanziamento di un assegno di ricerca biennale nell'ambito del progetto CHARMANT presso il Centro interdipartimentale Nanoscienze e Nanotecnologie e Strumentazione NEST dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata.



La voce più rilevante degli oneri diversi di gestione è rappresentata dal conto **Trasferimento e rimborsi ad altri enti pubblici** per **1.593.914,05 euro**; l'importo si riferisce al trasferimento all'Agenzia del Demanio in virtù della convenzione tra il CREF e l'Agenzia stessa, stipulata in data 20 dicembre 2024, per la realizzazione dell'intervento di ristrutturazione della palazzina B ex F.A.P. in Roma, via Panisperna n. 89/A, sede Museo storico della fisica e Centro di studi e ricerche "Enrico Fermi".

Le risorse trasferite sono quelle di cui all'assegnazione del MUR dell'annualità 2023 (quota parte) e dell'annualità 2024 del Fondo per l'edilizia e le infrastrutture di ricerca.

La voce **Sopravvenienze passive** accoglie principalmente l'accantonamento della rivalutazione sul fondo trattamento fine rapporto dell'anno 2023 operata nel 2024.

C.16.d Proventi e oneri finanziari - proventi diversi dai precedenti

La voce accoglie interessi attivi bancari per euro 3,00.

C.17-bis Proventi e oneri finanziari - utili e perdite su cambi

La voce accoglie perdite su cambi per euro 67,64 relative a operazioni in valuta estera.

20 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

La voce accoglie l'**IRAP** cui sono assoggettati, in base al metodo retributivo, tutti i compensi erogati al personale dipendente e ai collaboratori esterni. Rispetto all'esercizio precedente, la voce subisce un incremento pari al 17% quale conseguenza dell'incremento dei costi del personale in genere.

La voce accoglie, altresì, l'**IRES** dell'esercizio.

Descrizione	2024	2023	Variazione	Variazione %
Oneri IRAP retributivo	129.041,25	110.266,05	18.775,20	17,03%
Ires	6.606,00	n.a	6.606,00	10000%
Totale	135.647,25	110.266,05	25.381,20	23,02%

21 Utile (perdite) dell'esercizio

Il CREF ha conseguito un **utile** d'esercizio pari a **679.766,27 euro** (1.241.802,24 euro nel 2023). Tale risultato sarà portato ad incremento del patrimonio netto.

Rispetto al precedente esercizio, l'utile si riduce del 43%.

Occorre tenere presente che il fatto che nel 2023 l'utile era stato così cospicuo era stato già interpretato come un evento ampiamente previsto ma del tutto eccezionale, destinato a non ripetersi nel tempo in misura così ampia.



La motivazione principale del risultato 2023, infatti, andava individuata principalmente nel considerevole incremento di risorse rispetto al 2022 (pari ad euro 1.076.084,00) del Fondo ordinario enti di ricerca FOE per il 2023 disposto con decreto ministeriale MUR n. 769 del 21 giugno 2023. Inoltre, a partire dall'esercizio 2022, il CREF ha progressivamente iniziato a realizzare un ambizioso piano di fabbisogno del personale che in prospettiva ha previsto l'utilizzo integrale delle risorse assegnate. Gli effetti della progressiva realizzazione del piano del fabbisogno sono già ben evidenti in questo bilancio, che registra un incremento di costi per il personale 301.479,26 euro rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento dei costi del personale, in aggiunta all'incremento dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi e all'incremento degli investimenti realizzati, rappresentano il segnale di una evidente crescita ed espansione del CREF, in conseguenza della quale l'utile di esercizio 2024, in assenza di un corrispondente aumento di risorse in entrata, si ridimensiona rispetto al 2023.

L'utile dell'esercizio 2024 determina un incremento delle riserve patrimoniali, che ammontano ora a 4.410.653,22 euro contro i 3.855.705,47 euro dell'esercizio precedente.

Appare opportuno richiamare quanto prospettato nella relazione al bilancio di previsione 2024, con riferimento al fatto che il risultato conseguito nell'esercizio risulti nettamente superiore a quello applicato al budget 2024, stimato con un disavanzo economico presunto pari a 719.905,19 euro.

Risulta quindi evidente come i risultati relativi ad esercizi precedenti che erano stati destinati ad assorbire eventuali disequilibri di competenza del bilancio 2024, non siano stati intaccati dalla gestione corrente.

Il risultato economico di questo esercizio, dunque, non solo non erode le riserve patrimoniali ma, al contrario, le incrementa ulteriormente.

Descrizione	2024	2023	Variazione	Variazione %
Risultato prima delle imposte	815.413,52	1.352.068,29	-536.654,77	-39,69%
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	135.647,25	110.266,05	25.381,20	23,02%
Utile (perdite) dell'esercizio	679.766,27	1.241.802,24	-562.035,97	-45,26%

Eventi successivi

Preme segnalare una serie di eventi significativi tra la data di chiusura del periodo di competenza, 31 dicembre 2024, e quella di approvazione del presente bilancio.

In particolare, va segnalato che il CREF non ha potuto approvare il Bilancio di esercizio 2024 entro la data del 30 aprile 2025 in quanto privo di Collegio dei revisori dei conti, il cui mandato è scaduto in data 31 dicembre 2024. Non è stata infatti attivata dai ministeri competenti la procedura di cui



all'articolo 19, secondo comma, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, la nomina dei primi due componenti del Collegio è stata decretata dal MUR in data 9 aprile 2024, mentre il terzo componente è stato incaricato in data 28 maggio 2025.

Altra situazione che richiede una particolare menzione riguarda i rapporti con l'Agenzia del Demanio. Dopo infruttuosi colloqui con la Direzione Roma Capitale avvenuti a partire dalla fine del 2023, il CREF nella prima metà del 2024 ha preso contatti con la Struttura per la progettazione di beni ed edifici pubblici della stessa Agenzia per richiedere l'applicazione di quanto stabilito dal decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, che ha introdotto modifiche all' art. 15 comma 2-ter del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, che adesso prevede: "Per supportare e favorire la realizzazione di interventi necessari a destinare i beni immobili dello Stato a infrastrutture e laboratori di ricerca, la Struttura per la progettazione di beni ed edifici pubblici, di cui all'articolo 1, commi da 162 a 170, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, su richiesta degli enti pubblici di ricerca di cui al decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, può, senza oneri diretti per le prestazioni professionali rese, svolgere il ruolo di stazione appaltante per la realizzazione dell'intervento nonché provvedere alle attività di progettazione nel limite delle risorse disponibili a legislazione vigente di cui al comma 106 dell'articolo 1 della citata legge n. 145 del 2018".

In data 20 dicembre 2024 è stata finalmente stipulata la convenzione tra il CREF e l'Agenzia del Demanio finalizzata a disciplinare le attività necessarie all'esecuzione degli interventi di ristrutturazione della palazzina B interna al Compendio del Viminale sede del Museo storico della fisica e Centro di studi e ricerche "Enrico Fermi".

Grazie alla convenzione è stato possibile impiegare le risorse disponibili nel bilancio, trasferendole all'Agenzia, e a seguito di ciò sarà possibile procedere alla realizzazione delle ristrutturazioni previste nel c.d. Progetto infrastrutture 2023-2025 del CREF, finanziato dal MUR.

Rispetto delle disposizioni di contenimento della spesa pubblica di cui alla legge 29 dicembre 2019 n. 160

Come previsto dal comma 597 dell'art. 1 della legge di bilancio 2020 (L. 160/2019), viene inserita nella presente relazione una sezione separata al fine di illustrare le modalità attuative di cui ai commi da 590 a 600 della medesima legge.

La legge 27 dicembre 2019 n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" ha introdotto nell'ordinamento nuove norme di razionalizzazione, concernenti specifiche tipologie di spesa. In particolare, l'art. 1 comma 591 ha stabilito che non è possibile effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017, e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati. La norma è volta ad attivare un meccanismo virtuoso che incide sugli enti, abbattendo i vincoli stringenti fissati sulle singole voci di spesa e stabilendo invece un tetto unico sulla macrocategoria "spese per l'acquisto di beni e servizi",



all'interno della quale ogni ente possa, con ragionevole margine di manovra e flessibilità, stabilire come ripartire le risorse tra le singole voci di spesa, in ossequio al principio di autonomia organizzativa e gestionale. Il valore risultante dal calcolo così effettuato è pari a **973.309,00 euro**.

Tale impostazione veniva confermata anche dalla circolare MEF-RGS n. 26 dell'11 novembre 2021, attraverso la quale venivano fornite agli enti ed organismi pubblici le indicazioni per la predisposizione del bilancio di previsione 2022. La circolare, richiamando le precedenti, precisava che nel corso del 2021 non si rilevavano significative novità in relazione agli adempimenti da rispettare per la predisposizione del bilancio di previsione per l'esercizio 2022 e, pertanto, si faceva integralmente riferimento alle circolari precedenti, precisando però che, "qualora il quadro normativo dovesse subire variazioni in forza delle previsioni contenute nella legge di bilancio 2022, si provvederà, con successiva circolare, a fornire ulteriori istruzioni [...]".

Di lì a poco, lo scenario internazionale è radicalmente mutato per via del conflitto russo-ucraino e della conseguente crisi energetica e ha reso quindi necessaria una parziale revisione delle regole sul rispetto dei limiti di spesa.

In seguito, la circolare n. 23 del 19 maggio 2022 aveva rappresentato un aggiornamento importante della circolare n. 26 dell'11 novembre 2021. In particolare, la circolare precisava che "in considerazione dei nuovi scenari politici internazionali determinati dal conflitto russo-ucraino [...] e dei mutamenti del contesto economico che stanno investendo il sistema produttivo dei beni e dei servizi in Italia e in Europa, con particolare riferimento al settore dell'approvvigionamento energetico, si ravvisa l'opportunità di fornire, in via emergenziale, specifiche indicazioni in merito al rispetto dei vincoli di spesa, per l'anno 2022, con riferimento alle spese energetiche". Più precisamente, attraverso la circolare, il MEF aveva ritenuto di poter consentire, agli enti pubblici rientranti nell'ambito di applicazione definito dalla legge, art. 1, commi 590 e ss., della legge 160/2019, di escludere, per l'anno 2022, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali ad esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili ecc. Conseguentemente, ai fini della determinazione del valore della spesa sostenibile per i beni e servizi, nel rispetto dei limiti consentiti, le voci di spesa relative ai suddetti consumi energetici, non avevano concorso alla determinazione della base di riferimento della media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018.

Tale impostazione è stata mantenuta anche per l'esercizio 2024, in quanto la circolare della Ragioneria generale dello Stato come confermato dalla n. 29 del 3 novembre 2023 ha esteso l'esclusione dei costi energetici dal calcolo del limite anche per l'esercizio 2024.

Il calcolo del limite di spesa effettuato dal CREF tiene in considerazione anche dei chiarimenti forniti con la Circolare MEF nr. 9 del 21.04.2020, che ha definito che vanno escluse dal calcolo "le spese necessariamente sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione Europea o da altri soggetti pubblici o privati."



Di seguito si dà dimostrazione della verifica dell'applicazione delle disposizioni di legge.

Descrizione	Importo
B.6 costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	79.429,77
B.7 costi per servizi voci escluse dal limite: - Energia elettrica euro 29.297,68 - Gas euro 18.689,84	546.707,30
B.8 costi per godimento di beni di terzi	4.175,83
Totale costi soggetti al limite	630.312,90
Limite di spesa certificato CREF spese per l'acquisto di beni e servizi valore medio sostenuto negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018	973.309,00

Le risultanze finali della gestione 2024 restituiscono dati che confermano il rispetto dei limiti di spesa di cui alla legge di bilancio 160/2019 da parte del CREF. Il costo complessivo per acquisto di beni, servizi e godimento di beni di terzi, riconducibile alle voci B6, B7 e B8, ammonta infatti a **630.312,90** euro complessivi. Tale totale, secondo le direttive espresse in precedenza, non include i costi energetici sostenuti in corso d'anno e le spese gravanti su fondi esterni vincolati, ovvero su progetti di ricerca finanziati.

Determinazione della maggiore capacità di spesa per il 2025 (periodo 1° maggio - 31 dicembre)

Il comma 593 della citata legge 27 dicembre 2019, n. 160 stabilisce che:

Fermo restando il principio dell'equilibrio di bilancio, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento. Non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui al presente comma le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi. Il superamento del limite di cui al comma 591 è altresì consentito per le spese per l'acquisto di beni e servizi del settore informatico finanziate con il PNRR,



nonché, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, per l'acquisizione di servizi cloud infrastrutturali.

La circolare MEF-RGS n. 16 del 9 aprile 2024, costituisce un aggiornamento della precedente circolare n. 29 del 3 novembre 2023 e fornisce ulteriori indicazioni relative alla predisposizione del bilancio di previsione 2024. La scheda tematica A, dedicata alle misure di contenimento della spesa, include un capitolo espressamente dedicato alle “Modalità di calcolo delle maggiori entrate ai sensi dell’art. 1, comma 593, della legge 27 dicembre 2019, n. 160”.

La circolare precisa, ai fini esplicativi, che:

- in ciascun esercizio preso a riferimento, con la deliberazione del rendiconto o del bilancio dell'esercizio precedente (adottata entro il 30 aprile), va data evidenza, in via definitiva, delle maggiori entrate o ricavi conseguiti nell'anno precedente rispetto alle entrate o ricavi conseguiti nell'esercizio 2018, determinando così l'eventuale maggiore capacità di spesa rispetto al limite previsto per l'acquisto di beni e servizi;
- le maggiori spese o costi per acquisto di beni e servizi (rispetto al limite previsto) potranno essere effettivamente sostenuti nel periodo 1° maggio - 31 dicembre dell'esercizio preso a riferimento (ovvero anno di utilizzo della maggiore capacità di spesa);
- le maggiori spese o costi sostenuti per beni e servizi (rispetto al limite previsto) troveranno puntuale evidenza nel bilancio consuntivo deliberato nell'anno successivo all'esercizio preso a riferimento e andranno illustrate nella relazione degli organi deliberanti degli enti e organismi di cui trattasi, presentata in sede di approvazione del predetto bilancio.

Conseguentemente, per quantificare i maggiori ricavi utilizzabili per l'esercizio 2025, i ricavi del consuntivo da prendere come riferimento e da raffrontare con il 2018 sono quelli del 2024.

Relativamente all'**esercizio 2018** il conto consuntivo approvato riportava un totale di entrate accertate pari ad euro 3.263.195,50, di cui non concorrono alla quantificazione delle entrate (in quanto spese di personale o progetti europei) euro 222.731,00. **Le entrate accertate 2018 che rilevano ai sensi del comma 593 della legge 160/2019** risultavano quindi pari ad **euro 3.040.464,50**, calcolate come riportato nella tabella seguente:

			Da consuntivo	Esclusione (motivazione)	Non escluse
Capitolo bilancio	Descrizione	Entrate accertate (escluse le partite di giro)	3.263.195,50	222.731,00	3.040.464,50
2.01.01.01.001.01	Contributi ordinari MUR		1.917.823,00		1.917.823,00



			Da consuntivo	Esclusione (motivazione)	Non escluse
Capitolo bilancio	Descrizione	Entrate accertate (escluse le partite di giro)	3.263.195,50	222.731,00	3.040.464,50
		FOE per l'anno finanziario 2017, Capitolo 7236, come da prospetto allegato alla nota prot. n. 24131 del 6 dicembre 2016 (All. 15)	1.788.000,00		1.788.000,00
		Maggiore entrata ai sensi del DM n. 568 del 26 luglio 2018 (All. 16)	129.823,00		129.823,00
2.01.01.01.001.02	Contributi straordinari MUR		87.731,00	87.731,00	
		Contributo straordinario art.1, c. 1, DM 105 del 26 febbraio 2016 per l'assunzione di giovani ricercatori (All. 17)	87.731,00	Spese di personale	
2.01.01.01.001.07	Contributi Progetti Premiali		1.078.117,95		1.078.117,95
		Premiale 2015 SPARE, DM 850 del 16 novembre 2017 (All. 18)	178.009,00		178.009,00
		Premiale quota 2016, DM n. 92 del 5 febbraio 2018 (All. 19)	455.053,00		455.053,00
		Premiale quota 2017, DM n. 92 del 5 febbraio 2018 (All. 19)	445.055,95		445.055,95
2.01.05.01.999	Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea		135.000,00	135.000,00	
		Progetto EU H2020 MSCA RISE 691110 MICROBRADAM Interim payment progetto	135.000,00	Progetto di ricerca europeo finalizzato	
3.05.99.99.999	Altre entrate correnti n.a.c.		44.523,55		44.523,55
		Progetto EU H2020 MSCA RISE 691110 MICROBRADAM, restituzione quota partner esterno Charles River Discovery per rinuncia (All. 21)	18.270,00		18.270,00
		Nota Credito QUI!GROUP n. 18CFV-1770 del 22 novembre 2018 per fallimento societario - buoni pasto (All. 22)	18.036,84		18.036,84
		Sospesi vari	8.216,71		8.216,71



Per quanto attiene le entrate accertate nell'esercizio 2024, il MUR, con decreto di riparto del Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca n. 1096 del 25 luglio 2024, ha determinato l'assegnazione ordinaria del CREF per euro 3.678.503,00. Tale assegnazione, pertanto, alla luce delle esclusioni previste dal comma 593, viene considerato per il raffronto tra i ricavi dell'esercizio corrente e quelli accertati nell'esercizio 2018.

Il nuovo limite di spesa per l'anno 2025 ai sensi del comma 593 della legge 160/2019 è pari ad euro **1.575.335,50** ed è rideterminato come segue:

Limite vigente delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591		969.528,00
Entrate accertate 2018	3.040.464,50	
Ricavi 2024	3.678.503,00	
Incremento 2018:2024		638.038,50
Nuovo limite 2025 (da utilizzare nel periodo 1° maggio - 31 dicembre)		1.607.566,50

Rendiconto finanziario (cash flow)

Il rendiconto finanziario è uno strumento obbligatorio che accompagna il bilancio ordinario. L'art. 2425-ter del c.c. stabilisce che dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio è per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento. Stando a questa definizione si desume che il rendiconto finanziario è un prospetto che si pone l'obiettivo di informare il lettore sui flussi finanziari che hanno caratterizzato la situazione reddituale dell'Ente, e su come hanno inciso sulla consistenza dello Stato patrimoniale, osservandolo in due momenti diversi di gestione. Nella predisposizione del rendiconto si è scelto il metodo indiretto, attraverso il quale, il flusso finanziario generato dall'attività operativa si calcola partendo dall'Utile d'esercizio depurato della componente fiscale, e dalla variazione di componenti non monetarie, quali ad esempio l'accantonamento a fondi svalutazione o ammortamento. Questo valore viene ulteriormente rettificato dalle risultanze del flusso di capitale circolante netto inteso come differenze che intervengono sull'attivo a breve e sul passivo a breve: rimanenze, crediti verso clienti, ratei e risconti, debiti verso fornitori. Il principio cardine per la realizzazione del prospetto è il concetto di flusso finanziario definito dall'OIC 12 "l'aumento o una diminuzione dell'ammontare delle disponibilità liquide". La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio.



Dall'analisi del cash flow dell'esercizio corrente rispetto a quello approvato per l'esercizio 2023 è evidente la contrazione del flusso di cassa operativo, del flusso monetario da attività di investimento/disinvestimento e del flusso monetario dell'esercizio. Tali dinamiche sono determinate dall'espansione ed evoluzione dell'Ente.



Allegati alla Nota integrativa

- Prospetto SIOPE
- Attestazione dei tempi di pagamento articolo 41, comma 1 del D.L. 66/2014



Prospetto SIOPE

Codice SIOPE	Denominazione codice SIOPE	Incassi
SX.E	ENTRATE	6.435.589,51
SX.E.2	TRASFERIMENTI CORRENTI	5.259.822,89
SX.E.2.01	TRASFERIMENTI CORRENTI	5.259.822,89
SX.E.2.01.01	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	5.208.875,66
SX.E.2.01.01.01	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	5.100.937,60
SX.E.2.01.01.01.001	Trasferimenti correnti da Ministeri	4.813.389,60
SX.E.2.01.01.01.013	Trasferimenti correnti da enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca	1.500,00
SX.E.2.01.01.01.999	Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	286.048,00
SX.E.2.01.01.02	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	95.317,00
SX.E.2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	67.630,50
SX.E.2.01.01.02.008	Trasferimenti correnti da Università	27.686,50
SX.E.2.01.01.03	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ENTI DI PREVIDENZA	12.621,06
SX.E.2.01.01.03.001	Trasferimenti correnti da INPS	12.621,06
SX.E.2.01.02	TRASFERIMENTI CORRENTI DA FAMIGLIE	190,00
SX.E.2.01.02.01	TRASFERIMENTI CORRENTI DA FAMIGLIE	190,00
SX.E.2.01.02.01.001	Trasferimenti correnti da famiglie	190,00
SX.E.2.01.03	TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	35.000,00
SX.E.2.01.03.02	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	35.000,00
SX.E.2.01.03.02.999	Altri trasferimenti correnti da altre imprese	35.000,00
SX.E.2.01.05	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	15.757,23
SX.E.2.01.05.01	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA	14.976,23
SX.E.2.01.05.01.999	Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea	14.976,23
SX.E.2.01.05.02	TRASFERIMENTI CORRENTI DAL RESTO DEL MONDO	781,00
SX.E.2.01.05.02.001	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	781,00
SX.E.3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	35.530,94
SX.E.3.01	VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	1.100,00
SX.E.3.01.02	ENTRATE DALLA VENDITA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI	1.100,00
SX.E.3.01.02.01	ENTRATE DALLA VENDITA DI SERVIZI	1.100,00



SX.E.3.01.02.01.040	Proventi per organizzazione convegni	1.100,00
SX.E.3.03	INTERESSI ATTIVI	3,05
SX.E.3.03.03	ALTRI INTERESSI ATTIVI	3,05
SX.E.3.03.03.03	INTERESSI ATTIVI DA CONTI DELLA TESORERIA DELLO STATO O DI ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0,05
SX.E.3.03.03.03.001	Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	0,05
SX.E.3.03.03.99	ALTRI INTERESSI ATTIVI DIVERSI	3,00
SX.E.3.03.03.99.001	Altri interessi attivi da Amministrazioni Centrali	3,00
SX.E.3.05	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	34.427,89
SX.E.3.05.02	RIMBORSI IN ENTRATA	5.489,03
SX.E.3.05.02.03	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	5.489,03
SX.E.3.05.02.03.002	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali	1.360,85
SX.E.3.05.02.03.004	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	1.427,72
SX.E.3.05.02.03.005	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	2.700,46
SX.E.3.05.99	ALTRE ENTRATE CORRENTI N.A.C.	28.938,86
SX.E.3.05.99.99	ALTRE ENTRATE CORRENTI N.A.C.	28.938,86
SX.E.3.05.99.99.999	Altre entrate correnti n.a.c.	28.938,86
SX.E.9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (CONTI TRANSITORI)	1.140.235,68
SX.E.9.01	ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	1.140.235,68
SX.E.9.01.02	RITENUTE SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	986.088,08
SX.E.9.01.02.01	RITENUTE ERARIALI SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE PER CONTO TERZI	411.430,08
SX.E.9.01.02.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	411.430,08
SX.E.9.01.02.02	RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE PER CONTO TERZI	568.776,04
SX.E.9.01.02.02.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	568.776,04
SX.E.9.01.02.99	ALTRE RITENUTE AL PERSONALE DIPENDENTE PER CONTO DI TERZI	5.881,96
SX.E.9.01.02.99.999	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	5.881,96
SX.E.9.01.03	RITENUTE SU REDDITI DA LAVORO AUTONOMO	6.246,00
SX.E.9.01.03.01	RITENUTE ERARIALI SU REDDITI DA LAVORO AUTONOMO PER CONTO TERZI	5.046,00
SX.E.9.01.03.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	5.046,00
SX.E.9.01.03.02	RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI SU REDDITI DA LAVORO AUTONOMO PER CONTO TERZI	1.200,00
SX.E.9.01.03.02.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	1.200,00



SX.E.9.01.99	ALTRE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	147.901,60
SX.E.9.01.99.03	RIMBORSO DI FONDI ECONOMALI E CARTE AZIENDALI	3.000,00
SX.E.9.01.99.03.001	Rimborso di fondi economali e carte aziendali	3.000,00
SX.E.9.01.99.99	ALTRE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO DIVERSE	144.901,60
SX.E.9.01.99.99.999	Altre entrate per partite di giro diverse	144.901,60

Codice SIOPE	Denominazione codice SIOPE	Pagamenti
SX.U	USCITE	6.746.252,89
SX.U.1	SPESE CORRENTI	5.190.556,39
SX.U.1.01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	2.073.918,92
SX.U.1.01.01	RETRIBUZIONI LORDE	1.662.193,23
SX.U.1.01.01.01	RETRIBUZIONI IN DENARO	1.622.081,80
SX.U.1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	1.162.011,19
SX.U.1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	139.363,56
SX.U.1.01.01.01.005	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato	7.878,41
SX.U.1.01.01.01.006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	64.352,83
SX.U.1.01.01.01.008	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	63.139,96
SX.U.1.01.01.01.009	Assegni di ricerca	185.335,85
SX.U.1.01.01.02	ALTRE SPESE PER IL PERSONALE	40.111,43
SX.U.1.01.01.02.001	Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale	9.835,52
SX.U.1.01.01.02.002	Buoni pasto	24.060,62
SX.U.1.01.01.02.999	Altre spese per il personale n.a.c.	6.215,29
SX.U.1.01.02	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	411.725,69
SX.U.1.01.02.01	CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE	411.725,69
SX.U.1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	409.017,54
SX.U.1.01.02.01.003	Contributi per indennità di fine rapporto	2.691,55
SX.U.1.01.02.01.999	Altri contributi sociali effettivi n.a.c.	16,60



SX.U.1.02	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	133.611,18
SX.U.1.02.01	IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI A CARICO DELL'ENTE	133.611,18
SX.U.1.02.01.01	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (IRAP)	126.621,18
SX.U.1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	126.621,18
SX.U.1.02.01.02	IMPOSTA DI REGISTRO E DI BOLLO	384,00
SX.U.1.02.01.02.001	Imposta di registro e di bollo	384,00
SX.U.1.02.01.10	IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE GIURIDICHE (EX IRPEG)	6.606,00
SX.U.1.02.01.10.001	Imposta sul reddito delle persone giuridiche (ex IRPEG)	6.606,00
SX.U.1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	846.946,84
SX.U.1.03.01	ACQUISTO DI BENI	100.934,15
SX.U.1.03.01.01	GIORNALI, RIVISTE E PUBBLICAZIONI	12.920,88
SX.U.1.03.01.01.002	Pubblicazioni	12.920,88
SX.U.1.03.01.02	ALTRI BENI DI CONSUMO	88.013,27
SX.U.1.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati	4.176,37
SX.U.1.03.01.02.005	Accessori per uffici e alloggi	605,60
SX.U.1.03.01.02.006	Materiale informatico	3.640,17
SX.U.1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	79.591,13
SX.U.1.03.02	ACQUISTO DI SERVIZI	746.012,69
SX.U.1.03.02.01	ORGANI E INCARICHI ISTITUZIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE	46.424,42
SX.U.1.03.02.01.001	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	24.227,71
SX.U.1.03.02.01.002	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	16.396,71
SX.U.1.03.02.01.008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	5.800,00
SX.U.1.03.02.02	ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA	165.164,46
SX.U.1.03.02.02.001	Rimborso per viaggio e trasloco	82.837,22
SX.U.1.03.02.02.002	Indennità di missione e di trasferta	1.306,83
SX.U.1.03.02.02.005	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	61.093,75
SX.U.1.03.02.02.999	Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c.	19.926,66
SX.U.1.03.02.04	ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE	8.738,20



SX.U.1.03.02.04.004	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	1.601,60
SX.U.1.03.02.04.999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	7.136,60
SX.U.1.03.02.05	UTENZE E CANONI	89.432,12
SX.U.1.03.02.05.001	Telefonia fissa	18.922,84
SX.U.1.03.02.05.002	Telefonia mobile	279,45
SX.U.1.03.02.05.003	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	1.740,70
SX.U.1.03.02.05.004	Energia elettrica	31.943,85
SX.U.1.03.02.05.005	Acqua	1.187,43
SX.U.1.03.02.05.006	Gas	35.008,08
SX.U.1.03.02.05.999	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	349,77
SX.U.1.03.02.07	UTILIZZO DI BENI DI TERZI	5.838,79
SX.U.1.03.02.07.004	Noleggi di hardware	950,50
SX.U.1.03.02.07.006	Licenze d'uso per software	4.750,43
SX.U.1.03.02.07.007	Altre licenze	137,86
SX.U.1.03.02.09	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI	119.454,10
SX.U.1.03.02.09.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	68.697,85
SX.U.1.03.02.09.005	Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature	37.312,20
SX.U.1.03.02.09.006	Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio	800,00
SX.U.1.03.02.09.008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	12.644,05
SX.U.1.03.02.10	CONSULENZE	3.612,36
SX.U.1.03.02.10.002	Esperti per commissioni, comitati e consigli	3.612,36
SX.U.1.03.02.11	PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	38.878,74
SX.U.1.03.02.11.006	Patrocinio legale	8.221,82
SX.U.1.03.02.11.008	Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro	21.707,60
SX.U.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	8.949,32
SX.U.1.03.02.13	SERVIZI AUSILIARI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ENTE	47.323,65
SX.U.1.03.02.13.002	Servizi di pulizia e lavanderia	38.985,00
SX.U.1.03.02.13.003	Trasporti, traslochi e facchinaggio	8.269,56



SX.U.1.03.02.13.006	Rimozione e smaltimento di rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali	69,09
SX.U.1.03.02.17	SERVIZI FINANZIARI	8.467,20
SX.U.1.03.02.17.002	Oneri per servizio di tesoreria	8.467,20
SX.U.1.03.02.19	SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	184.876,94
SX.U.1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	118.162,21
SX.U.1.03.02.19.004	Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	20.447,02
SX.U.1.03.02.19.999	Altri servizi informatici e di telecomunicazioni n.a.c.	46.267,71
SX.U.1.03.02.99	ALTRI SERVIZI	27.801,71
SX.U.1.03.02.99.003	Quote di associazioni	850,00
SX.U.1.03.02.99.005	Spese per commissioni e comitati dell'Ente	1.166,03
SX.U.1.03.02.99.011	Servizi per attività di rappresentanza	155,50
SX.U.1.03.02.99.013	Comunicazione WEB	19.678,60
SX.U.1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	5.951,58
SX.U.1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	2.080.623,95
SX.U.1.04.01	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	2.002.982,25
SX.U.1.04.01.01	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI	1.611.014,99
SX.U.1.04.01.01.001	Trasferimenti correnti a Ministeri	3.850,00
SX.U.1.04.01.01.013	Trasferimenti correnti a enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca	1.607.164,99
SX.U.1.04.01.02	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	391.967,26
SX.U.1.04.01.02.008	Trasferimenti correnti a Università	391.967,26
SX.U.1.04.02	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE	77.641,70
SX.U.1.04.02.03	BORSE DI STUDIO, DOTTORATI DI RICERCA E CONTRATTI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA	77.641,70
SX.U.1.04.02.03.001	Borse di studio	77.641,70
SX.U.1.09	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	2.700,46
SX.U.1.09.99	ALTRI RIMBORSI DI PARTE CORRENTE DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	2.700,46
SX.U.1.09.99.05	RIMBORSI DI PARTE CORRENTE A IMPRESE DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	2.700,46
SX.U.1.09.99.05.001	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	2.700,46
SX.U.1.10	ALTRE SPESE CORRENTI	52.755,04



SX.U.1.10.03	VERSAMENTI IVA A DEBITO	11.088,00
SX.U.1.10.03.01	VERSAMENTI IVA A DEBITO PER LE GESTIONI COMMERCIALI	11.088,00
SX.U.1.10.03.01.001	Versamenti IVA a debito per le gestioni commerciali	11.088,00
SX.U.1.10.04	PREMI DI ASSICURAZIONE	40.567,04
SX.U.1.10.04.01	PREMI DI ASSICURAZIONE CONTRO I DANNI	33.082,40
SX.U.1.10.04.01.001	Premi di assicurazione su beni mobili	3.201,00
SX.U.1.10.04.01.002	Premi di assicurazione su beni immobili	10.173,00
SX.U.1.10.04.01.003	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	7.598,10
SX.U.1.10.04.01.999	Altri premi di assicurazione contro i danni	12.110,30
SX.U.1.10.04.99	ALTRI PREMI DI ASSICURAZIONE N.A.C.	7.484,64
SX.U.1.10.04.99.999	Altri premi di assicurazione n.a.c.	7.484,64
SX.U.1.10.99	ALTRE SPESE CORRENTI N.A.C.	1.100,00
SX.U.1.10.99.99	ALTRE SPESE CORRENTI N.A.C.	1.100,00
SX.U.1.10.99.99.999	Altre spese correnti n.a.c.	1.100,00
SX.U.2	SPESE IN CONTO CAPITALE	453.915,64
SX.U.2.02	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	453.915,64
SX.U.2.02.01	BENI MATERIALI	414.280,44
SX.U.2.02.01.03	MOBILI E ARREDI	19.131,11
SX.U.2.02.01.03.001	Mobili e arredi per ufficio	9.050,69
SX.U.2.02.01.03.003	Mobili e arredi per laboratori	564,42
SX.U.2.02.01.03.999	Mobili e arredi n.a.c.	9.516,00
SX.U.2.02.01.05	ATTREZZATURE	206.893,19
SX.U.2.02.01.05.001	Attrezzature scientifiche	149.271,51
SX.U.2.02.01.05.999	Attrezzature n.a.c.	57.621,68
SX.U.2.02.01.06	MACCHINE PER UFFICIO	26.093,01
SX.U.2.02.01.06.001	Macchine per ufficio	26.093,01
SX.U.2.02.01.07	HARDWARE	162.163,13
SX.U.2.02.01.07.001	Server	9.184,16



SX.U.2.02.01.07.004	Apparati di telecomunicazione	129.749,59
SX.U.2.02.01.07.999	Hardware n.a.c.	23.229,38
SX.U.2.02.03	BENI IMMATERIALI	39.635,20
SX.U.2.02.03.02	SOFTWARE	2.635,20
SX.U.2.02.03.02.002	Acquisto software	2.635,20
SX.U.2.02.03.99	SPESE DI INVESTIMENTO PER BENI IMMATERIALI N.A.C.	37.000,00
SX.U.2.02.03.99.001	Spese di investimento per beni immateriali n.a.c.	37.000,00
SX.U.7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (CONTI TRANSITORI)	1.101.780,86
SX.U.7.01	USCITE PER PARTITE DI GIRO	1.101.780,86
SX.U.7.01.02	VERSAMENTI DI RITENUTE SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	950.283,82
SX.U.7.01.02.01	VERSAMENTI DI RITENUTE ERARIALI SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE RISCOSE PER CONTO TERZI	398.140,78
SX.U.7.01.02.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscalte per conto terzi	398.140,78
SX.U.7.01.02.02	VERSAMENTI DI RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE RISCOSE PER CONTO TERZI	546.763,06
SX.U.7.01.02.02.001	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscalte per conto terzi	546.763,06
SX.U.7.01.02.99	ALTRI VERSAMENTI DI RITENUTE AL PERSONALE DIPENDENTE PER CONTO DI TERZI	5.379,98
SX.U.7.01.02.99.999	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	5.379,98
SX.U.7.01.03	VERSAMENTI DI RITENUTE SU REDDITI DA LAVORO AUTONOMO	6.846,00
SX.U.7.01.03.01	VERSAMENTI DI RITENUTE ERARIALI SU REDDITI DA LAVORO AUTONOMO PER CONTO TERZI	5.646,00
SX.U.7.01.03.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	5.646,00
SX.U.7.01.03.02	VERSAMENTI DI RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI SU REDDITI DA LAVORO AUTONOMO PER CONTO TERZI	1.200,00
SX.U.7.01.03.02.001	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	1.200,00
SX.U.7.01.99	ALTRE USCITE PER PARTITE DI GIRO	144.651,04
SX.U.7.01.99.03	COSTITUZIONE FONDI ECONOMALI E CARTE AZIENDALI	3.000,00
SX.U.7.01.99.03.001	Costituzione fondi economali e carte aziendali	3.000,00
SX.U.7.01.99.99	ALTRE USCITE PER PARTITE DI GIRO N.A.C.	141.651,04
SX.U.7.01.99.99.999	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	141.651,04



Attestazione dei tempi di pagamento
Adempimenti di cui all'articolo 41, comma 1 del D.L. 66/2014 (convertito in L. 89/2014) e all'art. 9 D.P.C.M. 22/09/2014

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 41, comma I del decreto legge n. 66 del 24 aprile 2014 "*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*" convertito con modificazioni dalla legge n. 89 del 23 giugno 2014, il quale stabilisce che a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo, n. 231 del 9 ottobre 2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, si attesta quanto segue:

L'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali, effettuati nell'esercizio 2024, dopo la scadenza dei termini (previsto dal D.lgs. n. 231 del 9 ottobre 2002) ammonta ad € 90.106,74 ed è corrispondente al 10,02% (nel 2023 pari al 39,71%) del totale delle transazioni commerciali (pari ad € 898.842,71)

La disciplina dettata dal D.lgs. 231/2002 fissa in 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura la scadenza di pagamento e trova applicazione per ogni pagamento effettuato a titolo di corrispettivo nelle transazioni commerciali. Tale termine può essere esteso, fino ad un massimo di 60 gg, quando il debitore della transazione commerciale è una pubblica amministrazione, previo accordo espresso e scritto tra le parti. Di seguito sono riepilogati tutti i pagamenti effettuati per le fatture ricevute nell'esercizio 2024, suddivisi in base alla dilazione applicata:

Termine di pagamento dalla data di ricevimento	Importo pagato	% su totale
Entro 30 giorni	808.735,97 €	89,98%
Da 31 a 60 giorni	56.441,25 €	6,28%
Da 61 a 90 giorni	28.006,81 €	3,12%
Da 91 a 120 giorni	2.092,46 €	0,23%
Oltre 120 giorni	3.566,22 €	0,40%
TOTALE	898.842,71 €	100%



L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti 2024 di cui all'articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 risulta essere pari -4,22 (nel 2023 era pari a -6,03).

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture emesse a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale. Il calcolo prevede che: il numeratore contenga la somma, per le transazioni commerciali pagate nell'anno solare, dell'importo di ciascuna fattura pagata moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori- il denominatore contenga la somma degli importi delle fatture pagate nell'anno solare indipendentemente dall'anno di ricezione della fattura.

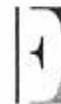
In base a quanto previsto dal decreto legislativo n. 33 del 2013, tale indicatore è stato pubblicato sul sito Internet istituzionale del CREF nella sezione "Amministrazione trasparente / Pagamenti dell'Amministrazione".

Misure adottate o previste per il miglioramento dei termini di pagamento

Risultano superate le criticità riscontrate nel corso dell'esercizio 2023, riconducibili alle difficoltà legate al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale, alla messa in esercizio di una nuova procedura informatica dedicata fornita dal Consorzio CINECA, e alla carenza di personale amministrativo dell'ufficio Bilancio e Contabilità.

Nel corso dell'esercizio 2024 il CREF ha adottato delle procedure interne di costante monitoraggio delle fatture commerciali pervenute, che ha consentito la riduzione dei tempi di pagamento rispetto al precedente esercizio.

Il Direttore amministrativo
Dott. Alessandro Sbrana



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2024

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato caricato sulla piattaforma "Google drive" il 5 giugno 2025, per il relativo parere di competenza.

Detto documento contabile è composto da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Sono stati allegati al bilancio d'esercizio 2024, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del DM 27 marzo 2013, i seguenti documenti:

- a) conto consuntivo in termini di cassa;
- b) rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012;
- c) prospetti SIOPE di cui all'art.77 quater, comma 11, del DL n.112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008 (solo per gli Enti in SIOPE).

In via preliminare, si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2024, un utile d'esercizio pari ad euro 679.766,27.

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2024, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE	2024 (a)	2023 (b)	Variazione c=a-b	Differ. % c/b
Immobilizzazioni	976.752,69	743.090,09	233.662,60	31,44
Attivo circolante	5.785.304,60	6.538.318,47	- 753.013,87	- 11,52
Ratei e risconti attivi	541.474,55	321.654,84	219.819,71	68,34
Totale attivo	8.229.095,55	7.603.063,40	626.032,15	8,23
Patrimonio netto	4.410.653,22	3.855.705,47	554.947,75	14,39
Fondi rischi e oneri	226.680,74	239.199,22	- 12.518,48	- 5,23
Trattamento di fine rapporto	548.410,76	433.251,11	115.159,65	26,58
Debiti	938.582,57	961.490,55	- 22.907,98	- 2,38
Ratei e risconti passivi	2.104.768,26	2.113.417,05	- 8.648,79	- 0,41
Totale passivo	8.229.095,55	7.603.063,40	626.032,15	8,23

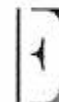
CONTO ECONOMICO	2024 (a)	2023 (b)	Variazione c=a-b	Differ. % c/b
Valore della produzione	6.002.053,26	4.371.912,96	1.630.140,30	137,28
Costo della Produzione	5.186.575,10	3.019.855,56	2.166.719,54	171,75
Differenza tra valore o costi della produzione	815.478,16	1.352.057,40	- 536.579,24	- 60,31

**CENTRO RICERCHE
ENRICO FERMI**



Museo Storico della Fisica e
Centro Studi e Ricerche "Enrico Fermi"
Via Panisperna, 89A - 00184 Roma
P.IVA 05431991005
C.F. 97214300580

centrofermi@pec.centrofermi.it
info@cnef.it
www.cnef.it
www.museum.cnef.it
tel. +39 06 4550 2901



CONTO ECONOMICO	2024 (a)	2023 (b)	Variazione c=a - b	Differ. % c/b
Proventi ed oneri finanziari	- 64,64	10,89	- 75,53	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0,00	
Proventi e oneri straordinari	0	0	0,00	
Risultato prima delle imposte	815.413,52	1.352.068,29	- 536.654,774	- 60,31
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	135.647,25	110.266,05	25.381,20	123,01
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	679.766,27	1.241.802,24	- 562.035,97	- 54,74

In riferimento alla struttura ed al contenuto, lo stesso è stato predisposto in conformità alle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché ai principi contabili generali previsti dall'articolo 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91. In particolare, si evidenzia che il conto economico è riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013.

Nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (*going concern*);
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci, sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del codice civile;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del codice civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal codice civile.

Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato di cui all'art. 2426 c.c. e sono esaustivamente dettagliati nella Nota integrativa cui si rimanda.

Si da atto che, come già indicato dal Collegio con verbale n. 4/2024, nella predisposizione dello stato patrimoniale iniziale il CREBF, in mancanza di regole tecniche specifiche per gli enti di ricerca, ha fatto riferimento alla fonte normativa più prossima, costituita dal decreto interministeriale Ministero Istruzione Università e Ricerca e Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 gennaio 2014 avente ad oggetto "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico – patrimoniale per le università (Decreto

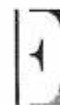
CENTRO RICERCHE
ENRICO FERMI



Museo Storico della Fisica e
Centro Studi e Ricerche "Enrico Fermi"
Via Panisperna, 89A - 00184 Roma
P.IVA 06431991006
C.f. 97214300580

centrofermi@pec.centrofermi.it
info@cref.it
www.cref.it
www.museum.cref.it
tel. +39 06 4550 2901

Handwritten signature



19)" nonché alla terza versione del manuale tecnico – operativo a supporto delle attività gestionali (previsto dall'articolo 8 del Decreto Interministeriale n. 19), adottata con decreto direttoriale MIUR n. 1055 del 30 maggio 2019 e pubblicata sul sito del Ministero.

Ciò premesso, il Collegio passa ad analizzare le Voci più significative del Bilancio 2024.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Il Collegio passa, quindi, all'analisi delle voci più significative dello Stato Patrimoniale evidenziando quanto segue:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico delle acquisizioni e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Sono costituite da:

Immobilizzazioni immateriali	Saldo iniziale 01.01.2024	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2024
Costi di impianto e ampliamento	12.322,00			12.322,00
-Fondo di ammortamento	- 614,41		- 2.646,40	- 3.078,81
Valore netto costi di impianto	11.707,59		- 2.464,40	9.243,19
Costi di sviluppo	80.193,35			80.193,35
-Fondo di ammortamento	- 46.000,31		- 16.038,67	- 62.038,98
Valore netto costi di sviluppo	34.193,04		- 16.038,67	18.154,37
Acquisto di software	48.312,00	2.635,20		50.947,20
-Fondo di ammortamento	- 48.312,00		- 89,28	- 48.401,28
Valore netto acquisto di software	0	2.635,20	- 89,28	2.545,92
Altre immobilizzazioni immateriali	0,00	45.140,00		45.140,00
Fondo ammortamento	0,00		222,00	- 222,00
Valore netto acquisto altre immobilizzazioni immateriali	0,00	45.140,00	- 222,00	44.918,00
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	321.751,45	35.880,20		357.631,65
-Fondo di ammortamento	- 113.395,72		- 64.369,89	- 177.765,61
Valore netto Manutenzione straordinaria su beni di terzi	208.355,73	35.880,20	- 64.369,89	179.866,04

CENTRO RICERCHE
ENRICO FERMI



Museo Storico della Fisica e
Centro Studi e Ricerche "Enrico Fermi"
Via Panisperna, 89A - 00184 Roma
P.IVA 06431991006
C.F. 97214300580

centrofermi@pec.centrofermi.it
info@cwf.it
www.cwf.it
www.museum.cwf.it
tel. +39 06 4550 2901

E

Totali	254.256,36		254.727,52
---------------	-------------------	--	-------------------

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, la destinazione e la durata economica tecnica dei cespiti e tenendo conto altresì del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Sono costituite da:

Immobilizzazioni Materiali	Saldo iniziale 01.01.2024	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2024
Terreni e fabbricati	0			0
-Fondo di ammortamento	0			0
Valore netto Terreni e Fabbricati	0			0
Impianti e macchinari	28.025,77			28.025,77
-Fondo di ammortamento	1.384,68		3.503,22	4.887,90
Valore netto Impianti e macchinari	26.641,09		3.503,22	23.137,87
Attrezzature industriali e commerciali	5.425.763,14	402.443,05		5.828.206,19
-Fondo di ammortamento	5.221.226,60		143.928,22	5.365.154,82
Valore netto attrezzatura industr. e commerciali	204.536,54	402.443,05	143.928,22	463.051,37
Altri beni	952.920,49			974.055,28
-Fondo di ammortamento	720.264,39			763.219,35
Valore netto altri beni	232.656,10			210.835,93
Immobilizzazioni in corso e acconti	0			0
Totali	463.833,73			697.025,17

Il Collegio, relativamente alla voce delle immobilizzazioni, ha riscontrato la corrispondenza del valore netto contabile iscritto nello stato patrimoniale con le risultanze del libro inventario. E' stato esaminato, secondo la tecnica del campionamento casuale, il buono di carico n. 15 del 04 novembre 2024 di euro 2.397,30 per l'acquisto di n. 3 iPad con accessori.

Finanziarie

Sono costituite da:

Immobilizzazioni finanziarie	Saldo iniziale 01.01.2024	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2024
Partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti ed altre imprese	25.000,00			25.000,00
Crediti				
Altri titoli				
Totali	25.000,00			25.000,00

CENTRO RICERCHE
ENRICO FERMI



Museo Storico della Fisica e
Centro Studi e Ricerche "Enrico Fermi"
Via Panisperna, 89A - 00184 Roma
P.IVA 05431991005
C.F. 97214500580

centrofermi@pec.centrofermi.it
info@cre.it
www.cref.it
www.museum.cref.it
tel. +39 06 4550 2901

E

Il CREF detiene una partecipazione nel Consorzio CINECA per complessivi euro 25.000,00.

Rimanenze

Nulla

Crediti

I Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, sono esposti al valore di presumibile realizzo e sono costituiti da:

Crediti	Saldo iniziale 01.01.2024	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2024
Verso clienti	19.309,98		2.491,94	16.818,04
Crediti tributari	0,00	3.388,00		3.388,00
Imposte anticipate				
Verso altri.	423.040,51	482.317,16		905.357,67
Totali	442.350,49	485.705,16	2.491,94	925.563,71

Nella voce "altri crediti" vi sono, principalmente, crediti verso Ministeri per euro 527.110,40 e crediti verso Università per euro 362.143,25.

Disponibilità liquide

Tale voce si riferisce alle disponibilità di fondi liquidi presso l'Istituto Tesoriere e nel c/c postale, come di seguito rappresentate:

Disponibilità liquide	Saldo iniziale 01.01.2024	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2024
Istituto Tesoriere	6.095.967,98		310.663,38	5.785.304,60
C/c postale				
Totali	6.095.967,98		310.663,38	5.785.304,60

Il Cref realizza, per il 2024, un cash flow negativo di euro 310.663,38, con una riduzione del 5% delle disponibilità liquide rispetto al precedente esercizio.

Detti importi trovano corrispondenza con le rispettive certificazioni di tesoreria e di conto corrente postale di fine esercizio.

Ratei e Risconti Attivi

Riguardano quote di componenti positivi (*ratei*) e negativi (*risconti*) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

Ratei e risconti attivi	Saldo iniziale 01.01.2024	Incrementi	Saldo al 31.12.2024
Ratei attivi	0	0,00	0,00
di cui			
Ratei attivi per progetti e ricerche finanziate o co-finanziate in corso	0	0,00	0

CENTRO RICERCHE
ENRICO FERMI



Museo Storico della Fisica e
Centro Studi e Ricerche "Enrico Fermi"
Via Panisperna, 89A - 00186 Roma
P.IVA 06431991006
C.F. 97214300680

centrofermi@pec.centrofermi.it
info@cref.it
www.cref.it
www.museum.cref.it
tel. +39 06 4550 2901



Risconti attivi	321.654,84	219.819,71	541.474,55
Totali	321.654,84	219.819,71	541.474,55

Nel bilancio 2024 del CREF non risultano ratci attivi, mentre sono rilevati risconti attivi per euro 541.474,55, riconducibili in particolare ai costi di finanziamento delle borse di dottorato in fisica (39° e 40° ciclo) presso l'Università La Sapienza, l'università di Tor Vergata e l'Università di Bologna, determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale.

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto è così costituito:

Descrizione	Saldo iniziale 01.01.2024	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2024
Fondo di dotazione	57.128,70			57.128,70
Riserve obbligatorie e derivanti da leggi				
Contributi a fondo perduto				
Contributi per ripiani perdite pari				
Riserve statutarie				
Altre Riserve	220.967,60	2.435.737,76		2.656.705,36
Utili (perdite) portati a nuovo	2.335.806,93		1.318.754,04	1.017.052,89
Utile (perdita) d'esercizio	1.241.802,24		562.035,97	679.766,27
Totali	3.855.705,47	2.435.737,76	- 1.880.790,01	4.410.653,22

Il fondo di dotazione risulta invariato rispetto al precedente esercizio quindi, anche per il 2024, ha un valore pari ad euro 57.128,70.

I risultati relativi agli esercizi precedenti accolgono la quota disponibile dell'avanzo libero derivante dalla contabilità finanziaria pari ad euro 1.017.052,89.

Nella voce "Altre riserve" è indicato l'importo (euro 2.656.705,36) delle spese autorizzate negli esercizi precedenti e non ancora tramutatesi in costi, che mantengono il proprio finanziamento grazie all'accantonamento a riserva in oggetto. Al 31 dicembre 2024, tali riserve sono ripartite in:

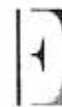
- a) Contributi in conto capitale immobilizzazioni (riserva derivante dagli esercizi precedenti in contabilità finanziaria) per euro 68.754,26;
- b) Fondo finalizzato alla programmazione e al fabbisogno dei costi del personale (derivante dagli esercizi precedenti in contabilità finanziaria) per euro 27.394,82;
- c) Fondi vincolati da organi istituzionali per euro 2.560.556,28 ed è costituita da:
 - Vincolo riserve a copertura del risultato economico presunto 2024 per euro 559.905,19;
 - Vincolo riserve a copertura del budget investimenti 2024 finanziato con riserve proprie per euro 160.000,00;
 - Vincolo riserve a copertura del risultato economico presunto 2025 per euro 920.943,65;
 - Vincolo riserve a copertura del budget investimenti 2025 finanziato con risorse proprie per euro 300.000,00;
 - Vincolo riserve per destinazione dell'utile di esercizio 2023 per euro 776.491,94;
 - Svincolo riserve per utilizzo utile di esercizio 2023 per euro 166.784,50.

**CENTRO RICERCHE
ENRICO FERMI**



Museo Storico della Fisica e
Centro Studi e Ricerche "Enrico Fermi"
Via Panisperna, 89A - 00184 Roma
P.IVA 06431991006
C.F. 97214300580

centrofermi@pec.centrofermi.it
info@cre.it
www.cref.it
www.museum.cref.it
tel. +39 06 4550 2901



Il risultato economico dell'esercizio ha subito una riduzione, rispetto a quello del precedente esercizio, pari al 45%.

Fondi per rischi e oneri

Tale posta è così costituita:

Fondo rischi ed oneri	Saldo iniziale 01.01.2024	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2024
Trattamento di quiescenza e obblighi simili				
Per imposte anche differite				
Altri	239.199,22		12.518,48	226.680,74
Totali	239.199,22		12.518,48	226.680,74

Il Collegio ha verificato la congruità dei predetti fondi per rischi ed oneri.

I fondi sono per lo più relativi a spese di personale e si riferiscono a:

- 1) Euro 174.649,36 riferiti al fondo contenziosi del personale. L'importo è invariato rispetto al precedente esercizio e si riferisce al fondo accantonato nel 2023 per far fronte ad un probabile contenzioso tra il CREF e una sua ex dipendente;
- 2) Euro 19.876,76 riferiti alla quota assegnata al Cref, a mezzo D.M. 1091 del 19/09/2022 "valorizzazione del personale tecnico – amministrativo". Il fondo è stato accantonato fin dal primo Stato Patrimoniale in Coep del Cref al fondo menzionato in attesa della definizione dei criteri di assegnazione tramite contrattazione sindacale. Tali criteri sono stati definiti nel mese di dicembre 2024 e i contributi erogati al personale nel mese di gennaio 2025. Il fondo, pertanto, troverà chiusura nel successivo Bilancio di esercizio;
- 3) Euro 2.827,87 riferiti al fondo per benefici assistenziali e sociali, welfare 2024, non erogato al 31 dicembre 2024. Tale economia, ai sensi dell'art. 4 del CCNL del 18 gennaio 2024, verrà riportata nell'esercizio successivo;
- 4) Euro 9.326,75 riferiti al fondo per la produttività del personale a tempo indeterminato;
- 5) Euro 20.000,00 riferiti al fondo per l'indennità di risultato del direttore amministrativo, invariato rispetto al precedente esercizio.

Trattamento di fine rapporto

La voce riguarda l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità alla legge e dei contratti di lavoro vigenti, in base al servizio prestato.

Descrizione	Saldo iniziale 01.01.2024	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2024
Trattamento di fine rapporto	433.251,11	115.159,65		548.410,76
Totali	433.251,11	115.159,65		548.410,76

Non risultano per il 2024 liquidazioni erogate, per il fondo risultano solo incrementi per effetto dell'accantonamento di competenza del 2024, comprensivi di rivalutazione.

Debiti

Sono costituiti da:

CENTRO RICERCHE
ENRICO FERMI 

Museo Storico della Fisica e
Centro Studi e Ricerche "Enrico Fermi"
Via Pancernia, 89A - 00184 Roma
P.IVA 06431991006
C.F. 97214300580

centrofermi@pec.centrofermi.it
info@cref.it
www.cref.it
www.museum.cref.it
tel. +39 06 4550 2901

E

Debiti	Saldo iniziale 01.01.2024	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2024
Debiti verso fornitori	126.773,73		40.668,68	86.105,05
Debiti verso banche				
Debiti verso altri finanziatori				
Debiti verso Imprese controllate, collegate e controllanti				
Debiti tributari	86.432,20	28.075,00		114.507,20
Acconti				
Debiti verso Istituti di Previdenza	83.866,46	24.482,42		108.348,88
Debiti diversi	664.418,16		34.796,72	629.621,44
Totali	961.490,55	52.557,42	75.465,40	938.582,57

Tra le principali poste debitorie abbiamo debiti:

- Euro 86.105,05 riferiti a debiti verso soggetti privati (euro 38.852,61) e debiti verso fornitori fatture da ricevere (euro 47.252,44);
- Euro 114.507,20 riferiti a debiti tributari (iva, irap, ritenute irpef, addizionali regionali e comunali);
- Euro 108.348,88 riferiti a debiti verso istituti di Previdenza (Inps);
- Euro 629.621,44 riferiti principalmente al debito verso Università (euro 517.210,67) per le borse di dottorato.

Con riferimento agli adempimenti di cui al decreto legislativo n. 231 del 2022 dalla PCC risulta un totale importo scaduto e non pagato di euro 0,00, dato ampiamente inferiore al 5% dell'ammontare delle fatture ricevute nel corso dell'esercizio, pari ad euro 867.338,90.

Si rileva, inoltre, il rispetto dei tempi medi di pagamento di cui all'art. 33 del II dato relativo al tempo medio ponderato di ritardo, ricavato dal portale Area RGS del MEF, risulta pari a - 4,22 giorni.

Risultano quindi superate le criticità riscontrate nel corso dell'esercizio 2023, riconducibili alle difficoltà legate al passaggio alla contabilità economico - patrimoniale e alla messa in esercizio di una nuova procedura informatica dedicata fornita dal Consorzio Cineca.

Ratei e risconti passivi

Riguardano quote di componenti positivi (risconti) e negativi (ratei) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

Ratei e risconti passivi	Saldo iniziale 01.01.2024	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2024
Ratei passivi	108,09	0,00	108,09	0,00
Risconti passivi	2.113.308,96		8.540,70	2.104.768,26
di cui				
Risconti passivi	60.037,57		55.398,21	4.639,36
Risconti passivi per ammortamento beni acquisiti in COFI	567.380,22		186.196,55	381.183,67

CENTRO RICERCHE
ENRICO FERMI



Museo Storico della Fisica e
Centro Studi e Ricerche "Enrico Fermi"
Via Panisperna, 89A - 00186 Roma
P.IVA 06431991006
C.F. 97214300580

centrofermi@pec.centrofermi.it
info@cref.it
www.cref.it
www.museum.cref.it
tel. +39 06 4550 2901

E

Risconti passivi per progetti e ricerche finanziate o co-finanziate in corso	1.485.891,17	233.054,06		1.718.945,23
Totali	2.113.417,05	233.054,06	250.243,55	2.104.768,26

La voce "risconti passivi per progetti e ricerche finanziate o co – finanziate in corso" subisce un incremento per via del maggior valore di progetti avviati nel 2024 rispetto all'esercizio precedente.

La voce "risconti passivi per ammortamento beni acquisiti in COFI" rappresenta le somme provenienti dalla COFI a copertura del residuo da ammortizzare delle immobilizzazioni materiali ed immateriali acquistate fino al 31/12/2022. La voce, che trova iscrizione nello Stato Patrimoniale tra i risconti passivi così come definito nel "Manuale Tecnico Operativo predisposto ai sensi dell'art. 8, decreto interministeriale MIUR – MEF del 14.01.2014, n. 19, terza edizione", subisce una riduzione per effetto del processo di ammortamento.

Per quanto riguarda le voci più significative del **Conto Economico**, il Collegio rileva quanto segue:

Valore della produzione

Il Valore della Produzione al 31 dicembre 2024 è di euro 6.002.053,26 ed è così composto:

Valore della produzione	Anno 2023	Incrementi	Decrementi	Anno 2024
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	17.017,29		9.743,84	7.273,45
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti;				
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione;				
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	4.354.895,67	1.639.884,14		5.994.779,81
di cui in conto esercizio	3.894.651,39	1.689.090,79		5.583.742,18
Totale	4.371.912,96	1.639.884,14	9.743,84	6.002.053,26

I ricavi delle attività istituzionali, pari ad euro 7.273,45, si riferiscono ai proventi da ricerche commissionate da istituzioni UE di competenza dell'esercizio 2024; in particolare si tratta del ricavo relativo al progetto ECOMAXP – Economic Complexity Analysis Of Export Prices, valutato sulla base del metodo della commessa completata. Tali ricavi si sono ridotti rispetto all'esercizio 2023.

Gli altri ricavi e proventi, pari ad euro 5.994.779,8, di cui 5.583.742,18 relativi a contributi in conto esercizi, riguardano:

- 1) Euro 3.678.503,00 – assegnazione del MUR del "Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca" (decreto ministeriale n. 1096 del 25 luglio 2024);
- 2) Euro 1.661.566,90 quale assegnazione del MUR di cui:
 - Euro 1.000.000,00 derivanti dall'assegnazione del Fondo per l'edilizia e le infrastrutture di ricerca (decreto ministeriale n. 1577 del 16 settembre 2024). L'importo del finanziamento è stato successivamente trasferito all'Agenzia del Demanio in virtù della convenzione tra il CREF e l'Agenzia stipulata in data 20 dicembre 2024, per la realizzazione dell'intervento di ristrutturazione della palazzina B ex F.A.P. in Roma, via Panisperna n. 89/A, sede del Museo Storico della Fisica e Centro di Studi e Ricerche "Enrico Fermi";
 - Euro 661.566,90 costituiti dai proventi di competenza del 2024 dei progetti di ricerca valutati con il metodo della commessa completata.

**CENTRO RICERCHE
ENRICO FERMI**



Museo Storico della Fisica e
Centro Studi e Ricerche "Enrico Fermi"
Via Panisperna, 89A - 00184 Roma
P.IVA 06431991006
C.F. 97214300580

centrofermi@pec.centrofermi.it
info@cref.it
www.cref.it
www.museum.cref.it
tel. +39 06 4550 2901

Handwritten signature

E

- 3) Euro 135.196,38 Sono costituiti dai finanziamenti competitivi per i progetti di ricerca, valorizzati applicando il metodo della commessa completata. I ricavi di esercizio sono iscritti fino a concorrenza dei costi sostenuti per la loro realizzazione in base al piano delle attività previsto dall'accordo di progetto. La quota di ricavo eccedente i costi sostenuti nel corso dell'esercizio viene riscontata a fine anno in sede di assestamento.
- 4) Euro 45.463,56 è costituito dal ricavo di competenza dell'esercizio 2024 relativo al progetto 2024_DIGITRANSITION_PNRR – Transizione Digitale MICI PNRR Next Generation EU finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale (finanziamento complessivo pari ad euro 286.048,00), valutato con il metodo della commessa completata;
- 5) Euro 55.398,21 si riferiscono al rimborso dei costi stipendiali di un ricercatore presso l'Università degli Studi di Torino che opera presso tale Ateneo per lo svolgimento di ricerche comuni (convenzione attivata nel 2023, prot. 439/2023);
- 6) Euro 6.833,13 si riferiscono al ricavo di competenza dell'esercizio 2024 relativo al progetto NET – ScieNcE Togheter – HORIZON – MSCA – 2023 – CITIZENS – 01, finanziato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche per complessivi euro 19.968,31, e valutato con il metodo della commessa completata.
- 7) Euro 781,00 si riferiscono al ricavo relativo all'incasso del Young Minds grant per l'organizzazione dell'evento "Research in Optics and Photonics. Experiences and Perspectives".

Costi della produzione

I Costi della produzione ammontano ad euro 5.186.575,10 come rappresentati nelle seguenti tabelle:

Costi della produzione	Anno 2023	Incrementi	Decrementi	Anno 2024
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;	27.014,04	54.108,30		81.122,34
Costi per servizi	542.637,69	132.358,42		674.996,11
Costi per godimento di beni di terzi	2.707,89	1.877,43		4.585,32
Spese per il personale	2.034.212,32	301.479,26		2.335.691,58
Ammortamenti e svalutazioni	255.316,17	46.754,86		302.071,03
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0			0
Accantonamenti per rischi	62.631,95		- 62.631,95	0,00
Altri accantonamenti	44.673,10		- 18.961,35	25.711,75
Oneri diversi di gestione	50.662,40	1.711.734,57		1.762.396,97
Totale	3.019.855,56	2.248.312,84	- 81.593,30	5.186.575,10

Le spese per redditi di lavoro dipendente di euro 2.335.691,58 comprendono:

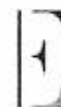
- 1) Euro 1.268.376,93 relative al personale FOE ricercatori a tempo indeterminato (stipendio, lordo, oneri previdenziali);
- 2) Euro 391.490,21 relative al personale FOE tecnico amministrativo a tempo indeterminato (stipendio lordo, oneri previdenziali);
- 3) Euro 1.124,27 relative al personale FOE ricercatori a tempo determinato;
- 4) Euro 7.069,71 – INAIL;

CENTRO RICERCHE
ENRICO FERMI



Museo Storico della Fisica e
Centro Studi e Ricerche "Enrico Fermi"
Via Panisperna, 89A - 00184 Roma
P.IVA 05431991006
C.F. 97214300580

centrofermi@pec.centrofermi.it
info@cre.it
www.cref.it
www.museum.cref.it
tel. +39 06 4550 2901



- 5) Euro 129.394,19 relativi al compenso del Direttore amministrativo (parte fissa, parte variabile, oneri previdenziali e arretrati per anni precedenti);
- 6) Euro 18.505,95 relative al compenso del Direttore scientifico;
- 7) Euro 228.013,43 relativi alle spese per assegni di ricerca, comprensive degli oneri previdenziali e tributari;
- 8) Euro 74.641,70 relativi alle spese per le borse di addestramento alla ricerca;
- 9) Euro 22.136,53 relativi ai buoni pasto per il personale di ricerca e tecnico – amministrativo;
- 10) Euro 59.075,89 relativi alle spese di missione;
- 11) Euro 5.000,00 relativi alle borse di studio;
- 12) Euro 8.883,20 relativi ai benefici assistenziali;
- 13) Euro 10.637,60 relativi alle spese di formazione;
- 14) Euro 111.341,97 contributi per indennità di fine rapporto;

Le spese per servizi riguardano principalmente:

- 1) Euro 44.352,59 relativi alle spese relative agli organi dell'Ente (indennità, rimborsi spese organi), comprensivi dei contributi previdenziali obbligatori;
- 2) Euro 873,97 relativi al compenso all'OIV, comprensivo dei contributi previdenziali obbligatori per legge;
- 3) Euro 83.310,11 relativi alle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità;
- 4) Euro 67.556,55 relativi alle spese per le utenze e canoni;
- 5) Euro 91.391,58 relativi alle spese per le manutenzioni ordinarie e riparazioni impianti e macchinari, attrezzature, beni immobili (Palazzina CREF);
- 6) Euro 48.903,01 relativi alle spese di pulizia sede, trasporti, traslochi e facchinaggio, servizi di tesoreria, spese postali;
- 7) Euro 58.501,10 relativi alle spese relative alla concessione per la realizzazione e gestione di una nuova infrastruttura informatica al servizio della Pubblica Amministrazione denominata Polo Strategico Nazionale (PSN), di cui al comma 1 dell'articolo 33 – septies del decreto – legge 18 ottobre 2012, n. 179. I costi rientrano nell'ambito del progetto 2024_DIGITRANSITION_PNRR – Transizione Digitale M1C1 PNRR NextGenerationEU;
- 8) Euro 40.567,04 relativi al pagamento dei premi delle assicurazioni su beni mobili e immobili, alla responsabilità civile verso terzi e per altre polizze (all – risk e tutela legale);
- 9) Euro 39.580,99 relativi alle spese per prestazioni di natura contabile (noleggio software di contabilità, tributaria e del lavoro, del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), il servizio di sorveglianza fisica della radioprotezione, il Data protection officer (DPO)
- 10) Euro 111.639,53 relativi le spese per il servizio dell'utilizzo delle soluzioni Cineca già avviate nei precedenti esercizi (contabilità, protocollo, gestione del personale e stipendi). Inoltre nel 2024 (con avvio previsto nel 2025) è stata attivata la nuova soluzione applicativa Cineca IRIS Ricerca, che consentirà di gestire dati e informazioni relativi ai prodotti della ricerca dell'Ente nonché di gestire la valutazione della ricerca.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Si prende atto dalla lettura dei verbali acquisiti che il precedente Collegio, nel corso dell'esercizio 2024, ha verificato che l'attività dell'organo di governo e del management dell'Ente si sia svolta in conformità alla normativa vigente, partecipando con almeno un suo componente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (o altro organo di vertice) ed esaminando, con la tecnica del campionamento le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

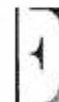
Dalla disamina di tali provvedimenti non sono emerse irregolarità.

Inoltre, il Collegio dà atto che:

CENTRO RICERCHE
ENRICO FERMI 

Museo Storico della Fisica e
Centro Studi e Ricerche "Enrico Fermi"
Via Panisperna, 89A - 00184 Roma
P.IVA 06431991006
C.F. 97214300680

centrofermi@pec.centrofermi.it
info@craf.it
www.craf.it
www.museum.craf.it
tel. +39 06 4550 2901



- è stata allegata alla Relazione sulla gestione l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso nell'esercizio 2024, dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. n. 231/2002 e con l'indicazione dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2024, rispetto alla scadenza delle relative fatture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti);
- L'Ente ha regolarmente adempiuto agli adempimenti previsti dall'art. 27, commi 2, 4 e 5 del D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014, in tema di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali;
- è stata regolarmente effettuata, la comunicazione annuale attraverso la Piattaforma PCC, da effettuarsi entro il 30 aprile di ciascun anno, relativa ai debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili, non ancora estinti, maturati al 31 dicembre 2024, ai sensi dell'art. 7, comma 4 bis, del D.L. 35/2013.
- sono stati allegati alla nota integrativa i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, come richiesto dal comma 11, dell'art.77-quater del D.L. n. 11/2008;
- l'Ente ha rispettato le singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa come risulta dal prospetto¹ di seguito riportato:

Descrizione	Importo
B.6 costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	79.429,77
B.7 costi per servizi	
voci escluse dal limite:	546.707,30
• Energia elettrica euro 29.297,68	
• Gas euro 18.689,84	
B.8 costi per godimento di beni di terzi	4.175,83
Totale costi soggetti al limite	630.312,90
Limite di spesa certificato CREF spese per l'acquisto di beni e servizi valore medio sostenuto negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018	973.309,00

L'Ente ha provveduto ad effettuare i versamenti al Bilancio dello Stato provenienti dalle citate riduzioni di spesa con mandati n. 123 del 23/04/2024, per complessivi euro 3.850,00

- il conto consuntivo in termini di cassa è coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario ed è conforme all'allegato 2 del D.M. 27 marzo 2013 (artt. 8 e 9)²;

E

- la relazione sulla gestione evidenzia, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per Missioni e Programmi sulla base degli indirizzi individuati nel DPCM 12 dicembre 2012;
- l'ente ha adempiuto a quanto previsto dall'articolo 13 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 in materia di adeguamento ed armonizzazione del sistema contabile, passando nel 2023 da un sistema di contabilità di tipo finanziario ad uno di tipo economico – patrimoniale.

Il Collegio prende atto che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite dal precedente Organo di controllo le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità.

Nel corso di tali verifiche il precedente Collegio ha proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa economica per i primi tre trimestri, mentre il Collegio in carica ha provveduto per il quarto trimestre al controllo sulla corretta gestione del magazzino, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Eriario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti dal precedente Collegio è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

CONCLUSIONI

Il Collegio, preso atto dei risultati delle verifiche eseguite dal precedente Organo di controllo, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, esprime

parere favorevole

all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2024 da parte del Consiglio di Amministrazione

Il Collegio dei Revisori dei conti

dott.ssa Caterina Salvatori (Presidente)

Firmato Digitalmente da/Signed by:
CATERINA SALVATORI

In Data/On Date:

venerdì 27 giugno 2025 10:52:29

dott. Manes Bernardini (Componente)

BERNARDINI MANES
2025/06/27 10:11:05
CN=BERNARDINI MANES
C=IT
2.5.4.4=BERNARDINI
2.5.4.42=MANES
RSA/2048 bits

avv. Umberto La Commara (Componente)

CENTRO RICERCHE
ENRICO FERMI

Museo Storico della Fisica e
Centro Studi e Ricerche "Enrico Fermi"
Via Panisperna, 89A - 00184 Roma
P.IVA 06431991006
C.F. 97214300580

centrofermi@pec.centrofermi.it
info@cnef.it
www.cnef.it
www.museum.cnef.it
tel. +39 06 4550 2901

PAGINA BIANCA



190150182530